



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.95

31 MAGGIO 2022



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

SUONA L'ALLARME IN REGIONE

IL PRESIDENTE PERRINI

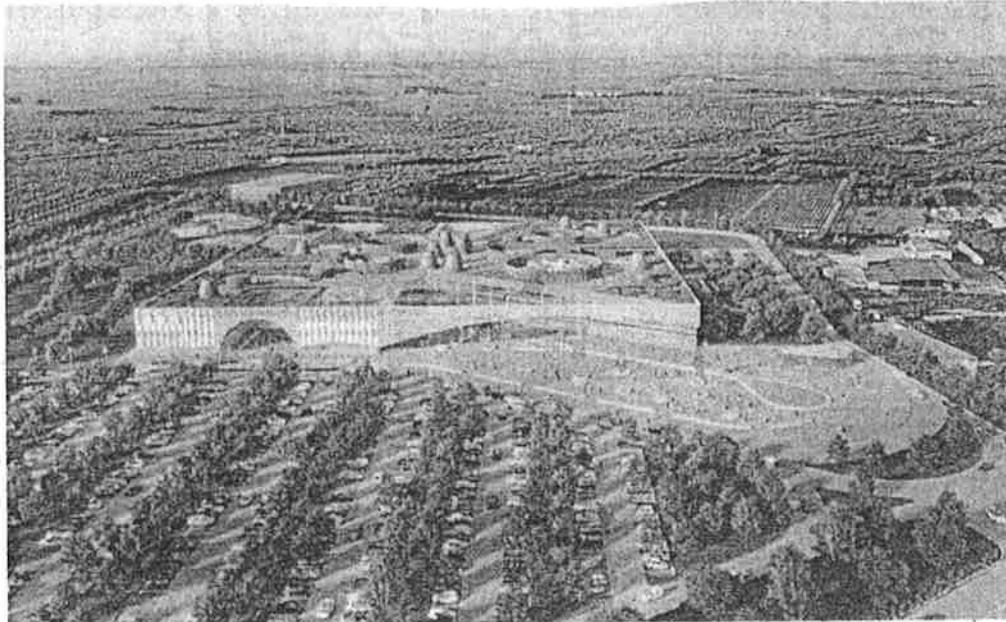
Il presidente della commissione bilancio e programmazione: «Va decisa in fretta la fonte di finanziamento aggiuntivo»

LA RICONVOCAZIONE

Ieri assenti al confronto l'assessore e i dirigenti alla Sanità. La seduta è stata riconvocata lunedì 6 giugno

Nuovo ospedale, i fondi non bastano

L'appello: «Disponibili al momento 138 milioni, ne servono almeno altri 130



SANITÀ
Una
elaborazione
virtuale del
nuovo
ospedale di
Andria

● **ANDRIA.** «Il nuovo ospedale di Andria? Dev'essere di III livello e dotato di ampi servizi. Le somme attualmente disponibili, circa 138 milioni, sono insufficienti per raggiungere questo obiettivo, e perciò serve assicurare un finanziamento aggiuntivo di almeno 130 milioni». Lo ha detto ieri Renato Perrini (Fratelli d'Italia), presidente della commissione regionale bilancio e programmazione. «Decidere in fretta la fonte di finanziamento aggiuntivo, e assicurare quindi la provvista - ha aggiunto - è un elemento addirittura preliminare alla validazione del progetto. Più tardano le risorse e più si allungano i tempi di valutazione. Per questo motivo, e considerando l'assenza nemmeno giustificata oggi in Commissione dell'assessore e dei dirigenti dell'Assessorato alla salute, ho disposto la riconvocazione nella seduta di lunedì prossimo, per giungere a una definizione della questione finanziaria e appaltare al più presto i lavori, con l'obiettivo di offrire al bacino epidemiologico di Andria un ospedale come si deve».

A stretto giro, l'intervento di Francesco Ventola, anche lui consigliere regionale di Fratelli d'Italia, già sindaco di Canosa e della provincia di Barletta, Andria, Trani: «Vorrei ricordare - ha sottolineato - a chi ha poca memoria che il nuovo ospedale del Nord-Ba-

rese che sorgerà ad Andria non servirà solo gli andriesi, ma almeno un'intera provincia che è stata privata di quattro ospedali. Stiamo parlando di un bacino di almeno 400mila persone. Sarà un ospedale di secondo livello, con 400 posti letto, destinato anche ad accogliere un polo universitario di Medicina. Ho voluto rimarcare

queste caratteristiche perché durante l'audizione dei tecnici in Commissione Bilancio ho avuto la sensazione che la Regione non si stia interessando, come dovrebbe, a reperire ulteriori risorse (almeno altri 150 milioni di euro) che sono necessarie visto che il costo, inizialmente previsto, di poco più di 130 milioni, è del tutto insuf-

ficiente al completamento dell'opera».

Conclusione: «Le varianti proposte e ciò che il progetto definitivo ha previsto richiederebbero lo stanziamento almeno del doppio. Inoltre è necessario definire la viabilità di accesso al nuovo ospedale, i lavori da eseguire e le risorse indispensabili per far-

li. «Per questo, pur apprezzando lo sforzo dei tecnici di portare all'attenzione dell'Asset il progetto definitivo entro la fine di giugno, non significa che si può indire la gara e aprire il cantiere proprio perché bisogna prima reperire le risorse aggiuntive. Oggi 8/eri, per chi legge, ndr) in Commissione non si sono presentati proprio l'as-

sessore alla Sanità, Rocco Palese, e il capo dipartimento Vito Montanaro che sono chiamati a dare risposte proprio in tal senso.»

«Entro fine giugno i progettisti presenteranno le integrazioni al progetto sulla base delle prescrizioni emerse da alcuni enti», afferma Grazia Di Bari, consigliera regionale del Movimento 5 Stelle. Un passaggio funzionale alla validazione del progetto da parte dell'Asset. Ora però la priorità è l'aspetto economico: i costi infatti sono passati dai 100 milioni inizialmente previsti (sicuramente sottostimati per un ospedale di secondo livello da 400 posti) a 250 milioni. Parliamo di un nosocomio che sarà anche policlinico universitario, una struttura pensata per essere un polo di eccellenza, che non va depotenziata per una questione di costi, ma su cui è necessario investire, dal momento che parliamo di una provincia con un numero di posti letto per ogni mille abitanti nettamente inferiore a quanto previsto per legge. La prossima settimana ascolteremo in audizione l'assessore Palese e il direttore Montanaro per avere i chiarimenti necessari per quello che riguarda la questione finanziaria. Continuerò a monitorare tutti i passaggi e a chiedere il potenziamento del Bono nell'attesa che la nuova struttura diventi realtà».

red.bat

L'INIZIATIVA LO SCIOPERO DEL COMPARTO SCUOLA, I TERRITORI E LE RIVENDICAZIONI

La protesta dei docenti anche Andria protagonista

DAVIDE SURIANO

● **ANDRIA.** Ieri è stata la giornata dello sciopero del comparto scuola, come ampiamente previsto sin dai giorni scorsi. Una protesta nata in tutta Italia, è che ha coinvolto anche la Puglia e la Bat, per esprimere il proprio dissenso al decreto legge del 30 aprile ormai in fase di approvazione. Da Roma a Bari i docenti hanno fatto sentire la propria voce insieme alle diverse sigle sindacali, organizzate in modo unitario: Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda Unams. «Il Governo ha intenzione di tagliare 125 euro l'anno dai 500 euro della carta del docente e di apportare una riduzione di 11.600 cattedre all'organico di potenziamento. Inoltre si renderà obbligatorio un triennio di formazione per tutti, con esami alla fine di ogni anno dall'esito non sempre certo. In cambio un aumento netto di 40 euro al mese», hanno fatto sapere le sigle sindacali scese in piazza.

Ieri mattina una delegazione di manifestanti si è recata in via Sparano a Bari, mentre a Roma era presente un gruppo composto da migliaia di docenti arrivati da tutta la nazione. Ben 500 sono arrivati dalla Puglia per rilanciare le richieste già presentate dai sindacati al Governo Draghi che, tuttavia, appare sordo alle rivendicazioni. Protagonista anche la città di Andria dove l'istituto "Carafa" è rimasto chiuso per ragioni di sicurezza dopo che la quasi totalità del personale non docente ha aderito allo sciopero nazionale. Categoria - quella non docente - interessata da vicino a sua volta poiché anche per loro i contratti sono scaduti da 3

anni e gli stipendi sono al di sotto dell'inflazione che corre rapidamente. La giornata è stata vissuta soprattutto attraverso gesti simbolici come il flash mob inscenato a Bari dove i docenti hanno sollevato i libri sulle proprie teste in segno di protesta contro «l'invasione di campo operata dal Governo in materie come salario e carriera», hanno spiegato i sindacati. E anche il segretario della Uil Scuola di Puglia, Giovanni Verga, si è fatto sentire: «Queste materie sono di esclusiva competenza della contrattazione».

Una voce unanime dove le sigle hanno chiesto di rivalutare nel nuovo contratto le retribuzioni di tutti i profili professionali del mondo scuola, dare stabilità al lavoro e rafforzare gli organici invece di tagliarli, e riconoscere la professionalità di chi lavora nella scuola come risorsa fondamentale. Parola anche a Raffaele Delvecchio, responsabile sindacale della Uil Scuola Bat, a margine dello sciopero

dell'istituto "Carafa" di Andria: «Un applauso a questi lavoratori - ha commentato - Lo sciopero è stato indetto da tutte le sigle di categoria della scuola per protestare contro la mancata risposta del Governo sulla modifica del DL 36 su formazione e reclutamento sui continui tagli agli organici dei docenti e del personale ATA e contro il mancato rinnovo del contratto ormai scaduto da 3 anni con stipendi nettamente al disotto rispetto all'inflazione che supera ormai il 5%. La rigidità del Ministro rispetto alle questioni sollevate non ha lasciato margini - ha sottolineato Delvecchio - per questo abbiamo deciso di avviare un percorso di proteste che non escludono il blocco degli scrutini».



ANDRIA-Così ieri all'ingresso del Carafa

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 21 maggio 2022

BAT PUGLIA | V |

ANDRIA FLAVIO CIVITA (FRATELLI D'ITALIA)

«Peste suina africana un problema radicato nel nostro territorio»

● **ANDRIA.** «Il clamore suscitato a livello mediatico nazionale dalla diffusione della peste suina africana (PSA) porta al centro dell'attenzione un problema ormai da tempo radicato nel nostro territorio» Lo sottolinea Flavio Civita, commissario cittadino di Fratelli d'Italia.

Che aggiunge: «Le aree rurali andriesi, specie quelle boschive, sono ormai letteralmente invase e colonizzate da migliaia di cinghiali. Il fenomeno, atavico e ormai fuori controllo, arreca danni significativi all'agricoltura, alla zootecnia, al turismo, alla circolazione stradale ed alla flora selvatica. Carcasse di cinghiali sui cigli stradali, recinzioni divelte, orti distrutti, cumuli di rifiuti rovistati dai branchi, ettari di territorio adibito a pascolo letteralmente "arato" dai cinghiali, aree boschive rese impraticabili e danneggiate da scavi e assembramenti dei branchi, coltivazioni cerealicole e vigneti depredate e sconquassate dal passaggio dei suidi».

E poi: «L'effetto sulla vivibilità del territorio, sulla possibilità di programmare ed investire nelle zone rurali, sulla sicurezza, sull'economia agricola andriese e sulla tutela del patrimonio floro-faunistico è devastante. Per farsi un'idea del fenomeno, si chieda alle aziende agricole dislocate nel territorio murgiano, ai cercatori di funghi e tartufi, ai turisti, agli agricoltori del settore cerealicolo, alle aziende zootecniche, ai pastori, agli appassionati di trekking e mountain bike, ai ristoratori e agli albergatori delle zone rurali, finanche ai cacciatori, cosa ne pensano e quali siano gli effetti di questa vera e propria calamità sulle loro attività».

Conclusione: «Siamo per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, senza ombra di dubbio ma, come accade in medicina, quando c'è un problema che crea pericolo per la vita, a volte è necessario un intervento drastico per salvare il paziente. Si potrebbero mettere in campo iniziative, senza necessità di risorse finanziarie, che trasformino questa criticità in opportunità per il territorio. C'è finanche un regolamento regionale che regola le battute di caccia al cinghiale, ma ad Andria poco o nulla se ne sa. La programmazione del sindaco e della maggioranza nulla dicono a riguardo delle campagne e dell'economia rurale, nessuna iniziativa percepiamo o leggiamo in tal senso, come se non fossero problemi di cui occuparsi».

[red.bat]

2 giugno, non sarà effettuata la raccolta differenziata

Attiva solo per le utenze non domestiche

Publicato da Redazione news24.city - 31 Maggio 2022



Si comunica che il servizio raccolta dei rifiuti, nel giorno festivo del 2 giugno (Festa della Repubblica), verrà effettuato solo per le utenze non domestiche e nella zona residenziale di Castel del Monte. Si chiede alla cittadinanza la massima collaborazione al fine di evitare disservizi.

Nuovo ospedale di Andria, Ventola (Fdl): «Bisogna trovare subito 130 milioni di euro»

La nota del consigliere regionale di Fratelli d'Italia

Publicato da **Redazione news24.city** - 31 Maggio 2022



«Vorrei ricordare a chi ha poca memoria che il nuovo ospedale che sorgerà ad Andria non servirà solo gli andriesi, ma almeno un'intera provincia che è stata privata di quattro ospedali. Stiamo parlando di un bacino di almeno 400mila persone. Sarà un ospedale di secondo livello, con 400 posti letto, destinato anche ad accogliere un polo universitario di Medicina». Lo ha scritto il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola, a margine della Commissione Bilancio di ieri.

«Ho voluto rimarcare queste caratteristiche perché, ieri, durante l'audizione dei tecnici in Commissione Bilancio ho avuto la sensazione che la Regione non si stia interessando, come dovrebbe, a reperire ulteriori risorse (ameno altri 150 milioni di euro) che sono necessarie visto che il costo, inizialmente previsto, di poco più di 130 milioni, è del tutto insufficiente al completamento dell'opera. Le varianti proposte e ciò che il progetto definitivo ha previsto richiederebbero lo stanziamento almeno del doppio. Inoltre è necessario definire la viabilità di accesso al nuovo ospedale, i lavori da eseguire e le risorse indispensabili per farli».

Per questo, pur apprezzando lo sforzo dei tecnici di portare all'attenzione dell'Asset il progetto definitivo entro la fine di giugno, non significa che si può indire la gara e aprire il cantiere proprio perché bisogna prima reperire le risorse aggiuntive. Ieri in Commissione non si sono presentati proprio l'assessore alla Sanità, Rocco Palese, e il capo dipartimento Vito Montanaro che sono chiamati a dare risposte proprio in tal senso».

Giuseppe Ciciriello neo preparatore atletico abilitato dalla FIGC: concluso il corso a Coverciano

Importante qualifica ottenuta dopo aver seguito un programma di 160 ore. Quest'anno collaboratore della Fidelis

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** — 31 Maggio 2022



C'è anche l'andriese Giuseppe Ciciriello tra i nuovi preparatori atletici abilitati dalla FIGC dopo aver superato gli esami finali del corso svolti a Coverciano. Ufficializzati dal Settore Tecnico della Federazione.

Ciciriello, in questa stagione, ha potuto svolgere il ruolo di collaboratore nello staff dei preparatori atletici della Fidelis Andria ma con questa importante qualifica, ottenuta dopo aver seguito, in aula e sul campo, le 160 ore di programma didattico tra il 28 febbraio e il 7 aprile scorso, i nuovi preparatori atletici potranno essere tesserati da qualsiasi squadra, comprese quelle partecipanti ai campionati professionistici.

Andrea Ribatti accede ai Campionati Italiani di triathlon a Firenze

Il triatleta andriese vince a Bari sui 5mila metri

Publicato da Redazione news24.city - 31 Maggio 2022

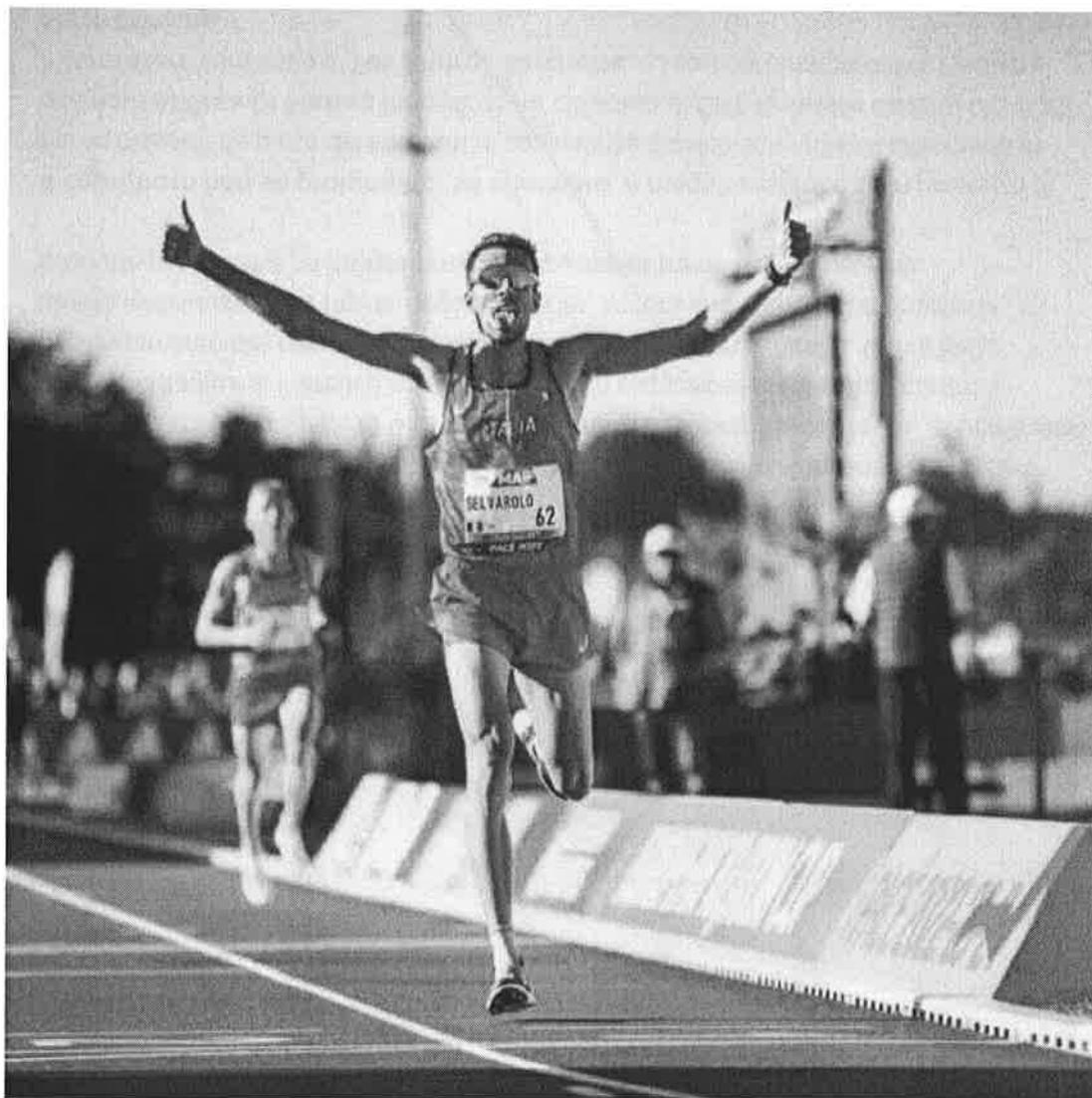


Nuovo risultato di rilievo per Andrea Ribatti. Il triatleta andriese ha vinto la 5mila metri al campo scuola Bella Vista di Bari, in data domenica 29 maggio. Il giovane atleta della "All Tri Sports" di Barletta si è assicurato con il minimo sforzo il massimo risultato, la vittoria, che gli ha dato l'accesso ai Campionati Italiani a Firenze del prossimo 10 luglio. Andrea Ribatti ha condotto la gara in completo controllo, da segnalare solo un piccolo cedimento nella seconda parte di gara.

Coppa Europa, Pasquale Selvarolo vince la "Final B" sui 10mila metri a Pacè in Francia

Il 22enne andriese alla prima assoluta in maglia azzurra: migliorato di circa 20" il suo primato personale

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 30 Maggio 2022



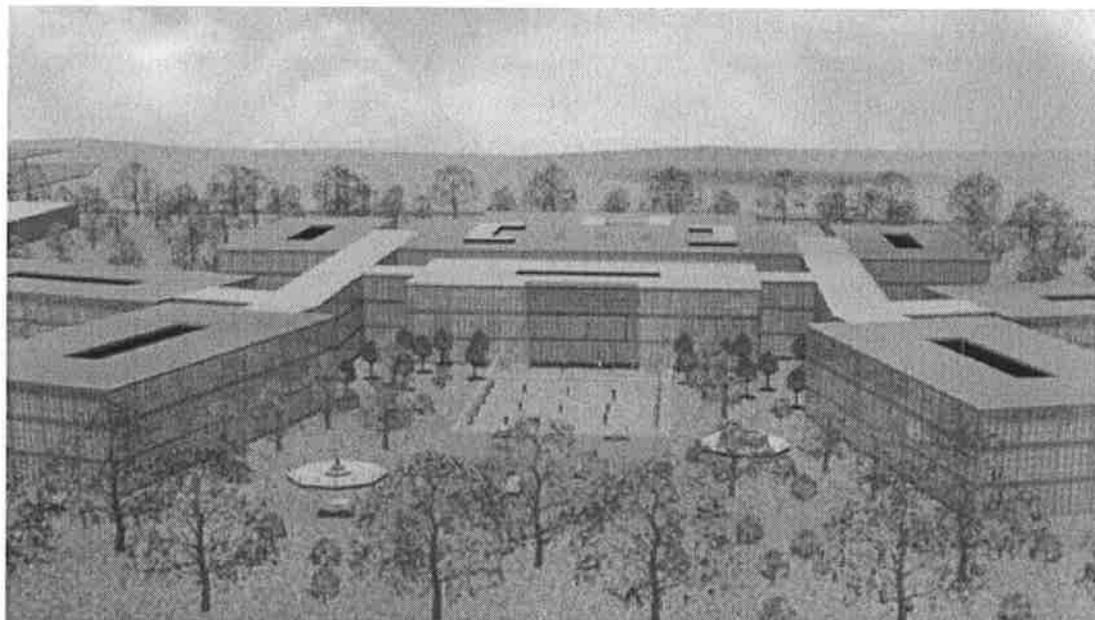
Prima convocazione in nazionale e primo risultato di grande prestigio a livello internazionale per Pasquale Selvarolo, l'atleta andriese della Fiamme Azzurre primo classificato nella "Final B" della Coppa Europa sui 10mila metri, Selvarolo a Pacè, sulle strade di Francia, è riuscito a vincere la sua finale ma soprattutto è riuscito a migliorare il suo primato personale sceso di oltre 20 secondi a 28'30"35. La gara A è stata vinta da Jimmy Gressier con il crono di 27'24"51 davanti allo spagnolo Carlos Mayo (27'53"12) ed al turco Aras Kaya (27'58"08). Per l'Italia quinto posto con record personale per Pietro Riva (28'01"07).

Un crono ed un risultato importante che testimonia la costante crescita dell'atleta 22enne andriese che ha ormai lasciato le categorie giovanili per confrontarsi con i "grandi" dell'atletica. Selvarolo ha chiuso davanti al turco Sezgin Atac (28:37,38) e al rumeno Nicolae Alexandru Soare (28:42,63).

Servono soldi per il nuovo ospedale di Andria: Palese è assente, Amati lo riconvoca

Il presidente della Commissione Bilancio ha fissato il tavolo lunedì prossimo

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Maggio 2022



«Il nuovo ospedale di Andria dev'essere di II livello e dotato di ampi servizi. Le somme attualmente disponibili, circa 138 milioni, sono insufficienti per raggiungere questo obiettivo, e perciò serve assicurare un finanziamento aggiuntivo di almeno 130 milioni». Lo ha ribadito in una nota il presidente della Commissione Bilancio della Regione Puglia, Fabiano Amati.

«Decidere in fretta la fonte di finanziamento aggiuntivo, e assicurare quindi la provvista, è un elemento addirittura preliminare alla validazione del progetto. Più tardano le risorse e più si allungano i tempi di valutazione. Per questo motivo, e considerando l'assenza nemmeno giustificata oggi in Commissione dell'assessore e dei dirigenti dell'Assessorato alla salute, ho disposto la riconvocazione nella seduta di lunedì prossimo, per giungere a una definizione della questione finanziaria e appaltare al più presto i lavori, con l'obiettivo di offrire al bacino epidemiologico di Andria un ospedale come si deve».

Gravissimo incidente a Lama di Corvo, è morto il 72enne tranese sbalzato dall'auto

Sul sinistro indaga la Polizia Locale di Andria: la Procura di Trani apre inchiesta per omicidio stradale colposo

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 30 Maggio 2022



Non ce l'ha fatta il 72enne di Trani rimasto gravemente ferito dopo l'incidente avvenuto questa mattina in contrada Lama di Corvo all'incrocio tra due strade provinciali e cioè la Sp155 e la Sp49. Per cause ancora da accertare due auto sono rimaste coinvolte in uno scontro piuttosto violento. A bordo di un mezzo c'era il 72enne che è stato sbalzato fuori dal suo veicolo. L'uomo è finito in una scarpata nei pressi della strada. Nell'altra auto, invece, era presente un intero nucleo familiare di Barletta con minori anche se le loro condizioni sembrano non destare particolari problemi.

Sul posto è immediatamente intervenuta una equipe sanitaria del 118 proveniente da Andria che ha soccorso il 72enne recuperandolo dal dirupo, non senza difficoltà. L'uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale "Bonomo", dove però ha perso la vita poche ore dopo in Pronto Soccorso per un aggravamento repentino del quadro clinico. Al suo arrivo era già in condizioni giudicate comunque molto gravi. Il nucleo familiare coinvolto nell'incidente, invece, si è recato in autonomia al pronto soccorso per gli accertamenti.

Sull'incidente indaga la Polizia Locale di Andria arrivata poco dopo l'impatto sul posto con gli agenti del Nucleo di Pronto Intervento. Atto dovuto l'apertura di un fascicolo d'inchiesta per omicidio stradale colposo a carico del conducente dell'altra vettura. Entrambi i veicoli sono stati recuperati e sottoposti a sequestro ed a disposizione del pm di turno del Tribunale di Trani che sta coordinando le indagini.

Piano Sociale di Zona, la dirigente Matera: «Ascolto e nuove emergenze assi portanti»

Incontro nei giorni scorsi ad Andria organizzato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 30 Maggio 2022

Cinque assi portanti, diversi milioni di euro disponibili ed un Piano che punta dritto a nuove povertà e nuove emergenze. Si tratta del Piano Sociale di Zona 2022-2024, il quinto approvato dalla Regione Puglia, e che ora si sta declinando sui vari territori. Per discutere di questo ma anche e soprattutto di ruolo del volontariato nel terzo settore, si è discusso ad Andria nel corso di un incontro a Palazzo di Città organizzato dall'Assessorato alle Politiche Giovanili. Il Piano Sociale è lo strumento di programmazione locale degli interventi e dei servizi socioassistenziali.

All'incontro a Palazzo di Città hanno partecipato alcune delle associazioni più attive nel mondo del terzo settore come la Confraternita di Misericordia e la Croce Rossa oltre al Rotary Club Castelli Svevi. A loro è toccata una testimonianza dei bisogni di tutti i giorni a cui è necessario porre rimedio. Difficoltà sociali ed economiche, nuove povertà ed emergenza abitativa, trasporti ed assistenza. Un concentrato di azioni per cui il Comune di Andria è in fase di programmazione ed ascolto. Una sintesi finale sarà poi il nuovo Piano cittadino.

"Paladini del Territorio", i volontari di Federcaccia ripuliscono dai rifiuti il bosco di Montevitolo

Ci sono volute oltre dieci buste per raccogliere e portare via i chili di spazzatura

Publicato da **Redazione news24.city** - 30 Maggio 2022

Materiale edile, pezzi di plastica e ferro, bidoni di olio esausto, scocche di auto rubate e perfino una cyclette: hanno trovato davvero di tutto i volontari dell'associazione Federcaccia, sezione di Bisceglie, entrati ancora una volta in azione, ieri mattina, per ripulire dai rifiuti le aree naturali del territorio murgiano. Muniti di pinze, guanti e grosse buste di plastica, le sentinelle dell'ambiente si sono date appuntamento questa volta nella zona di Montevitolo. Lo stesso hanno fatto, contemporaneamente, i componenti della sezione Andria, intervenuti invece nel boschetto di Sant'Agostino. Due operazioni di salvataggio del verde, che rientrano nell'iniziativa "Paladini del Territorio", manifestazione nazionale organizzata dalla Fondazione UNA (Uomo, Natura e Ambiente), in collaborazione con le associazioni venatorie locali.

Ci sono volute oltre dieci buste per raccogliere e portare via i chili di spazzatura abbandonati tra gli alberi e le piante, in una delle aree naturali più suggestive del territorio andriese, come quella di Montevitolo, trasformata dagli incivili in una discarica a cielo aperto.

Uno spettacolo sconcertante, al quale hanno cercato di porre rimedio i volontari di Federcaccia che, con mezzi e attrezzature proprie, hanno recuperato almeno i rifiuti meno ingombranti.

Adesso il bosco è stato quasi completamente ripulito ma il problema è ben lontano dall'essere risolto, alla luce delle tantissime aree verdi che sono purtroppo ancora abbandonate all'incuria, ai rifiuti e al degrado.

"Un uomo, un prete, la missione": don Vito Miracapillo racconta la sua esperienza in Brasile

Tra povertà, minacce e quell'espulsione dal paese nel 1980

Publicato da **Davide Suriano** - 30 Maggio 2022

Un uomo, un prete, la missione. Don Vito Miracapillo, andriese, ha pubblicato il suo secondo libro autobiografico che racconta l'opera missionaria in Brasile tra il 1975 e il 1980, prima di essere espulso dal governo dittatoriale dell'epoca. Una racconto fatto di aneddoti, storie di povertà, controversie sociali, minacce e quella sentenza della Corte Suprema che gli impose di lasciare il territorio brasiliano. Il caso del prete andriese in quegli anni venne discusso in talk show e telegiornali. La sentenza è stata sospesa quasi 32 anni dopo. Don Vito Miracapillo ha raccontato la sua esperienza missionaria nella parrocchia di Ribeirao nell'auditorium dell'Istituto "Colasanto" di Andria.

Storie di una terra difficile dove povertà e dittatura rappresentavano una vera e propria piaga per la popolazione. Lo stesso don Vito Miracapillo in quegli anni ha messo a rischio la sua incolumità per stare dalla parte dei più deboli.

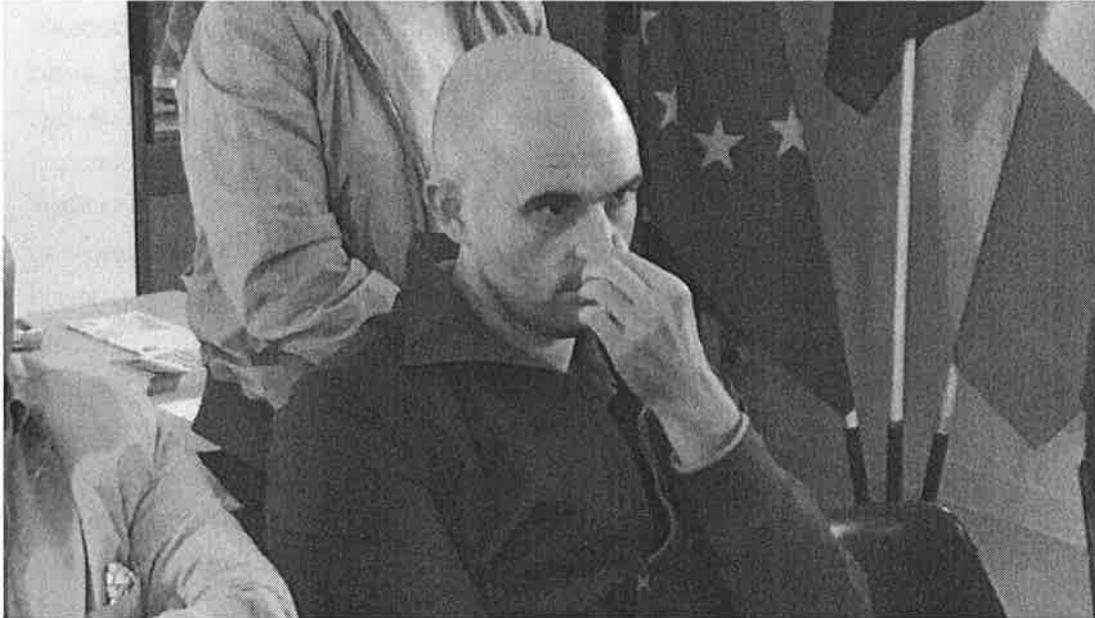
La vicenda della sua espulsione dal paese è cominciata quando don Vito si è rifiutato di celebrare una messa imposta dalle autorità per celebrare l'indipendenza del Brasile, una contraddizione secondo il prete andriese: la società viveva nella paura e nella povertà. Ed è lì che il governo dell'epoca cercò in tutti i modi di espellerlo, sino alla sentenza del 30 ottobre 1980, e provò anche a mettergli contro il popolo che amava. Ma quest'ultimo non abboccò...

Il servizio.

Problema cinghiali, Fratelli d'Italia chiede interventi urgenti: «Le campagne sembrano solo polvere riposta sotto il tappeto»

Parla in una lunga nota la segreteria politica ed il commissario cittadino Flavio Civita

Publicato da Redazione news24.city - 30 Maggio 2022



Riceviamo e pubblichiamo una lunga nota a nome della segreteria politica e del Commissario cittadino Flavio Civita di Fratelli d'Italia Andria sul tema dei cinghiali nella murgia.

«Il clamore suscitato a livello mediatico nazionale dalla diffusione della peste suina africana (PSA) porta al centro dell'attenzione un problema ormai da tempo radicato nel nostro territorio. Le aree rurali andriesi, specie quelle boschive, sono ormai letteralmente invase e colonizzate da migliaia di cinghiali. Il fenomeno, atavico e ormai fuori controllo, arreca danni significativi all'agricoltura, alla zootecnia, al turismo, alla circolazione stradale ed alla flora selvatica.

Carcasse di cinghiali sui cigli stradali, recinzioni divelte, orti distrutti, cumuli di rifiuti rovistati dai branchi, ettari di territorio adibito a pascolo letteralmente "arato" dai cinghiali, aree boschive rese impraticabili e danneggiate da scavi e assembramenti dei branchi, coltivazioni cerealicole e vigneti depredate e sconquassate dal passaggio dei suidi. L'effetto sulla vivibilità del territorio, sulla possibilità di programmare ed investire nelle zone rurali, sulla sicurezza, sull'economia agricola andriese e sulla tutela del patrimonio floro-faunistico è devastante. Per farsi un'idea del fenomeno, si chiede alle aziende agricole dislocate nel territorio murgiano, ai cercatori di funghi e tartufi, ai turisti, agli agricoltori del settore cerealicolo, alle aziende zootecniche, ai pastori, agli appassionati di trekking e mountain bike, ai ristoratori e agli albergatori delle zone rurali, finanche ai cacciatori, cosa ne pensano e quali siano gli effetti di questa vera e propria calamità sulle loro attività.

Per gli appassionati delle classifiche, che tante volte gradiscono evidenziare che Andria è spesso in fondo alle classifiche italiane, ricordiamo a noi stessi che Andria è tra i primi 20 comuni d'Italia per estensione territoriale. 403 chilometri quadrati, la grandissima parte dei quali costituiti da zone rurali. Senza timore di essere smentiti, riteniamo si possa definire un vero e proprio disastro ambientale per il nostro territorio. E se malauguratamente il fenomeno "peste suina africana" dovesse giungere sul nostro territorio, per lo stato attuale della situazione e la mancanza di controllo del fenomeno, i danni per l'economia e le risorse rurali andriesi sarebbero incalcolabili.

Siamo per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, senza ombra di dubbio ma, come accade in medicina, quando c'è un problema che crea pericolo per la vita, a volte è necessario un intervento drastico per salvare il paziente. Si potrebbero mettere in campo iniziative, senza necessità di risorse finanziarie, che trasformino questa criticità in opportunità per il territorio. C'è finanche un regolamento regionale che regola le battute di caccia al cinghiale, ma ad Andria poco o nulla se ne sa. La programmazione del Sindaco e della maggioranza nulla dicono a riguardo delle campagne e dell'economia rurale, nessuna iniziativa percepiamo o leggiamo in tal senso, come se non fossero problemi di cui occuparsi. Su questo problema, come su tanti altri del resto, manca il coordinamento tra i vari enti (forse troppi) preposti alla tutela del nostro territorio.

Sempre nei luoghi del tanto decantato (ancora solo sulla carta!) turismo rurale, forse bisognerebbe iniziare ad occuparsi seriamente di questo patrimonio, affrontando le criticità e trasformandole in opportunità. Al momento, le campagne sembrano solo polvere riposta puntualmente sotto il tappeto».

Andria: nel cimitero furti di rame causano disservizi per l'illuminazione, i criminali senza scrupoli non rispettano nemmeno il dolore dei parenti dei defunti

30 Maggio 2022



Il **cimitero comunale di Andria** sembra essere stato preso di mira dai predoni del **rame**, un fenomeno che si protrae da tempo e che conta già numerosi episodi:

Già nel mese di **aprile**, infatti, un ingente quantitativo di rame era stato sottratto da dei criminali senza scrupoli, causando, oltre che **danni da migliaia di euro**, anche disservizi per il funzionamento delle numerose lampade votive distribuite nella struttura. A questo, si aggiunge un ulteriore assalto avvenuto nei giorni scorsi quando, stavolta, il gruppo di ladri è stato sorpreso dall'arrivo dei militari dell'**Arma dei Carabinieri**, allertati in tempo. Le immagini registrate dalle locali telecamere di **videosorveglianza** potrebbero aiutare gli stessi ad identificare gli autori di questi gravi furti. Una situazione incresciosa – quella della criminalità nel nostro territorio – che **non sembra avere scrupoli, nemmeno davanti al dolore dei cittadini per i cari defunti**.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Controlli serrati dei Carabinieri nella Bat: diverse sanzioni al CdS, auto e velocipedi elettrici, perquisizioni e controlli a sorvegliati speciali

30 Maggio 2022



Stretta sulla **Malamovida a Barletta**, e in particolar modo nelle vie del centro storico, ritrovo abituale di moltissimi giovani, per lo più barlettani ma anche provenienti dalle vicine **Cerignola e Andria**. Da tempo i militari dell'Arma hanno innalzato il livello di attenzione nei riguardi delle dinamiche giovanili, predisponendo una vera e propria task force dedicata per assicurare un divertimento responsabile e sicuro. In tale ambito sono stati i Carabinieri della locale Compagnia ad effettuare, anche nello scorso weekend, un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato al contrasto della cosiddetta Malamovida e a tutti quei fenomeni di degrado e turbativa dell'ordine pubblico nel centro storico di Barletta.



Con la predisposizione di alcune pattuglie appiedate e di altre con autovetture con i colori istituzionali, nonché l'utilizzo della Stazione mobile dell'Arma, nella notte tra sabato e domenica, i militari della Compagnia hanno presidiato le vie dove insistono la maggior parte dei locali che fino a notte inoltrata vedono tra gli avventori giovani del posto e non solo. Inoltre, le pattuglie hanno effettuato alcuni posti di controllo sulle arterie principali di arrivo del centro storico e di uscita dalla città al termine della serata utilizzando l'etilometro per controllare il tasso alcolemico di chi spesso si mette alla guida dopo aver assunto sostanze alcoliche con il rischio per la propria incolumità e quella altrui.

Al termine del servizio, proseguito per tutto l'arco serale, i Carabinieri hanno proceduto all'**identificazione di oltre 50 persone e al controllo di 30 autovetture**; sono stati messi in atto **5 posti di controllo** a doppio senso di marcia, ove sono state **elevate 5 sanzioni al Codice della Strada** e in particolare ai **velocipedi elettrici**, particolarmente diffusi nella città della Disfida. Sono state effettuate numerose perquisizioni e

controlli anche ai sorvegliati speciali di PS, e agli arrestati domiciliari. I servizi, nei locali e nelle aree cittadine interessate dalla Movida, continueranno, come di consueto, anche nelle prossime settimane. Tra le altre attività, l'Arma sta predisponendo, unitamente ai propri reparti speciali e con la collaborazione della Polizia Locale di Barletta, anche mirati e articolati servizi volti al contrasto dell'odioso fenomeno dei furti di autovetture.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: "Sport Danza e Salute Uniti per la Solidarietà" evento di beneficenza il 18 e 19 giugno tra Piazza Catuma e Montegrosso - VIDEO

30 Maggio 2022



*"Finalmente siamo lieti di annunciarvi e invitarvi all'evento di Beneficenza il **18 e 19 Giugno** pro Calcit con il patrocinio della città di Andria: **"Sport Danza e Salute Uniti per la Solidarietà"**. Lo comunica su facebook la Scuola di ballo **"Dance Talent Andria"** precisando che l'evento si svolgerà tra **Piazza Catuma e Montegrosso**.*

Spettacoli Canori e di danza in Music Is my life il Sabato con Talenti canori nostrani (coreografie della Dance Talent Andria) e con la serata conclusiva della Domenica con il famoso **"We Are Dancers 3"** con al centro il tema della lotta ai tumori. A breve il programma dettagliato. **Video di presentazione:**

La Locandina:

CONFCOMMERCIO
C.A.L.C.I.T.
CITTÀ DI ANDRIA

RACCOLTA FONDI PRO C.A.L.C.I.T.

SPORT DANZA E SALUTE 1ª EDIZIONE
Uniti per la solidarietà

MUSIC IS MY LIFE SHOW
evento canoro giovani talenti
Presentano Giuseppe Zingaro e Antonio Memo

Presso
Piazza Catuma
e Montegrosso
GIUGNO 18-19

Camminata della Salute - **FIT WALKING** - Montegrosso - partenza h. 17:30
Ciclo Turistica - **AVIS** - Andria/Montegrosso - partenza h. 16:00
Pedalata in famiglia - **AVIS** - Andria - partenza Domenica h. 09:00

INSIEME AL FESTIVAL DEL TRENOCELLE ANDRIESE

Macelleria NC
Dance Talent ANDRIA 2022

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

"Pulire e non sporcare" storia di una due giorni per "Rifiuti Zero". Il racconto di Savino Strippoli, Presidente A.P.S. "I donatori del tempo"

30 Maggio 2022



Il racconto di un andriese sensibile e precursore al rispetto verso l'ambiente: *"Sono **Savino Strippoli**, Presidente dell'Associazione culturale "I DONATORI DEL TEMPO-MONTEGROSSO- A.P.S.- costituita nel Marzo 2021. Sono l'ideatore, insieme ai soci, del nostro primo evento culturale denominato "MONTEGREEN" direzione RIFIUTI ZERO che si è tenuto il 21 e 22 maggio. Come è iniziata: ho cominciato, da solo, a raccogliere i rifiuti abbandonati sia nel mio Borgo che nelle strade di campagna limitrofe,....e' proprio vero...non c'è cosa più contagiosa dell'esempio e così, successivamente, si sono aggregate altre persone, abbiamo coinvolto anche i bambini ed insieme, abbiamo continuato ... ma questa volta, ..non più da solo ... Ho iniziato, a quel punto, a parlarne con gli Amici del posto e con persone nuove, dell'idea di costituirci in associazione, una Associazione con finalità, civiche, ambientaliste solidaristiche, di coesione sociale e culturale.*



Di comune accordo in 12, il 21 Marzo 2021 abbiamo deciso di fondare la nostra Associazione, ed ecco che è nata "I DONATORI DEL TEMPO-MONTEGROSSO"- . Il perché di tutto questo: nasce dalla mia "mania" per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente (pulire e non sporcare) è iniziata nel 1972, appena approdato a Milano, ero un ragazzo, mi sono reso conto che quello che per me sembrava una cosa normale come buttare per terra qualsiasi cosa appena finito di usarla, fazzoletto, sigaretta e quant'altro, normale non lo era affatto e da allora ho "cambiato rotta".. Purtroppo dopo 50 anni siamo ancora qui a parlarne ... Veniamo

ad oggi, nel 2017/2018, ho conosciuto attraverso i quotidiani, **Rossano Ercolini**, Vincitore nel 2013 del "Goldman Environmental Prize" (il Nobel alternativo all'ambiente) e nel 2018, ho letto il suo libro intitolato "Rifiuti Zero" ... Da quel momento, mi sono prefissato l'obiettivo,... prima o poi Ercolini lo farò venire a Montegrosso! Perché Montegrosso? perché l'amo! qui è nato mio Padre, **Antonio Strippoli** ed è "il mio", un vero **Borgo Della Salute**, punta d'orgoglio per **Andria**. Obiettivo raggiunto:



il 21 maggio, abbiamo avuto l'onore di avere come ospite, **Rossano Ercolini** insieme a tanti altri ospiti eccellenti: -Prof.ssa **Maria Laura Mancini** - Sindaca di Minervino Murge; - Avv. **Roberto Morra** - Sindaco di Canosa; - Dott. **Cesareo Troia** - Assessore alle Radici; -Sig. **Pasquale Colasuonno** - Assessore alla Sicurezza - **Domenico Tangaro** - Architetto - **Pietro Zito** - Ristoratore - **Antonello Fortunato** - Prof. di Filosofia e Presidente dell'Associazione "ZENITH" - **Michele Caldarola** - Avv., referente del presidio di Libera di Andria dedicato a Renata Fonte - **Riccardo Moschetta** - Ingegnere e Presidente dell'associazione "3PLACE".



La sera del 21, la compagnia Teatrale "ZENITH", diretta dal GRANDE e INSOSTITUIBILE Antonello Fortunato, ha preparato per noi un bellissimo spettacolo intitolato "A SPASSO NEL TEMPO" che poi porterà in tourné con i suoi splendidi ragazzi. Il 22 mattina, poi, un grande momento di festa e aggregazione, un vasto gruppo di famiglie, con i propri bambini della scuola dell'infanzia "LA CITTA' DELLA GIOIA" di Canosa e gli SCOUT di Andria, capitanati dal loro Presidente, **Michele Coratella** si sono cimentati in giochi sociali, hanno visitato tutti assieme il nostro bel Borgo riempiendo le nostre stradine di gioia e di vita e si sono incantati davanti ad

un Falconiere che si è prestato a mostrare loro, esemplari di falchi e guffi. L'evento in se è stato un successo.

ROSSANO ERCOLINI è rimasto ultra soddisfatto dal fatto che i Sindaci di Minervino, Canosa e i 2 Assessori di Andria, hanno espresso la volontà di aderire al progetto **"RIFIUTI ZERO"**, oltre ad essere rimasto affascinato dal luogo e dalle persone che ha incontrato, mi ha espresso la volontà di ritornare a trovarci.



Per queste ragioni di comune accordo con Ercolini e Francesco Caravella, referente per la Regione Puglia di "ZERO WASTE ITALY", abbiamo deciso di continuare, insieme, il cammino. Con loro, ho preso l'impegno di creare una rete tra le tre Amministrazioni Comunali presenti all'evento e possibilmente agganciare, altri Comuni della Puglia e altre associazioni Ambientaliste, la prima c'è già: "3PLACE" di Andria. A questo punto, non mi resta che ringraziare tutti quelli che hanno creduto in noi... "I DONATORI DEL TEMPO-MONTEGROSSO" Ringrazio i Patrocinanti, le Associazioni che hanno collaborato e tutti gli sponsor" – conclude Savino Strippoli, Presidente de "I DONATORI DEL TEMPO-MONTEGROSSO-A.P.S."

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Bici elettriche ad Andria, ancora una "follia" in Corso Cavour

30 Maggio 2022



Non bastavano le numerose segnalazioni dei cittadini riguardanti il pericoloso fenomeno delle **biciclette elettriche** utilizzate impropriamente nelle **aree pedonali**. A questi si aggiunge persino una segnalazione diffusa sui social dall'**Assessore alla Pubblica Sicurezza Pasquale Colasuonno**. Ancora una volta, scenario della "follia" – che dovrebbe far riflettere sul livello di "educazione" che contraddistingue attualmente una parte dei genitori andriesi – è l'**area pedonale di Corso Cavour**:

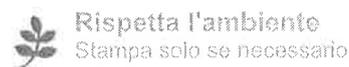
"Scena appena andata in onda. Cammino su c.so Cavour, c'è una pattuglia della Polizia Locale appostata per fermare le bici elettriche che non rispettano il divieto di transito sulla zona pedonale. Poco più in là un uomo sulla cinquantina chiama suo figlio e gli dice "wagnà, oggi non passare da c.so Cavour con la bici che sta la pattuglia". Che un padre metta in guardia suo figlio per evitare che prenda una multa che poi toccherebbe a lui pagare, posso capirlo" – si legge in un post diffuso su Facebook lo scorso 27 maggio 2022. Nel post, l'assessore andriese ha poi concluso:

"È quel "OGGI NON PASSARE..." che non posso accettare. Quell'OGGI. Perché vuol dire da domani – che magari non ci sono più "gli sbirri" – riprendi a farlo. Fa niente che ci sono passeggiatori, bimbi piccoli, anziani che camminano su quella strada e a cui potresti fare malissimo, l'importante è che non ti fai fregare dagli sbirri. Questa è la lotta contro i mulini a vento che ci tocca combattere ogni giorno, una lotta in cui sarebbe stato bello avere le famiglie come alleate, e invece ce le ritroviamo, troppo spesso, come parte del problema" – ha concluso su Facebook l'assessore alla Pubblica Sicurezza.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#ebike #fatbike #areapedonale #biciclette #andria #andriesi #incidenti

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



L'analisi

Lavoro stagionale: siamo sicuri che la colpa sia dei giovani che non vogliono lavorare?

Come ogni anno, con l'arrivo dell'estate, si ripresenta lo stesso problema che, secondo gli operatori, sarebbe causato anche dal reddito di cittadinanza

ATTUALITÀ

Andria martedì 31 maggio 2022 di Michele Lorusso



Estate/lavoro stagionale © AndriaLive

“ I giovani non hanno voglia di lavorare”. “I ragazzi preferiscono il reddito di cittadinanza al lavoro”.

Sono questi alcuni dei ritornelli che caratterizzano l'arrivo dell'estate e sono ripetuti all'infinito dagli operatori del settore turistico che, con l'arrivo della bella stagione, hanno difficoltà a trovare personale per le proprie strutture ricettive.

La soluzione più semplice di un problema che, invece, ha altre sfaccettature. Infatti, basta guardare alcuni annunci di lavoro per comprendere subito quale sia la vera questione, cioè stipendi da "fame" e orari di lavoro da "animali da soma". A ciò, si aggiunge, spesso, anche la mancanza di un contratto di lavoro, o la previsione di "contratti farlocchi" sottoscritti solo per mettere a riparo il datore di lavoro da eventuali controlli.

E di tutto ciò, col passare del tempo, i giovani stanno prendendo sempre più coscienza, rifiutando lavori massacranti che richiedono tanta fatica e sacrifici a cui non corrisponde un salario dignitoso.

È proprio questa presa di coscienza che sta mettendo in crisi il settore che, con la "scusa" della pandemia, giustifica le offerte di lavoro poco dignitose con il "c'è la crisi, questo ti posso dare!"

Un modo di fare che, sicuramente, andrebbe rivisto con l'applicazione dei contratti sottoscritti a livello nazionale se si vuole evitare che la stagione non riparta e che, soprattutto, i giovani non vadano all'estero, per un lavoro retribuito dignitosamente, perché non possono essere sempre le "nuove generazioni" a pagare le conseguenze di un sistema che non funziona.

Una ragazza andriese ci racconta: «ho risposto a un annuncio di lavoro che prevedeva determinate mansioni, vitto e alloggio compresi. Ho cominciato a lavorare e mi hanno fatto fare tutt'altro rispetto a ciò che era riportato nell'annuncio con una paga (se così si può definire) che variava in base alla stagione, nonostante bisognava adempiere alle stesse mansioni, a prescindere dal mese. Per non parlare poi dell'alloggio (in una bettola con altre persone in barba a qualsiasi normativa anticovid) e il vitto "da brividi". Non pretendo chissà cosa, ma almeno una paga che potesse degnamente "ripagare" le più di 12 ore al giorno di lavoro. Non valgo 3,75 euro l'ora».

Sulla questione si registra anche un botta e risposta tra alcuni Vip di casa nostra e, nello specifico, Albano Carrisi e Lino Banfi. Mentre il primo sostiene i "ritornelli estivi", il secondo, con la figlia, ha sottolineato: «*Siamo stati fortunati. Nel nostro ristorante lavorano ragazzi che abbiamo assunto cinque anni fa e altri presi più di recente. Vero è che, oltre a offrire un contratto regolare, noi assicuriamo anche un clima di lavoro sereno e familiare. Se uno ha un problema, gli si va incontro*».

La dimostrazione, quindi, di quanto la soluzione alla "carenza di lavoro stagionale" sia "semplice" se solo venisse riconosciuta la giusta dignità ai lavoratori e al lavoro che svolgono per il bene di tutti.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.
Credits: livenetwork



La nota

Fratelli d'Italia interviene sulla problematica legata ai cinghiali

«Si potrebbero mettere in campo iniziative, senza necessità di risorse finanziarie, che trasformino questa criticità in opportunità per il territorio»

POLITICA

Andria martedì 31 maggio 2022 di la redazione



Cinghiale a spasso in via Sgarantiello © n.c.

« Il clamore suscitato a livello mediatico nazionale dalla diffusione della peste suina africana (PSA) porta al centro dell'attenzione un problema ormai da tempo radicato nel nostro territorio. Le aree rurali andriesi, specie quelle boschive, sono ormai letteralmente invase e colonizzate da migliaia di cinghiali - dichiarano dalla segreteria politica cittadina di Fratelli d'Italia.

Il fenomeno, atavico e ormai fuori controllo, arreca danni significativi all'agricoltura, alla zootecnia, al turismo, alla circolazione stradale ed alla flora selvatica. Carcasse di cinghiali sui cigli stradali, recinzioni divelte, orti distrutti, cumuli di rifiuti rovistati dai branchi, ettari di territorio adibito a pascolo letteralmente "arato" dai cinghiali, aree boschive rese impraticabili e danneggiate da scavi e assembramenti dei branchi, coltivazioni cerealicole e vigneti depredate e sconquassate dal passaggio dei suidi. L'effetto sulla vivibilità del territorio, sulla possibilità di programmare ed investire nelle zone rurali, sulla sicurezza, sull'economia agricola andriese e sulla tutela del patrimonio floro-faunistico è devastante.

Per farsi un'idea del fenomeno, si chiedi alle aziende agricole dislocate nel territorio murgiano, ai cercatori di funghi e tartufi, ai turisti, agli agricoltori del settore cerealicolo, alle aziende zootecniche, ai pastori, agli appassionati di trekking e mountain bike, ai ristoratori e agli albergatori delle zone rurali, finanche ai cacciatori, cosa ne pensano e quali siano gli effetti di questa vera e propria calamità sulle loro attività.

Per gli appassionati delle classifiche, che tante volte gradiscono evidenziare che Andria è spesso in fondo alle classifiche italiane, ricordiamo a noi stessi che Andria è tra i primi 20 comuni d'Italia per estensione territoriale. 403 chilometri quadrati, la grandissima parte dei quali costituiti da zone rurali. Senza timore di essere smentiti, riteniamo si possa definire un vero e proprio disastro ambientale per il nostro territorio. E se malauguratamente il fenomeno "peste suina africana" dovesse giungere sul nostro territorio, per lo stato attuale della situazione e la mancanza di controllo del fenomeno, i danni per l'economia e le risorse rurali andriesi sarebbero incalcolabili. Siamo per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, senza ombra di dubbio ma, come accade in medicina, quando c'è un problema che crea pericolo per la vita, a volte è necessario un intervento drastico per salvare il paziente.

Si potrebbero mettere in campo iniziative, senza necessità di risorse finanziarie, che trasformino questa criticità in opportunità per il territorio.

C'è finanche un regolamento regionale che regola le battute di caccia al cinghiale, ma ad Andria poco o nulla se ne sa. La programmazione del Sindaco e della maggioranza nulla dicono a riguardo delle campagne e dell'economia rurale, nessuna iniziativa percepiamo o leggiamo in tal senso, come se non fossero problemi di cui occuparsi.

Su questo problema, come su tanti altri del resto, manca il coordinamento tra i vari enti (forse troppi) preposti alla tutela del nostro territorio. Sempre nei luoghi del tanto decantato (ancora solo sulla carta!) turismo rurale, forse bisognerebbe iniziare ad occuparsi seriamente di questo patrimonio, affrontando le criticità e trasformandole in opportunità.

Al momento, le campagne sembrano solo polvere riposta puntualmente sotto il tappeto».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



L'avviso

Niente raccolta rifiuti per le utenze domestiche il 2 giugno

Il servizio verrà effettuato solo per le utenze non domestiche e nella zona residenziale di Castel del Monte

ATTUALITÀ

Andria lunedì 30 maggio 2022 di la redazione



Raccolta rifiuti © AndriaLive

Si comunica che il servizio raccolta dei rifiuti, nel giorno festivo del 2 giugno (Festa della Repubblica), verrà effettuato solo per le utenze non domestiche e nella zona residenziale di Castel del Monte.

Si chiede alla cittadinanza la massima collaborazione al fine di evitare disservizi.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Le dichiarazioni

Nuovo ospedale di Andria, «servono almeno altri 130 mln di euro per realizzarlo»

Così il presidente della commissione Bilancio in Regione: «Il nuovo ospedale di Andria dev'essere di II livello e dotato di ampi servizi. Le somme attualmente disponibili, circa 138 milioni, sono insufficienti»

POLITICA

Andria lunedì 30 maggio 2022 di La Redazione



Nuovo Ospedale di Andria: presentato il progetto dell'ospedale di 2° livello © n.c.

Un capitolo amaro che, come spesso accade quando si tratta di burocrazia in Italia, sembra destinato a protrarsi ancora per molti anni: parliamo del nuovo ospedale di Andria, su cui le stime

dei costi cominciano a lievitare. È di oggi la dichiarazione del presidente della Commissione regionale bilancio e programmazione: «Il nuovo ospedale di Andria dev'essere di II livello e dotato di ampi servizi. Le somme attualmente disponibili, circa 138 milioni, sono insufficienti per raggiungere questo obiettivo, e perciò serve assicurare un finanziamento aggiuntivo di almeno 130 milioni.

Decidere in fretta la fonte di finanziamento aggiuntivo, e assicurare quindi la provvista, è un elemento addirittura preliminare alla validazione del progetto. Più tardano le risorse e più si allungano i tempi di valutazione.

Per questo motivo, e considerando l'assenza nemmeno giustificata oggi in Commissione dell'assessore e dei dirigenti dell'Assessorato alla salute, ho disposto la riconvocazione nella seduta di lunedì prossimo, per giungere a una definizione della questione finanziaria e appaltare al più presto i lavori, con l'obiettivo di offrire al bacino epidemiologico di Andria un ospedale come si deve».

«Il nuovo ospedale di Andria e l'adeguamento della rete stradale per renderlo facilmente raggiungibile da tutti i Comuni della provincia rappresentano una priorità per il territorio». Lo dichiara la consigliera del M5S e delegata alle Politiche Culturali Grazia Di Bari a margine delle audizioni in Commissione Bilancio sul nuovo ospedale di Andria.

«Come è stato spiegato oggi - continua Di Bari - entro fine giugno i progettisti presenteranno le integrazioni al progetto sulla base delle prescrizioni emerse da alcuni enti. Un passaggio funzionale alla validazione del progetto da parte dell'ASSET. Ora però la priorità è l'aspetto economico: i costi infatti sono passati dai 100 milioni inizialmente previsti (sicuramente sottostimati per un ospedale di secondo livello da 400 posti) a 250 milioni. Parliamo di un nosocomio che sarà anche policlinico universitario, una struttura pensata per essere un polo di eccellenza, che non va depotenziata per una questione di costi, ma su cui è necessario investire, dal momento che parliamo di una provincia con un numero di posti letto per ogni mille abitanti nettamente inferiore a quanto previsto per legge».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

Tragico incidente sulla Sp 155: perde la vita 72enne di Trani

L'incidente è avvenuto attorno alle ore 12.30 sulla strada per Minervino Murge. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato al Bonomo in codice rosso, ma dopo poco è deceduto

CRONACA

Andria lunedì 30 maggio 2022 di La Redazione



ambulanza Bonomo © AndriaLive

Tragico incidente sulla Sp 155, in contrada *Lama di Corvo*, sulla strada per Minervino Murge quando erano circa le ore 12.30. Un uomo di Trani, di 72 anni, ha perso la vita a seguito dell'impatto con un'altra autovettura occupata da una famiglia di Barletta che pare stesse raggiungendo una sala ricevimenti dove avrebbe preso parte ad un banchetto.

Forse una mancata precedenza all'origine del sinistro che è costato la vita all'uomo le cui condizioni sono da subito apparse disperate. I sanitari del 118, giunti sul posto, hanno trasportato l'uomo in codice rosso al Bonomo dove però si è spento.

Sul posto anche gli agenti del Nucleo del Pronto Intervento della Polizia Locale per gli accertamenti e per regolare il traffico veicolare.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it



Per la gestione dei pazienti covid permangono attivi n. 3 posti letto presso la UO di Terapia Intensiva, n. 6 posti letto in Pediatria e n. 28 posti letto nella UO di Malattie Infettive

L'ospedale di Bisceglie torna alle attività ordinarie dopo la riduzione dei contagi da Coronavirus

Riattivate le unità operative di Cardiologia, Chirurgia Generale, Medicina Interna e Terapia intensiva. Sono operativi anche 4 posti letto di Ortopedia per gli interventi di chirurgia in elezione e programmati

Andria lunedì 30 maggio 2022 di la redazione



Ospedale di Bisceglie © BisceglieLive.it

Sono riprese oggi, lunedì 30 maggio le ordinarie attività assistenziali dell'Ospedale di Bisceglie: il costante miglioramento dell'andamento epidemiologico da covid-19 e la conseguente minore pressione sui reparti ospedalieri dedicati, ha consentito di riattivare oggi i percorsi e le degenze no-Covid.

Su disposizione della Direzione medica di presidio e della Direzione Generale della Asl da oggi è attivo il doppio percorso del Pronto Soccorso che consente di gestire in totale sicurezza sia i pazienti Covid positivi che i pazienti Covid negativi: le aree di osservazione, diagnosi e cura sono infatti separate.

Sono state inoltre riattivate le unità operative di Cardiologia, Chirurgia Generale, Medicina Interna e Terapia intensiva. Sono operativi anche 4 posti letto di Ortopedia per gli interventi di chirurgia in elezione e programmati.

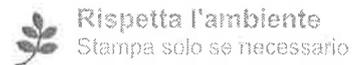
Per la gestione dei pazienti covid permangono attivi n. 3 posti letto presso la UO di Terapia Intensiva, n. 6 posti letto in Pediatria e n. 28 posti letto nella UO di Malattie Infettive.

Sono già attive da diverse settimane le attività ambulatoriali di Pediatria, Chirurgia Generale, Terapia del Dolore, Ortopedia, Radiologia e TC screening mammografico.

«Ringrazio tutti gli operatori coinvolti - dichiara la Direttrice Generale Asl Bt Tiziana Dimatteo - sia per l'enorme impegno profuso nella gestione della pandemia che per la riorganizzazione e la ripresa delle attività ordinarie quotidiane. Abbiamo l'obiettivo di recuperare celermente tutte le attività specialistiche dell'ospedale di Bisceglie, rallentate causa covid, e la necessità di diminuire la pressione presente sugli ospedali di Andria e Barletta. Avevamo promesso una ampia riapertura delle attività assistenziali ordinarie a Bisceglie - ha aggiunto Tiziana Dimatteo - ed oggi, finalmente, possiamo annunciarne la ripresa».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



Il resoconto

Concluso il percorso formativo di educazione teatrale "Homo ludens"

L'iniziativa ha coinvolto i docenti delle primarie e delle secondarie di primo e secondo grado interessati ad introdurre nella didattica gli strumenti innovativi delle tecniche e del linguaggio teatrali

CULTURA

Andria lunedì 30 maggio 2022 di La Redazione



Concluso il percorso formativo di educazione teatrale "Homo ludens" © n.c.

Si è da poco concluso il percorso formativo di educazione teatrale "Homo ludens", promosso e realizzato dall' Associazione culturale e teatrale "I Seriomici", in partenariato con il Centro di Orientamento "Don Bosco", l'Istituto Italiano di Pedagogia Teatrale, il Liceo Scientifico "R. Nuzzi" di Andria. Il Teatro Pubblico Pugliese ha reso possibile l'attività finanziandola con un contributo straordinario.

L'iniziativa ha coinvolto i docenti delle primarie e delle secondarie di primo e secondo grado interessati ad introdurre nella didattica gli strumenti innovativi delle tecniche e del linguaggio teatrali, funzionali all'adozione di modalità comunicative più immediate ed efficaci, nonché al consolidamento della creatività e dell'equilibrio psico-fisico.

Il percorso ha registrato la partecipazione entusiastica e attiva di alcuni studenti del triennio della secondaria di secondo grado, disponibili a mettersi in gioco, predisposti alla recitazione e all'acquisizione di maggiore padronanza nell'utilizzo delle abilità sociali.

L'opportunità offerta ai partecipanti si è connotata con la gratuità del corso, 25 ore in 10 appuntamenti di 2.30 ore ciascuno, nel periodo marzo/maggio. Essi hanno previsto la doppia modalità, online e in presenza, e sono stati condotti dalla dott.ssa Serenella Di Michele (on line) e dall'attore-regista-formatore Antonio Memeo (in presenza); la sede di svolgimento, sia online che in presenza, è stata l'auditorium del Liceo Scientifico "Nuzzi" di Andria.

Il percorso formativo è stato pubblicato sulla piattaforma SOFIA, in modo che i docenti di ruolo hanno potuto effettuare direttamente la loro iscrizione e scaricare l'attestato, il quale è stato assicurato anche ai docenti non di ruolo e agli studenti, affinché valga, per questi ultimi, come credito formativo per gli esami di stato.

«Si coglie l'occasione - dice la Presidente del Centro Don Bosco, Rosa Del Giudice - per ringraziare sentitamente tutti i soggetti impegnati nell'operazione educativa e si confida che il Teatro Pubblico Pugliese voglia condividere e sostenere altre iniziative che saranno messe in campo con l'inizio del nuovo anno scolastico».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

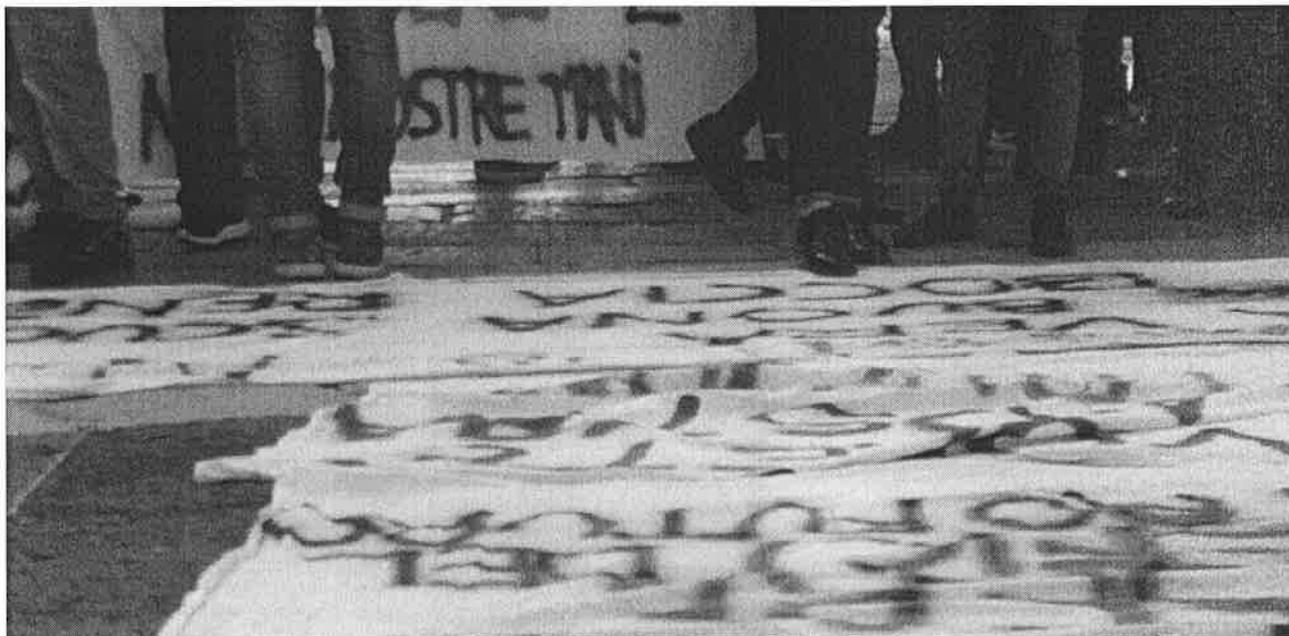
AndriaLive.it
Testata giornalistica
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394
Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le dichiarazioni



L'insegnante Di Schiena: «Oggi sciopero anche per le famiglie e i loro bambini»

«Non si può assistere inermi al lento smantellamento della Scuola Pubblica. Sciopero perché il benessere di noi docenti possa far vivere la scuola stessa»

ATTUALITÀ

Andria lunedì 30 maggio 2022 di La Redazione



sciopero della scuola © n.c.

Trenta maggio '22, sciopero generale della scuola proclamato dalle sigle sindacali (Fic Cgil, Fed.Cisl Fsur, Fed Uil scuola rua, Snals Confsal, Gilda Unams, Sisa, Anief, Flp Scuola) legate alla nuova riforma che il Ministero sta varando con il Dl n.36/22. Uno sciopero che arriva a pochi giorni dalla chiusura dell'anno scolastico e che fonda i suoi motivi su questioni legate al reclutamento, alla formazione, alle risorse per il contratto e ai precari.

In merito alla "necessità" di scioperare accogliamo e pubblichiamo l'intervento dell'insegnante andriese, **Vincenza Di Schiena:**

«Insegno dal 2006 nella Scuola Pubblica e questo è il mio 3* sciopero. Due solo nell'ultimo anno scolastico.

Non sono ricca, e i soldi decurtati dallo stipendio mi pesano. Lo dico per tranquillizzare chi ha pensato 'la maestra si è presa una vacanza'.

Mi spiace per il disservizio creato alle famiglie e all'assenza di fronte ai bambini.

Sciopero anche per loro. Lo sciopero è un diritto fondamentale, ed io che parlo di regole e costituzione come strumento per il benessere sociale, metto in pratica.

Non si può assistere inermi al lento smantellamento della Scuola Pubblica.

Non si può svolgere un lavoro così cruciale per il Paese e sottoporre i docenti a pressioni e doveri ogni giorno più incombenti, con un salario fra i più bassi d'Europa.

Decidere sulla nostra formazione senza una programmazione concordata, manca anche una programmazione delle assunzioni. E molto di più.

Il malessere cresce e così viene compromessa la 'qualità' del lavoro. Concetto che sta tanto a cuore ai riformisti della 'Buona scuola'.

Sciopero per far sapere allo Stato che non voglio farmi prosciugare dal sistema, voglio lavorare con serenità e passione, ma stante ai fatti non ci siamo!

Sciopero anche per difendere la mia categoria spesso infangata da insulti.

Sciopero perché il benessere di noi docenti possa far vivere la scuola stessa.

Ad oggi, buona parte delle famiglie non riconosce l'impegno e lo sforzo, talvolta oltre misura, riposto nella vita scolastica. Dunque anche per questo lo Stato deve aprire gli occhi e tutelarci».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



Il fatto

Sciopero dei lavoratori della scuola, al "Carafa" adesione di massa e i cancelli non aprono

Tutti i collaboratori scolastici della scuola hanno aderito e di fatto non si è potuta svolgere l'attività didattica per ragioni di sicurezza

CRONACA

Andria lunedì 30 maggio 2022 di La Redazione



Sciopero dei lavoratori della scuola, al "Carafa" adesione di massa e i cancelli non aprono © nc

Sorpresa questa mattina all' Istituto Ettore Carafa di Andria. Infatti in occasione dello sciopero del personale scolastico previsto per oggi 30 maggio tutti i collaboratori scolastici della scuola hanno aderito e di fatto non si è potuta svolgere l'attività didattica per ragioni di sicurezza.

«Un applauso a questi lavoratori - commenta Raffaele Delvecchio responsabile sindacale della UIL SCUOLA BAT -. Lo sciopero è stato indetto da tutte le sigle di categoria della scuola per protestare contro la mancata risposta del Governo sulla modifica del DL 36 su formazione e reclutamento sui continui tagli agli organici dei docenti e del personale ATA e contro il mancato rinnovo del contratto ormai scaduto da 3 anni con stipendi nettamente al disotto rispetto all'inflazione che supera ormai il 5%.

La rigidità del ministro rispetto alle questioni sollevate non ha lasciato margini - sottolinea Raffaele Delvecchio -, per questo abbiamo deciso di avviare un percorso di forti proteste che non escludono il blocco degli scrutini.

Le persone che lavorano a scuola sono professionisti, è ora di capirlo».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Home > Cultura > Andria - "Un uomo, un prete, la missione": l'ultima fatica letteraria di...

ANDRIA ATTUALITÀ CULTURA

30 Maggio 2022

Andria – “Un uomo, un prete, la missione”: l’ultima fatica letteraria di don Vito Miracapillo

 - scritto da **Alessandro Liso**

E' stato presentato venerdì scorso, 27 maggio, presso l'auditorium dell'IISS "Giuseppe Colasanto" di Andria, il libro **"Un uomo, un prete, la missione"** del sacerdote andriese **don Vito Miracapillo**.

Un racconto autobiografico che riprende il volume precedente e che narra della sua missione pastorale in Brasile, avvenuta dal 1975 al 1980, nella città di **Ribeirão Preto** e nella diocesi di **Palmare**s, al servizio della gente più povera e umile, guidato dalla volontà di mettere in pratica il messaggio evangelico.

Don Vito, oggi 75enne e con **50 anni di sacerdozio alle spalle**, durante il suo viaggio in Sudamerica si contrappose al regime dittatoriale brasiliano che ricattava e sfruttava le popolazioni povere del territorio. Per questo fu preso di mira dai ricchi latifondisti, fu quindi processato ed espulso dal Paese. **Solo 13 anni dopo**, nel 1993, dopo la caduta della dittatura, poté ritornarvi.

Alla presentazione del libro hanno partecipato: Don Domenico Basile, Vicario del Vescovo; Don Corrado Germinario, Docente di Teologia; Dott. Liso Nicola, Neurologo; Prof. Biagio Pellegrini e il Dirigente scolastico dell'Istituto Colasanto, Prof. Cosimo Antonino Strazzeri.





andriaviva.it



“Pulire e non sporcare”: il resoconto del progetto “Rifiuti Zero” a Montegrosso
Il racconto di Savino Strippoli, presidente dell'associazione culturale “I donatori del tempo”

ANDRIA - MARTEDÌ 31 MAGGIO 2022

Savino Strippoli, Presidente dell'associazione culturale "I Donatori del Tempo-Montegrosso-A.P.S." costituita nel marzo 2021, è l'ideatore, insieme ai soci, del primo evento culturale denominato "Montegreen" direzione "Rifiuti Zero" che si è tenuto il 21 e 22 maggio nel borgo di Montegrosso. «Ho cominciato, da solo, - racconta Strippoli - a raccogliere i rifiuti abbandonati sia nel mio borgo che nelle strade di campagna limitrofe: è proprio vero, non c'è cosa più contagiosa dell'esempio e così, successivamente, si sono aggregate altre persone, abbiamo coinvolto anche i bambini ed insieme abbiamo continuato, ma questa volta non ero più da solo. Ho iniziato, a quel punto, a parlare con gli amici del posto e con persone nuove, dell'idea di costituirci in una associazione con finalità, civiche, ambientaliste, solidaristiche, di coesione sociale e culturale.

Di comune accordo in dodici, il 21 marzo 2021 abbiamo deciso di fondare la nostra Associazione, ed ecco che è nata "I Donatori del Tempo-Montegrosso". Tutto questo nasce dalla mia "mania" per la difesa e la salvaguardia dell'ambiente (pulire e non sporcare) iniziata nel 1972, appena approdato a Milano: ero un ragazzo, mi resi conto che quello che per me sembrava una cosa normale come buttare per terra qualsiasi cosa appena usata (fazzoletto, sigaretta e quant'altro), normale non lo era affatto e da allora ho "cambiato rotta". Purtroppo dopo 50 anni siamo ancora qui a parlarne. Veniamo al 2017/2018, quando attraverso i quotidiani ho conosciuto Rossano Ercolini, vincitore nel 2013 del "Goldman Environmental Prize" (il Nobel alternativo all'ambiente) e nel 2018 ho letto il suo libro intitolato "Rifiuti Zero".

Da quel momento, mi sono prefissato l'obiettivo di invitare Ercolini a Montegrosso! Perché Montegrosso? Perché l'amo! Qui è nato mio padre, Antonio Strippoli ed è "il mio", un vero Borgo della Salute, punta d'orgoglio per Andria. Obiettivo raggiunto: il 21 maggio abbiamo avuto l'onore di avere come ospite Rossano Ercolini insieme a tanti altri ospiti eccellenti:

- Prof.ssa Maria Laura Mancini, Sindaca di Minervino Murge;
- Avv. Roberto Morra, Sindaco di Canosa di Puglia;
- Dott. Cesareo Troia, Assessore alle Radici;
- Pasquale Colasuonno, Assessore alla Sicurezza;
- Domenico Tangaro, Architetto;
- Pietro Zito, Ristoratore;
- Antonello Fortunato, docente di Filosofia e presidente del Centro Zenith;
- Avv. Michele Caldarola, referente del presidio di "Libera" di Andria dedicato a Renata Fonte;

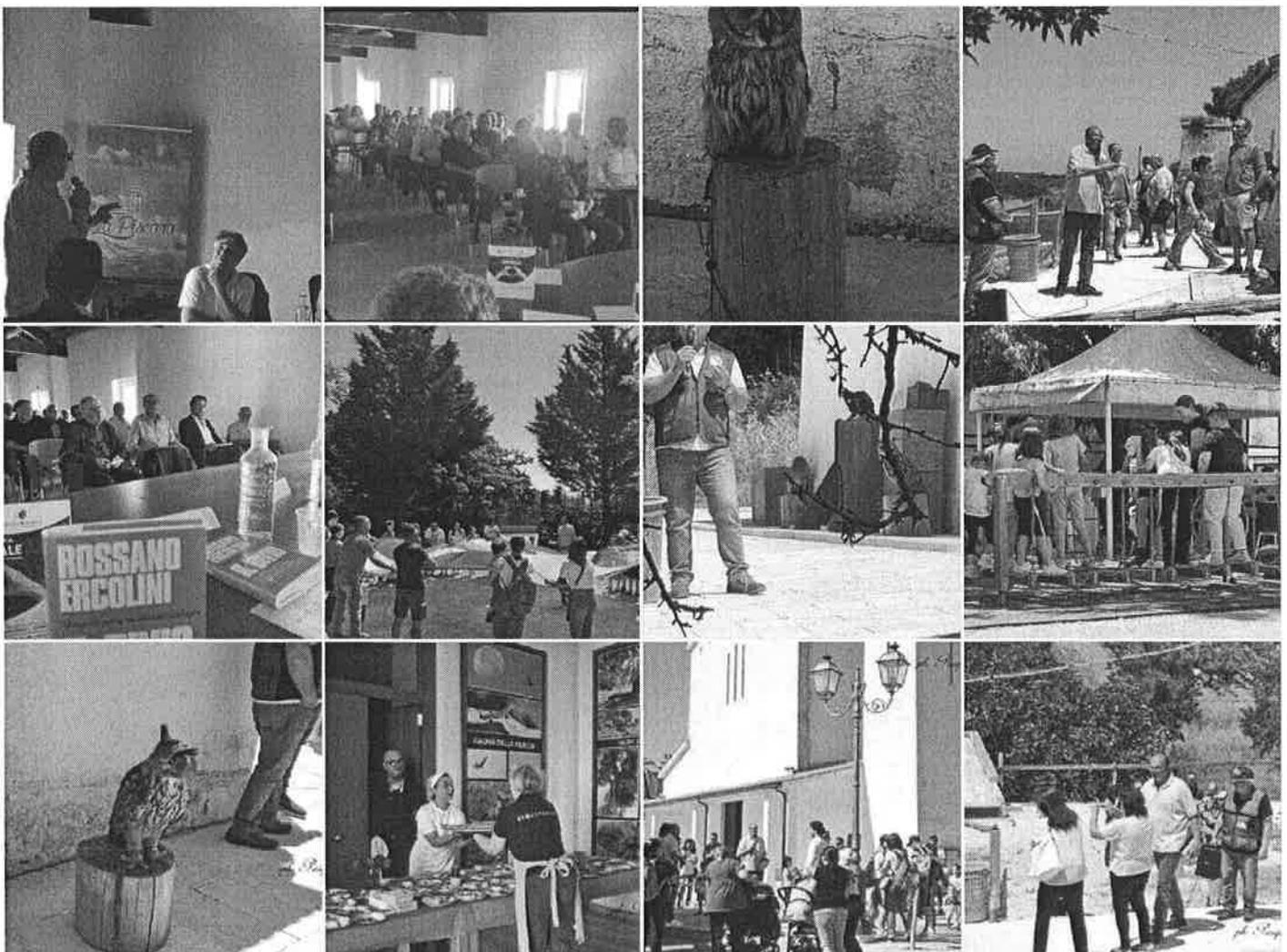
- Ing. Riccardo Moschetta, presidente dell'associazione "3Place".

La sera del 21, la compagnia teatrale del Centro Zenith, diretta dal grande e insostituibile Antonello Fortunato, ha preparato per noi un bellissimo spettacolo intitolato "A spasso nel tempo" che poi porterà in tournée con i suoi splendidi ragazzi. Il 22 mattina, poi, un grande momento di festa e aggregazione con un vasto gruppo di famiglie e i propri bambini della scuola dell'infanzia "La città della gioia" di Canosa assieme agli scout di Andria, capitanati dal loro presidente Michele Coratella: tutti si sono cimentati in giochi sociali, hanno visitato tutti assieme il nostro bel borgo riempiendo le nostre stradine di gioia e di vita e si sono incantati davanti ad un falconiere che si è prestato a mostrare loro, esemplari di falchi e gufi.

L'evento è stato un successo. Rossano Ercolini è rimasto molto soddisfatto dal fatto che i sindaci di Minervino, Canosa e i due Assessori di Andria abbiano espresso la volontà di aderire al progetto "Rifiuti Zero", oltre ad essere rimasto affascinato dal luogo e dalle persone che ha incontrato. Inoltre mi ha espresso la volontà di ritornare a trovarci. Per queste ragioni, di comune accordo con Ercolini e Francesco Caravella, referente per la Regione Puglia di "Zero Waste Italy", abbiamo deciso di continuare insieme il cammino. Con loro, ho preso l'impegno di creare una rete tra le tre amministrazioni comunali presenti all'evento e possibilmente di agganciare altri Comuni della Puglia e altre associazioni ambientaliste; la prima c'è già, 3Place di Andria. A questo punto, non mi resta che ringraziare tutti quelli che hanno creduto in noi: ringrazio i patrocinanti, le associazioni che hanno collaborato e tutti gli sponsor».

Pulire e non sporcare

20 FOTO





Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Milan club Andria Rossonera organizza il 2° Memorial Riccardo e Ruggiero Lorusso

Quest'anno, il memorial, sarà dedicato anche all'amico Vincenzo Orciuolo educatore dell'Oratorio salesiano grande tifoso juventino

ANDRIA - MARTEDÌ 31 MAGGIO 2022

© 6.02

Il Milan club Andria Rossonera organizza il 2° Memorial Riccardo e Ruggiero Lorusso, Torneo ad eliminazione diretta di calcio a 7 nella serata di giovedì 16 giugno ove si sfideranno le compagini del Milan Club Andria, della Polisportiva Giovanile Salesiana, della Polizia Locale Andria e dello Juventus club Andria detentrici del titolo.

L'incontro è in programma presso l'Oratorio Salesiano Don Bosco, con inizio alle ore 19,30. Quest'anno, il memorial, sarà dedicato anche all'amico Vincenzo Orciuolo, educatore dell'Oratorio salesiano grande tifoso juventino.

L'invito è rivolto alla cittadinanza a partecipare numerosi a questo incontro calcistico dedicato alla solidarietà ed all'amicizia. Il calcio è vita!

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto



andriaviva.it



Controlli dei Carabinieri alla movida barlettana, ritrovo abituale di giovani di Andria e Cerignola

Anche nello scorso weekend, un servizio straordinario di controllo del territorio

BAT - MARTEDÌ 31 MAGGIO 2022

🕒 5.43

Stretta sulla Malamovida a Barletta, e in particolar modo nelle vie del centro storico, ritrovo abituale di moltissimi giovani, per lo più barlettani ma anche provenienti dalle vicine Cerignola e Andria. Da tempo i militari dell'Arma hanno innalzato il livello di attenzione nei riguardi delle dinamiche giovanili, predisponendo una vera e propria task force dedicata per assicurare un divertimento responsabile e sicuro. In tale ambito sono stati i Carabinieri della locale Compagnia ad effettuare, anche nello scorso weekend, un servizio straordinario di controllo del territorio finalizzato al contrasto della cosiddetta Malamovida e a tutti quei fenomeni di degrado e turbativa dell'ordine pubblico nel centro storico di Barletta.

Con la predisposizione di alcune pattuglie appiedate e di altre con autovetture con i colori istituzionali, nonché l'utilizzo della Stazione mobile dell'Arma, nella notte tra sabato e domenica, i militari della Compagnia hanno presidiato le vie dove insistono la maggior parte dei locali che fino a notte inoltrata vedono tra gli avventori giovani del posto e non solo. Inoltre, le pattuglie hanno effettuato alcuni posti di controllo sulle arterie principali di arrivo del centro storico e di uscita dalla città al termine della serata utilizzando l'etilometro per controllare il tasso alcolemico di chi spesso si mette alla guida dopo aver

assunto sostanze alcoliche con il rischio per la propria incolumità e quella altrui.

Al termine del servizio, proseguito per tutto l'arco serale, i Carabinieri hanno proceduto all'identificazione di oltre 50 persone e al controllo di 30 autovetture; sono stati messi in atto 5 posti di controllo a doppio senso di marcia, ove sono state elevate 5 sanzioni al Codice della Strada e in particolare ai velocipedi elettrici, particolarmente diffusi nella città della Disfida. Sono state effettuate numerose perquisizioni e controlli anche ai sorvegliati speciali di PS, e agli arrestati domiciliari. I servizi, nei locali e nelle aree cittadine interessate dalla Movidà, continueranno, come di consueto, anche nelle prossime settimane. Tra le altre attività, l'Arma sta predisponendo, unitamente ai propri reparti speciali e con la collaborazione della Polizia Locale di Barletta, anche mirati e articolati servizi volti al contrasto dell'odioso fenomeno dei furti di autovetture.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incidente mortale sulla Sp155, perde la vita un uomo di Trani

Il violento sinistro accaduto in una zona dove la percorribilità stradale è divenuta a rischio permanente

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

© 16.57

Un uomo di Trani di 72 anni è deceduto a seguito di un incidente stradale verificatosi nella tarda mattinata di oggi, lunedì maggio, intorno alle ore 12,30 sulla Sp155, in contrada Lama di Corvo, in direzione Minervino Murge, in territorio di Andria. Il violento sinistro, da una prima ricostruzione, sembrerebbe sia stato causato da una mancata precedenza e che l'auto guidata dal tranese, una Jeep Compass, abbia terminato la sua corsa in una scarpata.

L'uomo le cui condizioni sono apparse da subito molto gravi è stato prima soccorso dal 118 e poi trasportato in codice rosso in all'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria dove si è spento intorno alle ore 15. Sul posto oltre i sanitari sono intervenuti anche agenti della Polizia locale di Andria per i rilievi del caso e il soccorso stradale Scaringella per la rimozione dell'auto andata quasi completamente distrutta sulla parte anteriore.



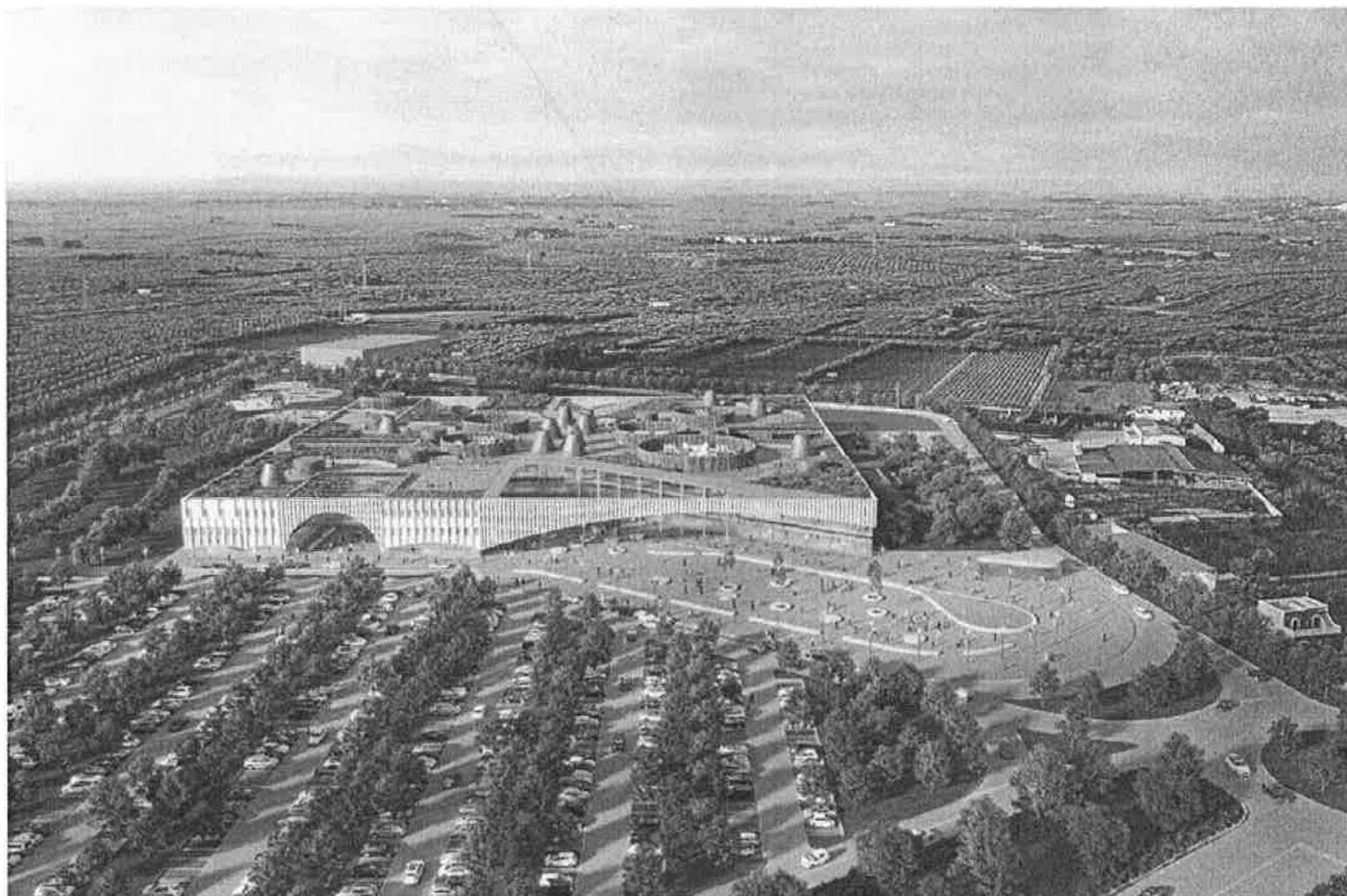
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Commissione bilancio, audizione su disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'ospedale di Andria

Ora è indispensabile delineare l'aspetto economico, data la congruità dei maggiori costi, considerato che la spesa complessiva dell'opera è stimata per 250 milioni di euro

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

🕒 14.15

Seduta di audizioni in Commissione bilancio e programmazione. È stato ascoltato il direttore del Dipartimento turismo e cultura sulla destinazione d'uso degli immobili del centro fieristico di Bari. Il direttore ha chiarito gli obiettivi riguardo la creazione di un polo arti, cultura e turismo nel contesto della Fiera del Levante, e ha relazionato sulla situazione dei padiglioni 107, 115, 116, 117, 118.

Per quanto concerne i padiglioni 115, 116, 117 e 118 sono soggetti attualmente a interventi di riqualificazione urgenti, quali rimozione dell'amianto e adeguamento sismico. Per tali lavori è stata stimata una somma aggiuntiva tra i 3 e 4 milioni di euro per l'apertura al pubblico, oltre ai poco più di 2 milioni già stanziati per le opere in corso. Il padiglione 107 ospita già l'Apulia FilmHouse; il padiglione 115 sarà destinato a un progetto interregionale per la creazione di hub legato alle eccellenze gastronomiche pugliesi. Il padiglione 116, invece, accoglierà le funzioni del Teatro Pubblico pugliese, comprendendo anche gli eventi PugliaSounds e Medimex.

Alla luce di quanto è emerso, dal Gruppo di FdI è giunta la richiesta di ascoltare nel merito l'assessore al

patrimonio per maggiori chiarimenti sulla visione politica d'insieme riguardo l'utilizzo del quartiere fieristico. La Commissione sarà riconvocata con la presenza dell'assessore competente. Successivamente, l'assessore ai trasporti ha relazionato sulla proposta di aggiornamento del Piano Attuativo 2021/2030 del Piano regionale dei trasporti, approvato dalla Giunta regionale. L'assessore ha precisato che la pianificazione degli interventi è stata articolata secondo tre orizzonti temporali: uno scenario di progetto di breve periodo al 2026 coincidente con l'orizzonte temporale del PNRR, uno scenario di medio periodo al 2030 coincidente con il POR-FESR 2021-2027 e del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC); uno scenario di progetto di lungo termine oltre il 2030 e fino al 2050 relativo al conseguimento degli obiettivi del Green New Deal europeo e della proposta di piano della transizione ecologica. Si è soffermata in particolar modo sulla rete stradale di interesse nazionale, recependo gli interventi programmati da Anas nell'accordo di programmazione 2016/2020 aggiornato e degli indirizzi relativi al nuovo accordo 2021/2027. Sulla rete ferroviaria di interesse regionale sono stati introdotti interventi per garantire l'accessibilità da tutte le province ai principali poli della rete TEN-T, la rete transeuropea dei trasporti. Una sintesi degli interventi sarà inviata dall'assessore alla Commissione. È aperta quindi la fase della consultazione propedeutica all'approvazione definitiva.

Nell'ambito della programmazione finanziaria per l'edilizia ospedaliera, oggetto di audizione è stata la disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'ospedale di Andria, oltre all'analisi della rete stradale afferente. Su quest'ultima sono emerse divergenze di opinioni tra la provincia BAT e il comune di Andria e, pertanto, nel corso della conferenza dei servizi, la proposta progettuale non è risultata ancora soddisfacente rispetto alle esigenze territoriali.

C'è ancora bisogno, quindi, di uno studio preliminare per l'individuazione di una migliore soluzione, e trovare successivamente le risorse.

In merito alla progettazione del nuovo ospedale, entro il mese di giugno i progettisti presenteranno delle proposte sulla base delle prescrizioni degli enti interferenti, che saranno funzionali alla conclusione del procedimento di validazione assegnato ad Asset. Ora è indispensabile delineare l'aspetto economico, data la congruità dei maggiori costi, considerato che la spesa complessiva dell'opera è stimata per 250 milioni di euro. Sul punto la Commissione si aggiornerà lunedì prossimo alla presenza dell'assessore alla sanità e del direttore del Dipartimento salute.

Il direttore generale di Asset ha chiarito anche la situazione riguardo alla rete stradale afferente tutti gli ospedali pugliesi di I e II livello, avendone predisposto e consegnato già nel dicembre 2021 un quadro contenente la verifica dei tempi di percorrenza che, per normativa, non deve superare i 30 minuti in caso di emergenza. Da tale studio è emerso che per alcuni centri più isolati non è possibile rispettare tali norme. Si prevede quindi di integrare la rete stradale con quella eliportuale.

All'attenzione della Commissione è giunta anche la possibilità di far rientrare nell'ambito della programmazione finanziaria PNRR e FESR, la realizzazione degli obiettivi di assistenza in seno all'ospedale di comunità di Cisternino. Nel merito sono intervenuti il direttore generale dell'Asl di Brindisi, il direttore generale di Asset e il sindaco di Cisternino. In seguito ad alcune problematiche emerse durante i lavori, tra cui il problema della rete stradale e il cambio obiettivi dell'ASL, si propone al momento di ospitare nell'ospedale di comunità i servizi confacenti al presidio territoriale. Anche su questo tema è previsto un aggiornamento.



andriaviva.it



Rifiuti: 2 giugno, niente raccolta porta a porta
Garantite solo utenze non domestiche e zona
residenziale Castel del Monte

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

🕒 14.09

Il Comune di Andria comunica che il servizio raccolta dei rifiuti, nel giorno festivo del 2 giugno (Festa della Repubblica), verrà effettuato solo per le utenze non domestiche e nella zona residenziale di Castel del Monte.

Si chiede alla cittadinanza la massima collaborazione al fine di evitare disservizi.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Il Centro Zenith a Tropea con il suo musical "Carosello Italiano"

Il Responsabile Fortunato: "Un coinvolgimento che proietta l'associazione in un orizzonte nazionale"

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

© 12.16

"Continua il viaggio teatrale dello Zenith che dopo alcune tappe cittadine, vola a Tropea per rappresentare il suo "Carosello Italiano". Davvero incredibile e fuori da ogni pronostico, osservare il coinvolgimento degli spettatori ai nostri spettacoli". E' quanto si legge in una nota del Responsabile del Centro Zenith, il prof. Antonello Fortunato. "Un coinvolgimento che supera i confini regionali e proietta lo Zenith in un orizzonte nazionale. Ovunque andiamo grande attesa del pubblico e standing ovation per il grande messaggio di speranza che portiamo. Quello che si vede nel video all'Oratorio salesiano domenica 29 maggio in occasione della festa di don Bosco, avviene in ogni tappa. L'amore e la stima per noi non hanno confini".

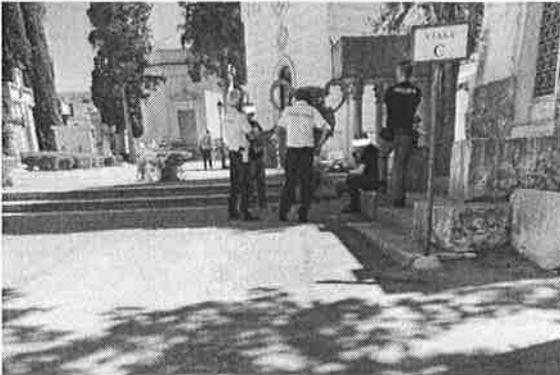
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Tenta di lanciarsi nel vuoto da una cappella funeraria: coraggioso intervento di un necroforo

E' accaduto questa mattina poco dopo le 10.30. Sul posto Polizia Locale e Polizia di Stato

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

🕒 11.46

Alla fine ha prevalso la ragione. Momenti di tensione questa mattina, lunedì 30 maggio, poco dopo le ore 10,30 quando un uomo di Andria ha tentato di togliersi la vita salendo sul tetto di una cappella comunitaria, presso il Cimitero.

Ad accorgersi della presenza dell'uomo è stato un addetto cimiteriale, che notato la sua particolare andatura e avendo scorto che qualcosa non andava lo ha seguito, senza farsi notare. Ha così assistito prima al percorso dell'uomo che ha salito i tre piani della cappella comunitaria e poi alle fasi della preparazione del salto nel vuoto e con forza e determinazione si è fatto sotto.

Prima parlandoci, poi pian pianino avvicinandosi all'uomo, di cui non diremo neanche l'età, purtroppo da tempo malato è riuscito a farlo desistere ed a spostarlo dal cornicione. Della vicenda hanno assistito alcune persone che hanno chiamato subito i numeri di emergenza 113 e Polizia di Stato.

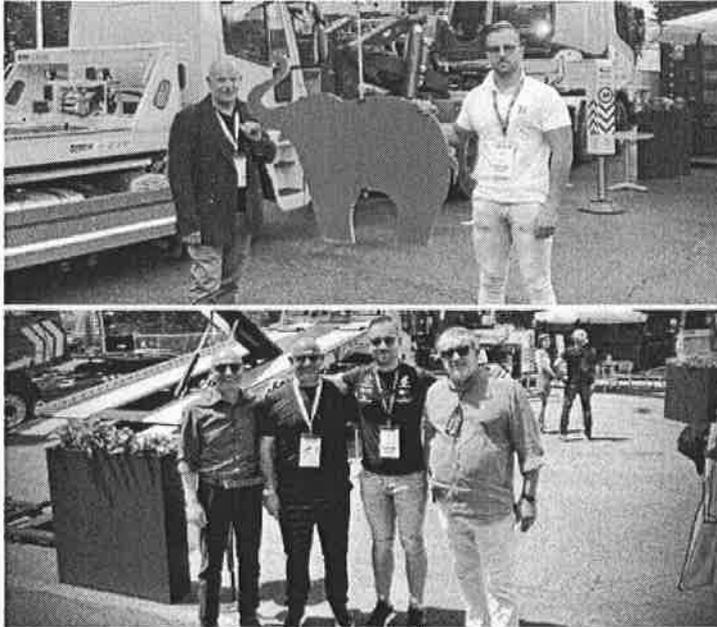
L'uomo, ricondotto alla ragione anche con le rassicurazioni delle forze dell'ordine intervenute, è stato successivamente affidato ai sanitari del 118 per le cure del caso.

Notizie da **Andria**Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



**europ
assistance**

Alla 29° edizione di Autopromotec, anche Europ Assistance partner di Marco Scaringella

A Bologna il manager e responsabile della Scaringella SRL che si occupa di soccorso stradale in tutti i comuni del Nord Barese

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

© 19.16

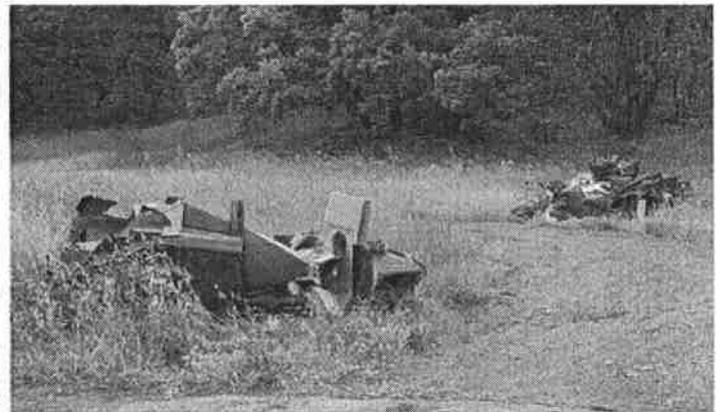
Per quattro giorni, dal 25 al 28 maggio, Bologna è stata la capitale mondiale dell'aftermarket automobilistico. Più di 1.300 espositori e oltre 100 mila visitatori sono giunti da tutto il mondo per visitare i padiglioni di BolognaFiere per la 29esima edizione di Autopromotec, la rassegna espositiva internazionale specialistica di prodotti e attrezzature per l'autoriparazione. L'evento, dalla cadenza biennale, rappresenta una grande vetrina internazionale di prodotti e servizi e costituisce per tutto il settore del post-vendita automobilistico un importante momento di aggiornamento tecnologico e professionale, tramite esposizioni, workshop, incontri e convegni creati ad hoc.

Non potevano mancare in questa vetrina internazionale anche imprese pugliesi, tra queste Marco Scaringella partner di Europ Assistance, che ha ad Andria una sede distaccata a pochi passi dal casello Autostradale dell' A14, presente in fiera con le sue Autogrù per soccorso stradale di ultima generazione.

"Cosa fare per mantenere alto il livello di servizio prestato nel soccorso da Europ Assistance ? Sicuramente continuare a confrontarsi ed aggiornarsi –ha tenuto a sottolineare Alessandro Papa head of network management & development di Europ Assistance -, come avvenuto in questi giorni a Promotech, dove il pubblico e gli addetti ai lavori hanno incontrato la filiera del soccorso. Dai soccorritori agli allestitori passando dalla nostra organizzazione quale elemento chiave di questo particolare settore. Ho avuto confronti davvero interessanti sugli scenari attuali (caratterizzati da tensioni inflattive e carenza di materie prime) e su quelli futuri con grandi protagonisti del settore quali Damiano Guidolin CEO di Isoli e Marco Scaringella partner di Europ Assistance".



andriaviva.it



I 'Paladini del territorio' di Federcaccia ripuliscono il boschetto di Sant'Agostino e la zona di Montevitolo

Quintali e quintali di rifiuti di ogni tipo: "una ignobile inciviltà contro l'ambiente e la salute di tutti noi"

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

10.01

Una azione imponente, sia dal punto di vista logistico che per le risorse umane impiegate, intraprese con un unico fine: quello di **ripulire l'ambiente dall'inciviltà e dalla bruttura umana**.

Ieri, domenica 29 maggio si è svolta l'ultima giornata di pulizia di molte aree a verde, il cui intervento è stato inserito nell'operazione nazionale "Paladini del Territorio", una manifestazione organizzata e sostenuta da **Fondazione UNA – Uomo, Natura e Ambiente** - in collaborazione con le associazioni venatorie del territorio nazionale, in primis Federcaccia, insieme a **EcoCaccia e Museo d'Arte Venatoria**.

Decine e decine di volontari, con mezzi ed attrezzature proprie, purtroppo anche nel silenzio e nell'indifferenza di molte delle istituzioni che sarebbero dovute intervenire, si sono sobbarcate l'onere di ripulire numerose aree boscate ed agricole, raccogliendo quintali e quintali di rifiuti di ogni genere, come accaduto ad Andria anche con il ritrovamento di scocche di auto rubate, carcasse di animali, insieme al reperimento di fusti e contenitori di liquido di non meglio specificata natura. Una ignobile condizione di inciviltà compiuta nei confronti del nostro habitat, con tutte le conseguenze di ordine igienico e sanitario che ne conseguono, al pari degli incontrollabili e continui incendi di rifiuti e plastica.

Il primo intervento ha riguardato lo storico boschetto di Sant'Agostino, in particolare l'area che si trova in contrada Cocevola. Furgoni e trattori hanno dato una mano agli oltre venti volontari, guidati da **Riccardo Sgaramella**, presidente della sezione Federcaccia Andria "Riccardo Marchio", coadiuvato da tanti soci veterani come **Salvatore Cannone, Pietro Zagaria,**

Sabino Sinisi, Natale Zagaria, Savino Lorusso e Vincenzo Caldarola, d'intesa con il Presidente provinciale di Federcaccia **Rossano Daleno**. Circa una ventina di quintali di rifiuti di ogni genere, tra queste interi bustoni di rifiuti casalinghi, di masserizie varie, scarti di lavori edili e chi più ne ha ne metta. Uno spettacolo desolante nel vedere il boschetto pieno di queste schifezze. Tutto il materiale raccolto è stato posto lungo i lati di via Vecchia Spinazzola, pronto per essere raccolto dalla Società Sangalli, avvertita dell'intervento di pulizia, ma è bene sottolineare che all'interno del boschetto di Sant'Agostino vi sono ancora molte aree che necessitano di interventi di pulizia, aree dove si trovano fusti di ferro contenenti liquido sospetto.

E ci sono voluti oltre 10 sacchi per recuperare svariati chili di rifiuti abbandonati nell'atra area di intervento, in questo caso di **Montevitolo**: adesso il bosco è stato ripulito, almeno dai rifiuti meno ingombranti. Si tratta del solito ma pur sempre sconsigliato risultato ottenuto dai volontari dell'Associazione **Federcaccia- questa volta della sezione di Bisceglie**- presieduta da **Franco Acquaviva di Andria**- che hanno aderito senza indugi all'iniziativa nazionale promossa dalla **Fondazione Una e coordinata dalla F.I.D.C. Provinciale**.

Hanno partecipato alle operazioni di ripristino ambientale con **Franco Acquaviva, Edoardo Ceci Ginistrelli, Nicola Pizzolorusso, Giulio Campanale, Mario Marmo, Giuseppe D'Azzeo e Giuseppe Piccolo**. Tutti cacciatori volontari, ai quali va riconosciuto un particolare encomio per l'impegno profuso a salvaguardia di un giovane bosco di pini e roverelle piantato agli inizi degli anni '80 in contrada Montevitolo, nel Comune di Andria, sulla via **Vecchia di Spinazzola**.

"Nella nostra moderna civiltà- commenta il Presidente F.I.D.C. **Franco Acquaviva**- la qualità della vita dipende essenzialmente dall'ambiente che la circonda. Ogni anno l'eccessivo inquinamento dei boschi, ma anche dei terreni circostanti, trasforma le nostre poche aree verdi in pericolosi depositi di rifiuti nocivi e tossici con gravissimi danni per la salute dell'uomo e dell'eco-sistema. E ancora: questa ultima giornata ecologica evidenzia una sorta di **rassegnazione dell'uomo all'ineluttabilità del suo destino e alla grottesca inciviltà di coloro che continuano a creare disastri nell'agro andriese**. Ma anche l'inerzia di chi non ha saputo prevenire un simile disastro con un'accurata analisi del territorio, un'azione di ripulitura delle aree a rischio, di comunicazione alla cittadinanza e di prevenzione attiva sfruttando appieno la tecnologia e trasformando gli illeciti in una risorsa pecuniaria in danno dei trasgressori.

Dinanzi agli occhi dei volontari, invece del rigoglioso bosco di querce, si è presentato il solito degrado ambientale che caratterizza tutto l'agro: **copertoni, frigoriferi, fustoni di olio, buste, vetri, plastica, sacchetti ricolmi di immondizia e perfino una cyclette**. Altro che raccolta differenziata, energia alternativa e transizione ecologica: l'ignobile abbandono dei rifiuti in campagna, sotto i ponti, nei campi e nei boschi sembra essere un serio problema culturale per anni trascurato da chi ne aveva in capo la responsabilità".

E' facile intuire come l'inquinamento dei boschi si traduce in un pericoloso degrado della qualità dell'aria e dell'ambiente circostante ma il problema presenta un ulteriore terribile aspetto: **i rifiuti vengono sistematicamente bruciati da persone irresponsabili e le particelle inquinanti provenienti dalla combustione di plastica, polistirolo e copertoni si trasformano in diossina allo stato puro** che, una volta immessa nell'atmosfera, ricade al suolo ed entra a far parte della catena alimentare. In altre parole: tutto ciò che di nocivo viene bruciato finisce nei nostri polmoni e sulle nostre tavole!"

"Vi è peraltro da dire che le diossine, nel loro insieme; sono molecole molto varie a cui appartengono composti cancerogeni estremamente pericolosi per l'uomo e per gli animali, arrivando a livelli di tossicità valutabili tra i più potenti veleni mai conosciuti i quali, per effetto della combustione, entrano direttamente a far parte della catena alimentare inquinando l'ambiente per un raggio di oltre 5 chilometri. **Per dirla in parole povere, la diossina è portatrice di tumori di varie specie che mortificano inesorabilmente la specie umana, talvolta in maniera letale**.

Tutto questo inquinamento avviene in spregio alle migliori conquiste di civiltà e soprattutto alle norme ambientali che integrano una fattispecie di reato abbastanza grave. In buona sostanza, chi brucia pneumatici e altre sostanze tossiche e nocive, deve rispondere di inquinamento ambientale davanti alla Procura della Repubblica.

Forse sarà il caso che i cittadini più avvezzi a tale ignobile comportamento comincino a pagare le prime sanzioni penali previste dal Codice dell'ambiente, oltre all'obbligo del ripristino dello stato di quei luoghi che oggi versano in condizioni di assoluta emergenza.

I volontari della Federcaccia, come sempre, saranno disposti a fare la loro parte ma la gestione dell'ambiente deve assolutamente cambiare: non c'è più tempo per rimediare e per le promesse, ma soprattutto non c'è più spazio per la comune inciviltà!", conclude Acquaviva.

I 'Paladini del territorio' di Federcaccia

17 FCTG



Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



E dopo i cinghiali adesso è allarme lupi sulla Murgia: centinaia le pecore e capre sgozzate

E' quanto denuncia Coldiretti Puglia, a seguito del ritrovamento di pecore ferite e morte in pascoli e allevamenti

BAT - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

🕒 12.43

Ora occorre salvare le centinaia di pecore e capre sbranate, mucche sgozzate e asinelli uccisi in Puglia dove la presenza del lupo si è moltiplicata negli ultimi anni con il ripetersi di stragi negli allevamenti, una mattanza di capre, pecore e mucche nei pascoli e nelle stalle. E' quanto denuncia Coldiretti Puglia, a seguito del ritrovamento di pecore ferite e morte in pascoli e allevamenti, soprattutto sulle Murge dove si moltiplicano le denunce degli allevatori.

I numeri sembrano confermare che il lupo ormai, non è più in pericolo e – sottolinea la Coldiretti - impegnano le Istituzioni a definire un Piano nazionale che guardi a quello che hanno fatto altri Paesi UE come Francia e Svizzera per la difesa dal lupo degli agricoltori e degli animali allevati.

"Nelle campagne ci sono più animali selvatici, tra lupi, cinghiali e cani inselvatichiti che lavoratori agricoli e la situazione è drammatica in tutta la regione. Nel giro di dieci anni i lupi si sono moltiplicati, mettendo a rischio non solo gli animali nelle stalle e al pascolo, ma anche la vita stessa di agricoltori e pastori. In Puglia sono enormi le perdite registrate in campagna causate dalla fauna selvatica, con un danno pari ad oltre 14 milioni di euro", denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

Sono essenziali misure di contenimento – insiste Coldiretti Puglia - per non lasciar morire i pascoli e costringere alla fuga migliaia di famiglie che da generazioni popolano le aree rurali più difficili dove l'allevamento è l'attività principale, ma anche i tanti giovani che faticosamente sono tornati per ripristinare la biodiversità perduta con il recupero delle storiche razze pugliesi, come la pecora 'Gentile' di Altamura o la 'Moscia' leccese. Il problema dei grandi carnivori sta diventando insostenibile ed è necessario trovare una soluzione in tempi rapidi.

Serve responsabilità nella difesa degli allevamenti, dei pastori e allevatori che con coraggio continuano a presidiare le aree zootecniche e a garantire la bellezza del paesaggio. Senza i pascoli – afferma Coldiretti Puglia - aree straordinarie muoiono, l'ambiente si degrada e frane e alluvioni minacciano le città.

Negli ultimi anni si è reso necessario un continuo vigilare su greggi e mandrie, al fine di proteggerle dagli attacchi poiché recinzioni e cani da pastori spesso non sono sufficienti per scongiurare il pericolo. La resistenza degli agricoltori è al limite – spiega la Coldiretti – è urgente trovare nuove modalità di azione che permettano di organizzare in maniera più efficace un sistema di gestione di questi animali predatori, che non sono più specie in via di estinzione.

Del resto, questa situazione si somma – conclude Coldiretti Puglia - ai problemi di sovrappopolamento di numerose altre specie selvatiche, dai cinghiali agli storni, dai cormorani alle lepri, che si moltiplicano in una situazione di assoluta mancanza di adeguate misure di programmazione necessarie per evitare il conflitto con il lavoro agricolo.



andriaviva.it



Pregghiera comunitaria a conclusione del mese mariano in piazza San Pio X

Iniziativa dei Padri Agostiniani e dell'Associazione Madonna dei Miracoli

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

© 11.26

E' stato un bel momento di preghiera comunitaria, quello avvenuto sabato sera, 28 maggio ad Andria.

I Padri Agostiniani con l'Associazione Madonna dei Miracoli, in occasione del mese mariano hanno organizzato un grande rosario comunitario nella piazza San Pio X, davanti alla Basilicata della compatrona di Andria.

Presenti con le tre Arciconfraternite di Andria, Maria SS. Addolorata, SS. Corpo di Cristo in Cattedrale, Arciconfraternita dell'Immacolata, la Pia Associazione Crociferi e l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Una bella iniziativa comunitaria che speriamo venga ripetuta anche per il prossimo anno, magari coordinandola con gli eventi nuziali che si svolgono nella vicina sala ricevimenti, che sabato sera non hanno permesso il necessario raccoglimento da parte dei presenti.



andriaviva.it



Turismo in overbooking in Puglia. Ma senza guida

Una regione dalla bellezza sorprendente che deve rispondere meglio alle aspettative di chi arriva

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

10.05

A cura di
LUCIA DE MARI



Dopo i numeri da record del 2019, seguiti dai due anni di problematiche legate alla pandemia, torna a crescere in maniera importante il turismo in Puglia. Una regione di una bellezza sorprendente, una vera e propria "autentica meraviglia". Ma ancora senza adeguati servizi di contorno: nei giorni scorsi abbiamo raccolto le lamentele di alcuni tour operator che offrono esperienze turistiche guidate su tutto il territorio regionale, e che hanno sottolineato la questione della mancanza di un numero adeguato di guide turistiche accreditate. Certo, perché per poter svolgere la professione di guida turistica è obbligatorio essere abilitati dalla Regione Puglia attraverso una selezione pubblica con esame scritto che certifichi le abilitazioni.

Il problema è che l'ultimo bando è stato pubblicato nel 2016 (con proroghe si è arrivati al 2018) ma da allora non ci sono state possibilità per nuove abilitazioni. Dunque da 4 anni in Puglia non si "producono" più nuove guide turistiche. Questo comporta difficoltà nel poter offrire ai visitatori guide turistiche (per italiani ma anche per stranieri, in lingua inglese, francese, tedesca, spagnola: queste ultime pare siano davvero in numero esiguo), tanto da dover rinunciare a prenotazioni per mancanza disponibilità.

Certo, le azioni e le progettualità messe in campo ormai da decenni dalla Regione Puglia nel campo della promozione turistica stanno dando i frutti sperati, in particolar modo quella "destagionalizzazione" da tempo predicata, che sta portando

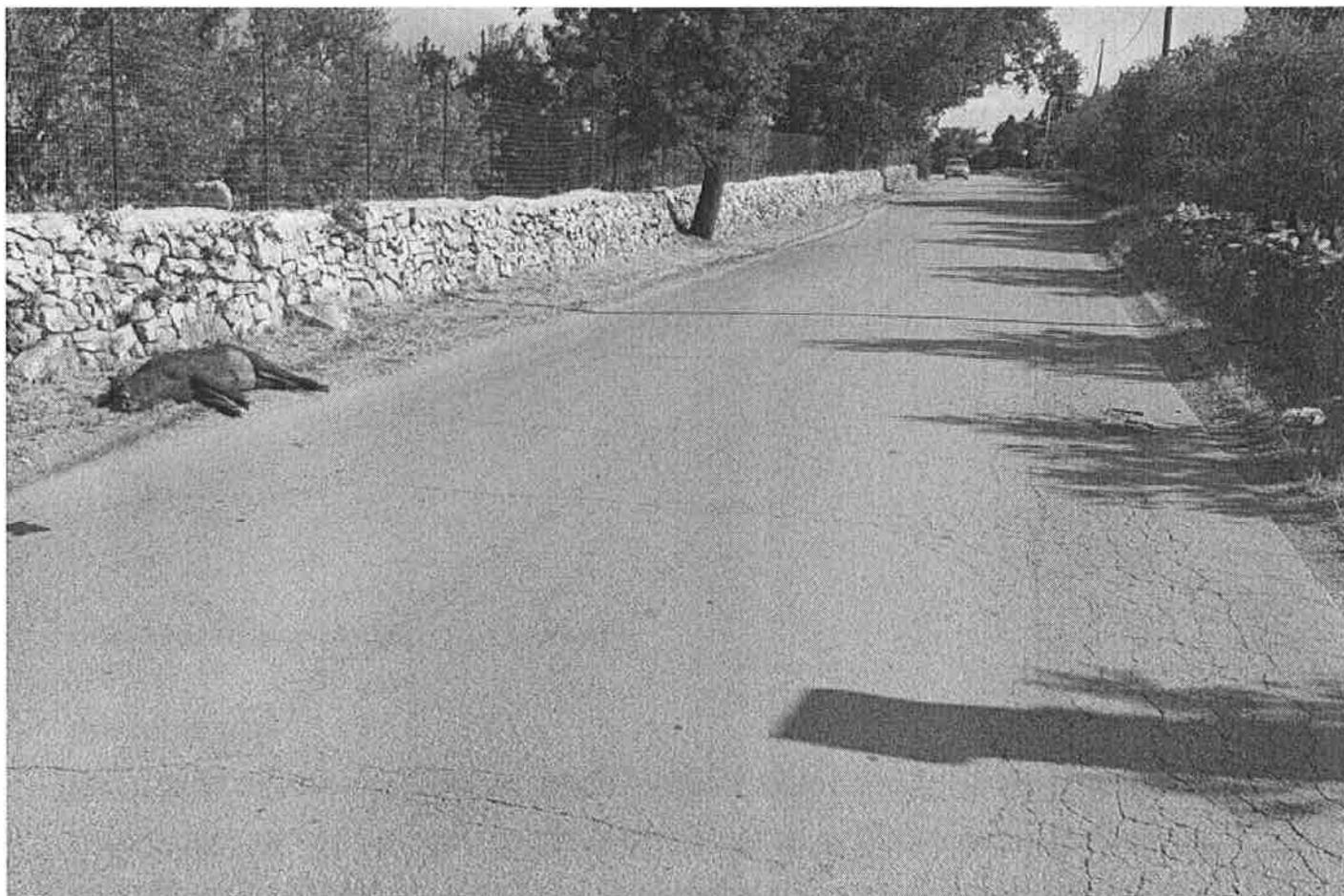
da noi sempre più persone da tutto il mondo. Contemporaneamente, però, manca la giusta attenzione per strutturare e consolidare l'intera filiera dei servizi turistici: le guide sono un esempio importante, e di questo ci occupiamo oggi, ma si potrebbe estendere anche ad altri "servizi" che riguardino la ristorazione, il settore alberghiero, il balneare e l'accoglienza più in generale potenziando e diversificando servizi e offerta.

C'è urgente bisogno di guide turistiche (ma non soltanto: il "turismo" deve essere una professione, non un'occasione stagionale) in grado di aumentare la qualità dell'accoglienza e dei servizi: solo così la Puglia potrà mantenere nel tempo lo scettro di regina tra le mete turistiche ed essere realmente un'autentica meraviglia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Presenza dei cinghiali (Fratelli d'Italia): "Anche il Comune di Andria faccia la sua parte"

Nota della Segreteria politica e del Commissario cittadino, Flavio Civita

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

🕒 8.31

"Il clamore suscitato a livello mediatico nazionale dalla diffusione della peste suina africana (PSA) .commenta in una nota la Segreteria politica e del Commissario cittadino, Flavio Civita di Fratelli d'Italia -porta al centro dell'attenzione un problema ormai da tempo radicato nel nostro territorio. Le aree rurali andriesi, specie quelle boschive, sono ormai letteralmente invase e colonizzate da migliaia di cinghiali. Il fenomeno, atavico e ormai fuori controllo, arreca danni significativi all'agricoltura, alla zootecnia, al turismo, alla circolazione stradale ed alla flora selvatica. Carcasse di cinghiali sui cigli stradali, recinzioni divelte, orti distrutti, cumuli di rifiuti rovistati dai branchi, ettari di territorio adibito a pascolo letteralmente "arato" dai cinghiali, aree boschive rese impraticabili e danneggiate da scavi e assembramenti dei branchi, coltivazioni cerealicole e vigneti depredate e sconquassate dal passaggio dei suidi. L'effetto sulla vivibilità del territorio, sulla possibilità di programmare ed investire nelle zone rurali, sulla sicurezza, sull'economia agricola andriese e sulla tutela del patrimonio floro-faunistico è devastante. Per farsi un'idea del fenomeno, si chiedi alle aziende agricole dislocate nel territorio murgiano, ai cercatori di funghi e tartufi, ai turisti, agli agricoltori del settore cerealicolo, alle aziende zootecniche, ai pastori, agli appassionati di trekking e mountain bike, ai ristoratori e agli albergatori delle zone rurali, finanche ai cacciatori, cosa ne pensano e quali siano gli effetti di questa vera e propria calamità sulle loro attività. Per gli appassionati delle classifiche, che tante volte gradiscono evidenziare che Andria è spesso in fondo alle classifiche italiane, ricordiamo a noi stessi che Andria è tra i primi 20 comuni d'Italia per estensione territoriale. 403 chilometri quadrati, la grandissima parte dei quali costituiti da zone rurali. Senza timore di essere smentiti, riteniamo si possa definire un vero e proprio disastro ambientale per il nostro territorio. E se malauguratamente il fenomeno "peste suina africana" dovesse giungere sul nostro territorio, per lo stato attuale della situazione e la mancanza di controllo del fenomeno, i danni per l'economia e le risorse rurali andriesi sarebbero

incalcolabili. Siamo per la tutela dell'ambiente e del paesaggio, senza ombra di dubbio ma, come accade in medicina, quando c'è un problema che crea pericolo per la vita, a volte è necessario un intervento drastico per salvare il paziente. Si potrebbero mettere in campo iniziative, senza necessità di risorse finanziarie, che trasformino questa criticità in opportunità per il territorio. C'è finanche un regolamento regionale che regola le battute di caccia al cinghiale, ma ad Andria poco o nulla se ne sa. La programmazione del Sindaco e della maggioranza nulla dicono a riguardo delle campagne e dell'economia rurale, nessuna iniziativa percepiamo o leggiamo in tal senso, come se non fossero problemi di cui occuparsi. Su questo problema, come su tanti altri del resto, manca il coordinamento tra i vari enti (forse troppi) preposti alla tutela del nostro territorio. Sempre nei luoghi del tanto decantato (ancora solo sulla carta!) turismo rurale, forse bisognerebbe iniziare ad occuparsi seriamente di questo patrimonio, affrontando le criticità e trasformandole in opportunità. Al momento, le campagne sembrano solo polvere riposta puntualmente sotto il tappeto", conclude la nota della Segreteria politica e del Commissario cittadino di Fratelli d'Italia.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Sospesa l'attività scolastica all'Istituto "Ettore Carafa" per adesione sciopero collaboratori scolastici

Del Vecchio (Uil Scuola): "Le persone che lavorano a scuola sono professionisti, è ora di capirlo"

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

© 10.59

Sorpresa questa mattina all'Istituto Ettore Carafa di Andria. Infatti in occasione dello sciopero del personale scolastico previsto per oggi 30 maggio tutti i collaboratori scolastici della scuola hanno aderito e di fatto non si è potuta svolgere l'attività didattica per ragioni di sicurezza.

"Un plauso a questi lavoratori- commenta Raffaele Delvecchio responsabile sindacale della UIL Scuola Bat-. Lo sciopero è stato indetto da tutte le sigle di categoria della scuola per protestare contro la mancata risposta del Governo sulla modifica del DL 36 su formazione e reclutamento sui continui tagli agli organici dei docenti e del personale ATA e contro il mancato rinnovo del contratto ormai scaduto da 3 anni con stipendi nettamente al disotto rispetto all'inflazione che supera ormai il 5%. La rigidità del ministro rispetto alle questioni sollevate non ha lasciato margini ha sottolineato Raffaele Delvecchio-, per questo abbiamo deciso di avviare un percorso di forte proteste che non escludono il blocco degli scrutini. Le persone che lavorano a scuola sono professionisti, è ora di capirlo.

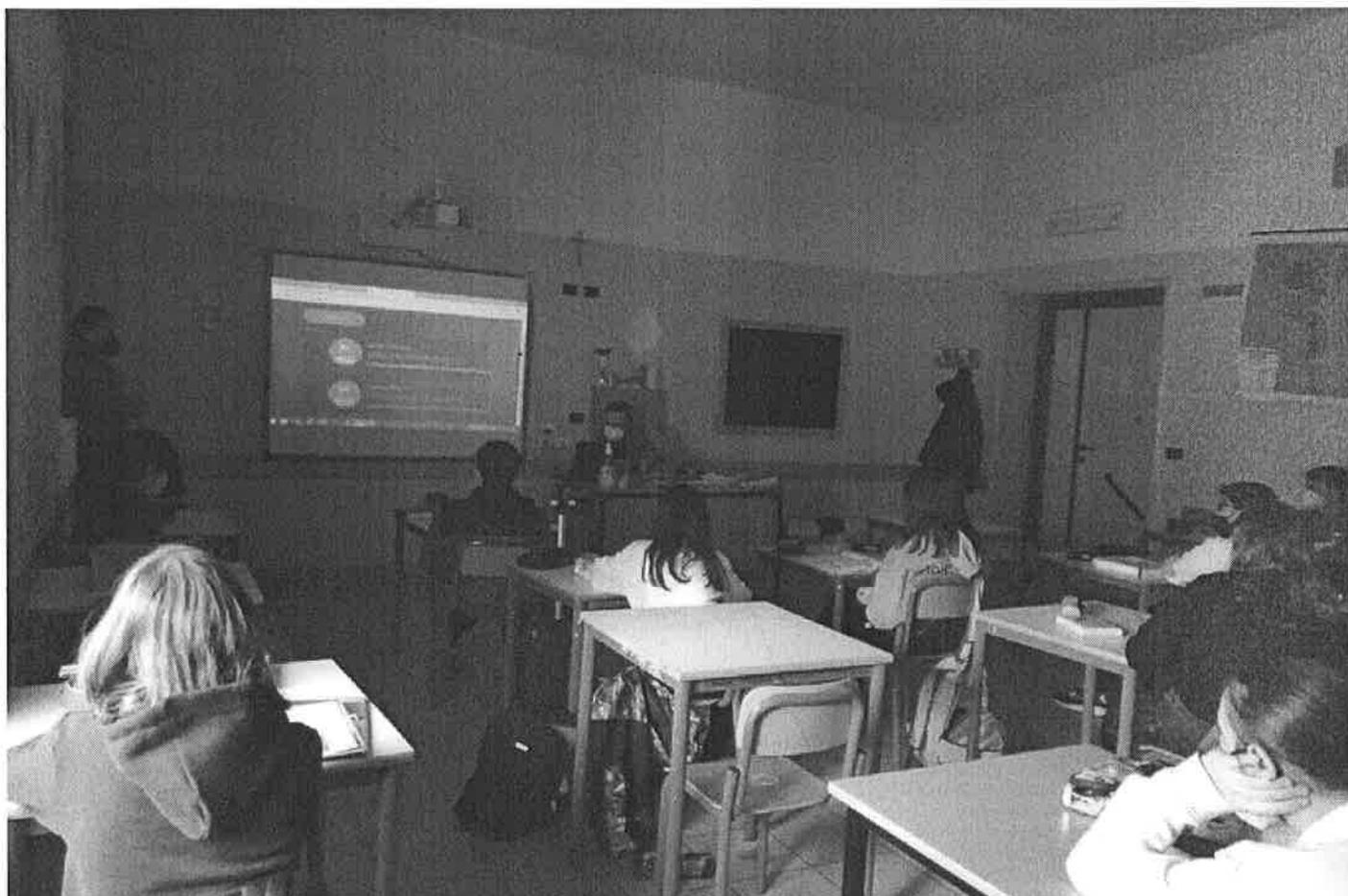
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Scuola, indetto sciopero nazionale: previste molte adesioni

Possibili disagi anche negli istituti della provincia Barletta Andria Trani

BAT - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

🕒 6.33

Sarà una giornata di sciopero per il mondo della scuola in tutta Italia. A scendere in piazza sono Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief.

A Roma si svolgerà una mobilitazione nazionale, con l'arrivo previsto di un centinaio di pullman da tutta Italia. Gli organizzatori si aspettano un'alta partecipazione alla protesta.

Molteplici le ragioni alla base dello sciopero: rinnovi contrattuali, formazione dei docenti, problematiche relative al personale precario.

Questo è il contenuto della nota rilasciata dalle associazioni sindacali in merito alla proclamazione dello sciopero del 30 maggio 2022.

"Lo scorso anno, dopo due anni di pandemia, è stato sottoscritto un patto tra Ministero e sindacati nel quale il Governo si era preso una serie di impegni a cui non ha dato seguito, anzi il Governo ha proceduto con decisioni unilaterali e non condivise, quali ad esempio il reclutamento del personale dove l'azione dell'Esecutivo invade pesantemente il campo della contrattazione. Il Governo non ha alcuna intenzione di

venire incontro alle richieste delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola e di conseguenza di migliorare il servizio e l'offerta formativa dedicata alle famiglie. Il 30 maggio quindi sarà sciopero generale della scuola pubblica per valorizzare il lavoro delle persone, mettere in sicurezza le scuole, colmare squilibri e divari territoriali, ridurre il numero di alunni per classe" concludono le sigle sindacali di categoria".

Visto l'ampio numero di adesioni previste, è probabile che anche nella provincia Barletta Andria Trani potrebbero registrarsi disservizi rispetto al programmato svolgimento della giornata scolastica.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Sport giovanile e la vitalità dei bersaglieri in una manifestazione delle Fiamme Cremisi

Anche una delegazione da Andria ha partecipato alla giornata del Gruppo Sportivo Fiamme Cremisi Esercito Bersaglieri Team Simone a Bisceglie

ANDRIA - LUNEDÌ 30 MAGGIO 2022

🕒 7.10

E' stato un pomeriggio all'insegna del sano sport giovanile, permeato sulle basi dei valori delle Fiamme Cremisi quello svoltosi sabato 28 maggio a Bisceglie.

Decine e decine di ragazze e ragazzi frequentati il Gruppo Sportivo Fiamme Cremisi Esercito Bersaglieri Team Simone di Bisceglie, che hanno fatto vivere momenti di vero entusiasmo legati al karate ma anche alla freschezza dei Fanti piumati. Vari momenti hanno accompagnato questa giornata, iniziata nel primo pomeriggio con la deposizione di una corona di alloro presso il Monumento ai Caduti di piazza Vittorio Emanuele, da parte delle numerose delegazioni dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, giunte dalla provincia Bat, ma anche da altre città vicinori, come Andria, con i labari regionale e provinciale.

La Fanfara dei Bersaglieri di Terlizzi ha accompagnato con le marce cremisi e gli squilli di tromba, il Canto degli Italiani come anche la Canzone del Piave, che hanno contraddistinto l'Alzabandiera e la deposizione della Corona d'Alloro. Al termine un piccolo corteo ha seguito la Fanfara fin dentro la palestra della scuola

media statale "Galileo Ferraris e Cesare Battisti".

Prima del saggio di fine anno degli allievi karateka del M° Francesco Simone, hanno dato prova alla presenza del Sindaco Angelantonio Angarano e dell'Assessore allo sport Maria Lorusso, della loro bravura. Si sono quindi svolte le premiazioni dei tanti campioni distintisi sia a livello regionali che nazionale. I genitori e parenti non hanno fatto mancare la loro festosa presenza, insieme ai tanti ospiti intervenuti, dalla dirigenza del Gruppo sportivo Fiamme Cremisi Esercito Bersaglieri Team Simone di Bisceglie, al vice Presidente regionale Bersaglieri Cosimo Sciannamea, al Presidente regionale FIJLKAM Saverio Patscot, il Presidente provinciale Bat Antonio Lomuscio, ai componenti della Fanfara Bersaglieri di Terlizzi e le delegazioni dei Bersaglieri giunti da Canosa di Puglia, Barletta, Corato e appunto Andria, felici di trascorrere una bella giornata tra sport e solidarietà.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA

VERSO LE COMUNALI

LA RESPONSABILITÀ

«Avverto un forte senso di responsabilità verso la mia comunità e questo forse anche in virtù della mia professione di medico»

IL CONFRONTO

«Voglio continuare ad ascoltare la voce dei cittadini e, perché no, anche confrontarmi con loro sugli errori che ho commesso»

«La città mi ridarà la sua fiducia»

Parla il candidato sindaco Cannito: io, «dimissionato» da una manovra di potere

ANTONELLA FILANNINO

● **BARLETTA.** «È stata la mia città a chiedermi di scendere in campo». A sottolinearlo è Cosimo Cannito, candidato sindaco di centrodestra alle elezioni amministrative del 12 giugno. Ha deciso di rimettersi in sella con una nuova coalizione che si compone di otto liste: Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega Barletta, Amico, Barletta al Centro, Mino Cannito sindaco, Barletta nel cuore e Democrazia cristiana. Una squadra che Cannito ha definito più coesa rispetto alla vecchia, quella che lo condusse alla vittoria nel 2018 ma che ha decretato in parte lo scioglimento anticipato del consiglio comunale a ottobre del 2021.

«È una fascia che pesa quella che indossa un sindaco»: più volte ha ripetuto queste parole. Nonostante questo e i dubbi della sua stessa famiglia, ha comunque deciso di riproporsi alla guida di Barletta. Come mai?

«Avverto un senso di responsabilità verso la mia comunità e questo forse anche in virtù della mia professione di medico. Pur comprendendo le perplessità e preoccupazioni dei miei cari, sono "costretto" a ripropormi. Posso offrire ancora tanto alla mia città. Voglio continuare ad ascoltare la visione di comunità dei concittadini e, perché no, anche confrontarmi con loro sugli errori che ho commesso in passato».

Sostiene di essere stato tradito da una parte della sua maggioranza nella scorsa consiliatura. Cosa è accaduto?

«Erano e sono succubi di un consigliere regionale, il capogruppo regionale Pd, Filippo Caracciolo, che prende i voti dalla nostra città e li porta sul tavolo barese, solo per un'opportunità personale e per raggiungere fama e potere. Io sono contro questo modo di fare politica; mi sono da sempre scagliato e opposto a que-

Le interviste Piani, programmi e proposte

■ **BARLETTA** - Domenica 12 giugno i barlettani sceglieranno il nuovo sindaco e la composizione del consiglio comunale. In campo Santa Scommegna, sostenuta dalle liste Scommegna sindaco, Partito Democratico, Cantiere Puglia per Emiliano, Con Emiliano, Barletta popolare, Emiliano sindaco di Puglia.

Il sindaco uscente, Cosimo Cannito, guiderà la coalizione di centrodestra con Fratelli d'Italia, Forza Italia, Lega Barletta Ruggiero Grimaldi, Barletta al Centro, Lista Amico, Mino Cannito sindaco, Barletta nel cuore, Democrazia cristiana. Carmine Doronzo è il candidato di Coalizione Civica per la città futura-Sinistra italiana, Barletta In Comune, Barletta Sicura e Italia Viva. Maria Angela Carone è indicata dal Movimento 5 Stelle per la guida della città. Dopo quelle rilasciate da Santa Scommegna (20 maggio), Maria Angela Carone (26 maggio) e Carmine Doronzo (29 maggio), pubblichiamo l'intervista a Mino Cannito.

sto atteggiamento. Ecco perché per me questa campagna elettorale è una sfida nella sfida. Corro non solo per ricoprire nuovamente la carica di sindaco ma anche per contrastare il sistema malato che alberga in città da circa 20 anni e che produce danni allo sviluppo della nostra città».

Ha avuto modo di incontrare e parlare con i consiglieri che hanno firmato la mozione di sfiducia?

«No. È stata così grande l'amarrezza insieme alla sofferenza che ho provato, che ancora oggi a stento riesco a salutarli. Non avevo solo messo a disposizione la mia esperienza politica e professionale ma anche la mia amicizia. Fino a un certo punto in politica tutto è

giustificabile. Credo che abbiano sempre operato più per un interesse personale che a favore della comunità».

Adesso da chi è composta la sua coalizione e perché il finale dovrebbe essere diverso?

«La mia squadra è composta da tre partiti legittimamente riconosciuti: Forza Italia, Fratelli

d'Italia e Lega più liste civiche. La coalizione a sostegno di Santa Scommegna invece si costituisce da un solo partito: il Partito democratico e tante liste civiche. Trovo che in questo vi sia una profonda contraddizione, considerato che nel 2018 mi hanno criticato asserendo che mi presentavo nella veste di "un civismo

IL SISTEMA

«Corro per contrastare il sistema malato che alberga in città da circa 20 anni»

BARLETTA
VERSO LE COMUNALI

LA RESPONSABILITÀ

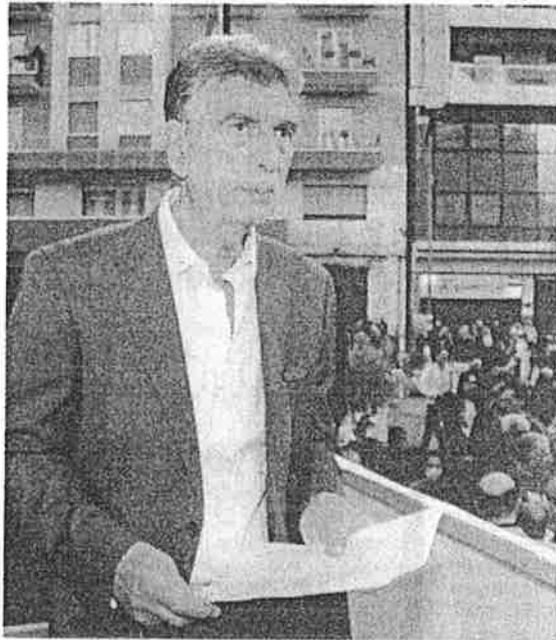
«Avverto un forte senso di responsabilità verso la mia comunità e questo forse anche in virtù della mia professione di medico»

IL CONFRONTO

«Voglio continuare ad ascoltare la voce dei cittadini e, perché no, anche confrontarmi con loro sugli errori che ho commesso»

«La città mi ridarà la sua fiducia»

Parla il candidato sindaco Cannito: io, «dimissionato» da una manovra di potere



IN CORSA
Cosimo Cannito è in lizza per la riconquista dello scranno più alto di Palazzo di Città, dopo il «dimissionamento» dello scorso ottobre

perché lei con me si rivolgeva con modi gentili e sempre affettuosi. Mai avrei pensato che già da tempo lavorava al suo progetto politico. Poteva dirmelo, io lo avrei capito perché quella di indossare la fascia tricolore è un'aspirazione umana legittima, però ha mosso i fili a mia insaputa. Ricordo ancora quando a luglio del 2021 si è tenuto un convegno sulla cultura e turismo organizzato da Filippo Caracciolo, alla presenza di Aldo Patruno e moderato proprio da Santa Scommegna. Io non ero stato avvisato di quell'incontro e nemmeno ho mai firmato nulla. Nonostante gli altri mi avessero fatto notare la stranezza di quanto accaduto, io ho lasciato correre perché credevo si fosse trattato di un errore di comunicazione, perché io ho fiducia nelle persone. La dirigenza non deve fare politica e lei ha fatto politica».

Il candidato sindaco di centrosinistra Carmine Doronzo sostiene che lei abbia tentato di boicottare le elezioni primarie del terzo blocco che hanno visto sfidarsi lo stesso Doronzo e Mazzola. Come mai?

«Non è vero. Io sono stato corretto: ho detto a Doronzo che avrei sostenuto Francesco Mazzola per amicizia. Non so per quale ragione, ma Carmine ha sempre pregiudizi nei miei confronti. In politica, in realtà, io lo stimo perché porta avanti battaglie sociali che appartengono anche alla mia visione. Mi dispiace che non riusciamo a intenderci».

Rispetto al programma elettorale del 2018, come è cambiato quello attuale?

«Sono emerse sensibilità più prepotenti riguardo al tema ambientale. Al benessere è collegato tutto il resto: dal turismo all'economia. Se non migliora la qualità dell'ambiente, non può migliorare la qualità della vita di un cittadino e un sindaco ha questo come principale obiettivo proprio questo».

camuffato». Sono sicuro che la mia squadra, che oggi è al mio fianco, sia più compatta, coesa e più disposta a lavorare per il bene della città».

«Si professa socialista ma si candida contro il partito socialista»: è questo l'attacco del Partito democratico nei suoi confronti. Come risponde?

«I cittadini si aspettano un primo cittadino che governi bene e con onestà la città senza riferimenti ideologici, perché altrimenti diventerebbe un sindaco di parte. Io rimango socialista: potrei dare anche lezioni a qualcuno che sostiene di essere di sinistra ma non lo è, pur militando in quell'area. Queste critiche non mi sfiorano, al contrario mi interessa rispondere all'attacco sul tema dell'ex palazzo delle poste. La vicenda nasce con l'amministrazione Salerno, quest'ultimo avrebbe

potuto acquistare l'immobile, ma a causa di alcune vicissitudini non lo fece. Sotto la mia amministrazione, il Comune non poteva acquisire quel palazzo perché saremmo incorsi in un danno erariale per il quale saremmo andati dinanzi alla Corte dei conti. Infine, il Pd deve tenere a mente che è stata una delibera di consiglio comunale a indicare la direzione da intraprendere non una scelta del sindaco».

«Le avrei dato anche le chiavi di casa mia»: queste le sue parole riferite alla candidata sindaco di centrosinistra Scommegna. Le ha pronunciate quando ha commentato la decisione dell'ex dirigente comunale di partecipare alla sfida elettorale. In una intervista alla Gazzetta, Scommegna ha detto: «Io non ho mai chiesto quelle chiavi».

«Si tratta di una riposta cinica



OGGI A TRANI LA GIORNATA INTERNAZIONALE

Quante ragioni per non gettare la bellezza in fumo

«Non gettare la tua bellezza in fumo! Sai perché il fumo è nemico della bellezza? I capelli perdono vitalità e lucentezza, le rughe compaiono più velocemente, la pelle diventa grigia e invecchia prima, i denti e le dita ingialliscono, si hanno maggiori difficoltà a rimanere incinte. Ma il fumo è anche la principale causa di morte per tumore».

Sarà la Galleria Internazionale Belmondo di Trani ad ospitare i partecipanti all'evento dedicato alla "Giornata Mondiale Senza Tabacco" che si tiene, così come ogni anno, il 31 maggio. Lo stesso è il secondo incontro nell'ambito di "(R)Estate in Salute - Cultura della Prevenzione e corretti stili di vita", organizzato dalla LILT Associazione Provinciale Barletta-Andria-Trani, dell'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Barletta Andria Trani e di Federfarma Barletta Andria Trani, in programma oggi, alle ore 10.

I saluti istituzionali vedranno la presenza di Amedeo Bottaro, sindaco di Trani; Michele Ciniro Presidente della LILT Associazione Provinciale di Barletta Andria Trani; Stefania Lonigro delegata dell'Ordine Interprovinciale dei Farmacisti e di Federfarma; Elena Brulli, portavoce delle Associazioni in Rete con la partecipazione della

dott.ssa Annamaria Pasquadibisceglie, biologa nutrizionista e della dott.ssa Federica Liso, psicologa psicoterapeuta.

La "Giornata Mondiale Senza Tabacco", evento di rilevanza sociale che si tiene il 31 maggio, è la capillare Campagna promossa per sensibilizzare l'opinione pubblica sul



Fumo? No, grazie

problema del fumo passivo, che, come è noto, provoca danni elevati alla salute e dedicata, in particolare, al tema del tabacco e della salute dei polmoni. È noto quanto sia importante sviluppare la consapevolezza sugli effetti nocivi dell'uso del tabacco e, conseguentemente, quale rilievo assuma una interlocuzione diretta con i giovani facendo leva sulle tematiche più vicine al loro "vissuto", diffondendo la Cultura della Prevenzione come metodo di vita e sull'importanza dei Corretti Stili di Vita per poter prevenire e tenere lontano il cancro.

La volontà è quella di contrastare il tabagismo che tende a diffondersi soprattutto tra i giovani. Ricordiamo a questo proposito che i dati più recenti dell'Oms, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e del Ministero della Salute confermano che il fumo di tabacco risulta essere al secondo posto, dopo le malattie cardiovascolari, come causa di morte per l'insorgenza di tumori e altre gravi patologie.

Una recente indagine internazionale (condotta presso 180 Paesi) sull'uso del tabacco fra i giovani - i cui dati sono stati raccolti per quanto di interesse dell'Italia dall'Istituto Superiore di Sanità e presentati al Ministero della salute - evidenziano che nella fascia di età tra i 13 e i 15 anni fuma le sigarette tradizionali 1 ragazzo su 5 e le sigarette elettroniche il 18%. In particolare, i dati raccolti hanno evidenziato dati allarmanti.

Le ragazze sono fumatrici abituali di sigaretta tradizionale nel 24% dei casi contro il 16% dei coetanei maschi, mentre per quanto riguarda la sigaretta elettronica sono i ragazzi ad usarla abitualmente di più rispetto alle ragazze 22% vs 13% (differenza statisticamente significativa).

I dati mostrano, inoltre, che in soli 5 anni la diffusione della e-cig è diventata paragonabile a quella della sigaretta tradizionale: i fumatori abituali sono più che raddoppiati (attestandosi ora al 18%) mentre i consumatori occasionali risultano aumentati del 60% (ora sono il 44%).

BARILETTA IERI LA CERIMONIA. IL DIRIGENTE DIVICCARO: OMAGGIO A LEONTINE E A GIUSEPPE

Intitolato ai De Nittis l'Istituto «Garrone»



Il murale per Leontine e Giuseppe De Nittis



Il dirigente scolastico Antonio Diviccaro

● **BARILETTA.** E l'Istituto Garrone cambia nome: d'ora in poi si chiamerà Leontine e Giuseppe De Nittis. Ieri mattina la cerimonia in via Cassandro, davanti al gigantesco murale all'ingresso della scuola. «Al momento dell'istituzione dell'Istituto Professionale, avvenuta negli anni Sessanta - ha sottolineato nel corso della cerimonia il dirigente Antonio Diviccaro - gli indirizzi attivati afferivano esclusivamente al settore commerciale: segretario d'azienda e analista contabile. Pertanto l'individuazione di un economista quale il prof. Nicola Garrone appariva, in quel tempo, quanto mai appropriata. Già nell'anno scolastico 2001-2002 l'offerta formativa dell'istituto professionale veniva ampliata con l'inserimento dell'indirizzo grafico e, nel 2006-2007, dell'indirizzo socio-sanitario. Indirizzi questi che dopo pochi anni divenivano assolutamente prevalenti rispetto al commerciale».

«A partire dall'anno scolastico 2011-2012 - ha aggiunto il prof. Diviccaro - l'Istituto Professionale si trasforma in Istituto di Istruzione Secondaria Superiore a seguito dell'introduzione del Liceo Artistico con l'indirizzo grafica, al quale negli anni sono stati aggiunti gli indirizzi design industria e architettura e ambiente. Attualmente la consistenza degli indirizzi afferenti al settore commerciale è limitata esclusivamente ad un unico corso su 14 dell'intero Istituto. Nell'Istituto Professionale sono prevalenti quindi l'indirizzo denominato "Grafica per la comunicazione visiva, pubblicitaria e web" e l'indirizzo denominato "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" con ben cinque corsi ciascuno. A questi sono da aggiungere i tre del Liceo artistico, uno per ciascun indirizzo». Conclusione: «La nuova intitolazione a "Leontine e Giuseppe De Nittis" si qualifica, invece, come sicuro ed esemplare riferimento culturale nazionale ed internazionale, radicato saldamente alla storia della Città di Barletta nonché in stretta connessione con l'area prevalente dell'offerta formativa dell'Istituto rappresentata dal settore grafico del Professionale e dal Liceo Artistico».

Torna DigithON, conto alla rovescia a Bisceglie per partecipare alla «maratona delle idee»

Tra i progetti pervenuti entro il 10 giugno, cento saranno valutati dal comitato scientifico

● **BISCEGLIE.** Si avvia al termine la call for ideas di DigithON 2022, che anche quest'anno sta raccogliendo centinaia di startup in lizza per partecipare alla più grande maratona digitale italiana, che torna finalmente in presenza dal 7 al 10 luglio alle Vecchie Segherie di Bisceglie. Dopo due anni esclusivamente in live streaming a causa della pandemia, all'edizione numero 7 della manifestazione gli inventors potranno nuovamente misurarsi faccia a faccia con le più brillanti realtà del panorama digitale italiano, ampliare il loro network di contatti, sviluppare sinergie e occasioni di collaborazione con le aziende, dialogando in maniera diretta con i principali investitori. Confronto e connessione tra idee innovative e imprese sono da sempre nella mission di DigithON, per moltiplicare le occasioni di comunicazione e condivisione e far crescere la rete di opportunità dell'ecosistema delle startup.

Tornano anche i grandi eventi in piazza aperti al pubblico: appuntamenti per approfondire con i protagonisti del mondo delle istituzioni, della cultura e delle imprese italiane e internazionali, i temi legati al mondo del digitale, e il loro impatto sulla società e

sull'economia. Tra i primissimi nomi annunciati, il ministro della Salute Roberto Speranza, l'infettivologo Matteo Bassetti, e la divulgatrice scientifica Barbara Gallavotti. Per partecipare a DigithON 2022 basta registrarsi sul portale digithon.it, nato per creare sul web un luogo virtuale dove aggregare le startup italiane e, contemporaneamente, generare un punto di contatto con investitori, incubatori e acceleratori. La registrazione è completamente gratuita e ogni utente potrà inserire tutti i dettagli della propria startup: dalla descrizione al pitch video, slides e metriche di valutazione più tecniche quali stato dell'idea, numero di dipendenti e fatturato.

Tra tutti i progetti pervenuti entro la mezzanotte del 10 giugno 2022, 100 saranno ammessi alla valutazione del comitato scientifico che selezionerà i migliori per la fase finale. Durante la maratona gli inventors avranno 5 minuti a disposizione per il pitch della loro idea di business e risponderanno alle domande degli analisti e degli investitori per aggiudicarsi l'ambito trofeo DigithON 2022 che porta con sé anche un assegno di 10.000 euro, offerto da Confindustria Bari e BAT, e numerosi altri premi

tra borse di studio, promozione, e percorsi di accelerazione messi a disposizione dalle aziende partner, per un valore complessivo di oltre 50.000 euro.

Per supportare e far vincere la propria startup preferita si può partecipare online attraverso la pagina web www.digithon.it; come sempre, anche il voto social, tramite i canali Facebook, Instagram/Twitter, avrà una specifica rilevanza ai fini della classifica finale. I vincitori di DigithON 2022 saranno proclamati la mattina del 10 luglio, e riceveranno il premio dal Presidente di Confindustria Bari e BAT, Sergio Fontana.

Tra i partner di DigithON i nomi delle più importanti imprese italiane, le Over the Top, i grandi investitori e alcune tra le principali banche del nostro Paese: Confindustria Bari e BAT, Intesa Sanpaolo, Enel, Poste italiane, Ferrovie dello Stato, GoBeyond powered by Sisal, Gruppo Norba, Google, Mediaset, Nexi, Fincons Group, Philip Morris Italia, AIFI, Aulab, Bitdrome, Digital Magics, RDS 100% GRANDI SUCCESSI. Partner istituzionali: Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università del Salento.



COLLABORAZIONE Francesco Boccia e Sergio Fontana

TRANI

IL DECORO URBANO

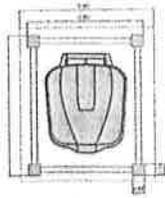
L'ORDINANZA

Il provvedimento del sindaco riguarda le attività di ristorazione impossibilitate al posizionamento dei contenitori in spazi interni

IL COMITATO TECNICO

L'organismo sarà istituito per varie attività tra cui il censimento delle utenze non domestiche senza spazi idonei alla collocazione dei rifiuti

TRANI I cassonetti della raccolta differenziata dei rifiuti per le utenze non domestiche dal porto al lungomare saranno sostituiti, in via sperimentale per sette mesi con appositi armadietti



TRANI La possibilità grafica degli armadietti che sostituiranno i cassonetti della raccolta differenziata dei rifiuti

Raccolta rifiuti, via i cassonetti

Gli «armadietti» li sostituiranno dal porto al lungomare fino a tutto il centro storico

MICO AURORA

TRANI. I carrellati della raccolta differenziata scompariranno dalla vista lungo porto, centro storico e lungomare, e saranno tutti occultati in appositi armadietti.

È quanto ha ordinato il sindaco, Amedeo Bottaro, in un provvedimento che introduce in via sperimentale, per 6 mesi, una deroga alle specifiche regole di posizionamento ed esposizione dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani delle utenze non domestiche ubicate nelle aree del lungomare e portuale.

L'ordinanza si riferisce alle attività di ristorazione impossibilitate al posizionamento dei propri contenitori in idonei spazi interni di propria pertinenza. Nel provvedimento il primo cittadino incarica il dirigente dell'Area urbanistica, demanio e ambiente di

disporre la nomina di un comitato tecnico da costituirsi entro 7 giorni dall'emanazione dell'ordinanza, avvenuta lo scorso 23 maggio.

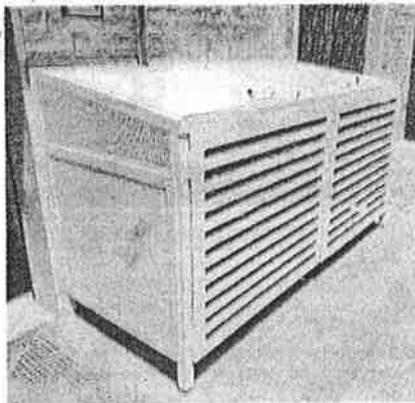
L'organismo sarà composto da 4 membri, individuati nelle persone dello stesso dirigente, di quello dell'Ufficio tributi, del comandante della Polizia locale ed un rappresentante di Amiu.

Per prima cosa sarà effettuato il censimento delle utenze non domestiche, che non hanno spazi di pertinenza idonei al posizionamento dei contenitori, attraverso un'istruttoria che, in via d'urgenza, dovrà essere esperita mediante sopralluogo di almeno un componente del comitato entro e non oltre 30 giorni dall'ordinanza.

Nel caso sia accertata la sussistenza dell'impossibilità a posizionare in spazi di propria pertinenza i contenitori, si possono proporre al comitato tecnico uno o più luoghi alternativi all'aperto,

su suolo pubblico, facilmente accessibili dagli operatori di Amiu e di dimensioni sufficienti per il posizionamento di una adeguata struttura di alloggiamento dei contenitori.

In altre parole, tutti i carrellati si dovranno collocare in armadietti che dovranno avere le seguenti caratteristiche: colore esclusivamente bianco; essere rimovibili in qualsiasi momento; non creare in-



TRANI I carrellati della raccolta differenziata scompariranno dalla vista lungo porto, centro storico e lungomare, e saranno tutti occultati in appositi armadietti

tralcio alla circolazione pedonale e stradale; contenere uno o più carrellati della capacità fino a 240 litri; essere realizzati in materiale idoneo a resistere agli agenti atmosferici; essere dotati di una serratura con chiavi, la cui copia dovrà essere affidata anche ad Amiu; essere appoggiati su piedi di acciaio che proteggano dalla umidità; essere dotati di una copertura, anche con vegetazione decorativa, così che rappresenti una sostanza impermeabile agli agenti atmosferici.

Le attività dovranno rispettare il già vigente calendario di esposizione dei rifiuti differenziati e potranno installare la struttura entro 15 giorni dall'ottenuta autorizzazione. Il provvedimento è la conseguenza di un recente incontro, tenutosi a Palazzo di città, tra amministrazione comunale e associazioni di categoria proprio per risolvere l'annoso problema

della presenza di carrellati della raccolta differenziata in pieno centro storico ed anche sul lungomare, circostanza che rappresenta un grave pugno nell'occhio in una città come Trani, a forte vocazione turistica.

La possibilità di esporre all'aperto i carrellati è solo data alle utenze domestiche ma, nell'attesa di un adeguamento del relativo Regolamento di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per la pulizia del territorio comunale, con questo provvedimento s'è ritenuto opportuno - in via d'urgenza - estendere tale facoltà anche alle utenze non domestiche che non abbiano spazio sufficiente per custodire all'interno dei propri locali i carrellati. Se tutti saranno bravi a rispettare l'ordinanza, probabilmente già dai prossimi giorni ci troveremo in presenza di luoghi di passaggio più ordinati, decorosi e puliti.

MINERVINO MURGE L'OPERAZIONE A CURA DELL'ASSOCIAZIONE LAV: COSÌ IL LAVORO DI PULIZIA DEL SITO

Lama dei Matitani, il sentiero torna all'antico splendore

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Il sentiero della Lama dei Matitani ritorna al suo antico splendore grazie al lavoro della Lav, la libera associazione di volontariato di Minervino. Questo sito di grande interesse naturalistico e ambientale, che si trova a pochi chilometri dal centro abitato di Minervino Murge collega attraverso un percorso e all'interno di un suggestivo contesto naturalistico, due siti di interesse religioso e ambientale: la Grotta di San Michele e la Chiesa della Croce.

L'associazione Lav ha avviato un lavoro di recupero e ripulitura del sito che così si può offrire in tutta la sua bellezza alla vista di turisti, visitatori, amanti del trekking e quanti vogliono percorrere e conoscere meglio il sentiero storico. "Dal 2018 - spiega il presidente della Lav, Vincenzo Santomauro, questa associazione si prende cura del sentiero della Lama Matitani, visto lo stato di abbandono, fu fatta una richiesta di adozione del sentiero al Comune di Minervino Murge, la richiesta fu accolta dalle istituzioni locali.

Per questo ogni anno i vo-

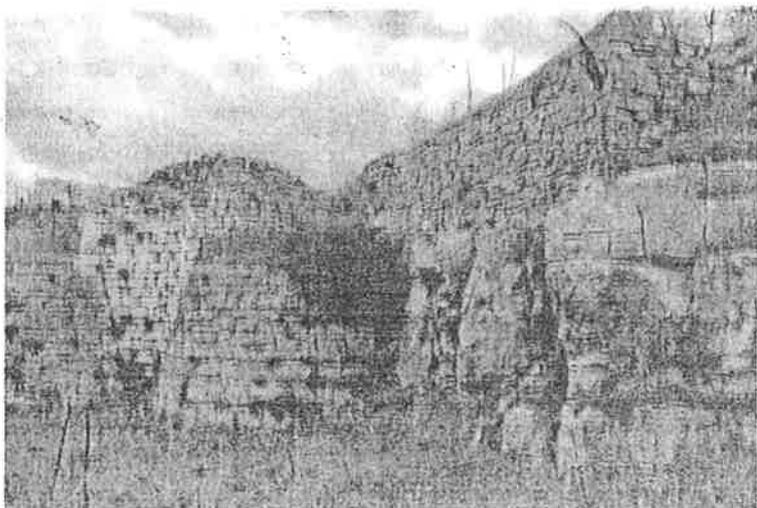


MINERVINO La Lama dei Matitani

lontari ripuliscono questo splendido sentiero per renderlo accessibile ai camminatori, agli amanti della natura e ai numerosi pellegrini in visita alla Grotta dedicata a San Michele Arcangelo. Si tratta di un sentiero bellissimo e che si presta a queste passeggiate in quanto è pieno di storia e tradizioni religiose, collega la grotta di San Michele alla chiesa rupestre della Madonna della Croce e poi di qui si raggiunge il centro storico

di Minervino". E c'è dell'altro. I progetti non si fermano qui. Altre due importanti iniziative si stanno concretizzando in questi mesi. "Ci sono altri due progetti - prosegue Vincenzo Santomauro - grazie ad una convenzione con il liceo scientifico statale "Enrico Fermi" sezione di Minervino Murge nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, alcuni studenti stanno classificando le piante del percorso naturalistico e il sentiero diventerà presto un sentiero botanico".

Un altro progetto interessante riguarda una fornace storica nei pressi di Lama dei Matitani. Giungendo da Canosa di Puglia e imboccando la strada che conduce alla grotta di San Michele, vi è una struttura storica, una stupenda fornace in ottime condizioni, intatta ed è l'unica a Minervino, in quanto le numerose fornaci storiche presenti un tempo sono state abbattute. Per questo l'associazione Lav in accordo con la proprietà sta avviando un progetto di recupero della fornace. Per chi volesse raggiungere la fornace e il sentiero Lama Matitani, può contattare la Lav sulle pagine facebook e instagram.



LAMA DEI MATITANI Il contesto naturalistico e l'antica fornace

BISCEGLIE

RIATTIVAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

IL DOPPIO PERCORSO

Da ieri il Pronto Soccorso consente di gestire in totale sicurezza sia i pazienti Covid positivi che i pazienti Covid negativi

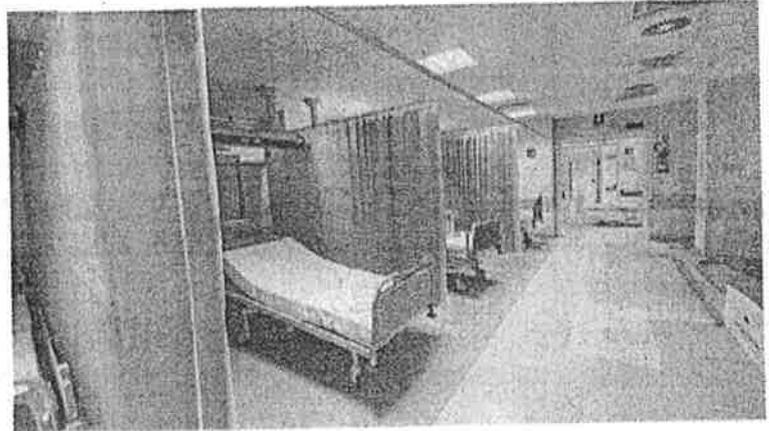
Riprese all'ospedale le degenze e l'ordinaria attività assistenziale

Grazie al miglioramento dell'andamento epidemiologico Covid-19

● **BISCEGLIE.** Sono riprese ieri le ordinarie attività assistenziali dell'Ospedale di Bisceglie: il costante miglioramento dell'andamento epidemiologico da covid-19 e la conseguente minore pressione sui reparti ospedalieri dedicati, ha consentito di riattivare oggi i percorsi e le degenze no-Covid.

Su disposizione della Direzione medica di presidio e della Direzione Generale della Azienda sanitaria locale da ieri è attivo il doppio percorso del Pronto Soccorso che consente di gestire in totale sicurezza sia i pazienti Covid positivi che i pazienti Covid negativi: le aree di osservazione, diagnosi e cura sono infatti separate.

«Sono state, inoltre, riattivate le unità operative di Cardiologia, Chirurgia Generale, Medicina Interna e Terapia intensiva - una nota dell'Asl -. Sono operativi anche 4 posti letto di Ortopedia per gli interventi di chirurgia in elezione e programmati. Per la gestione dei pazienti covid permangono attivi 3 posti letto presso la Unità Operativa di Terapia Intensiva, 6 posti letto in Pediatria e 28 posti letto nella Unità operativa di Malattie infettive. So-



no già attive da diverse settimane le attività ambulatoriali di Pediatria, Chirurgia Generale, Terapia del Dolore, Ortopedia, Radiologia e TC screening mammografico».

"Ringrazio tutti gli operatori coinvolti - sottolinea la direttrice generale dell'Asl di Barletta, Andria, Trani Tiziana Dimatteo - sia per l'enorme impegno profuso nella gestione della pandemia che per la riorganizzazione e la ripresa delle attività ordinarie quo-

tidiane. Abbiamo l'obiettivo di recuperare celermente tutte le attività specialistiche dell'ospedale di Bisceglie, rallentate causa covid, e la necessità di diminuire la pressione presente sugli ospedali di Andria e Barletta. Avevamo promesso una ampia riapertura delle attività assistenziali ordinarie a Bisceglie - ha aggiunto Tiziana Dimatteo - ed ora, finalmente, possiamo annunciarne la ripresa".

red.bat

BISCEGLIE
Riprese le attività assistenziali al locale presidio ospedaliero

GAETANO RIGLIETTI *

Va ridata dignità al settore pesca

I sindaci di alcuni comuni costieri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, con altri comuni a vocazione marinara, vorrebbero unirsi insieme alle sigle sindacali che vorranno aderire, nel sollecitare il ministero delle Politiche Agricole tramite un documento da condividere insieme in cui chiedere soluzioni immediate e tempestive sulla problematica del "caro gasolio". Ci preme evidenziare che la scorsa settimana, a livello nazionale, le associazioni di categoria e i sindacati Fai, Flai e Uila Pesca, nel fare fronte comune per sostenere i pescatori ridotti allo stremo a causa del "caro gasolio", sono stati ricevuti dal sottosegretario Francesco Battistoni a cui hanno ribadito le loro preoccupazioni per le sorti dei lavoratori e delle

imprese di pesca, sottolineando che per affrontare un'emergenza come questa occorrono interventi urgenti e mirati, consegnando in quella occasione al sottosegretario una nostra piattaforma.

Il sottosegretario Battistoni nell'incontro tenuto si era fatto carico delle istanze anche se non di sua competenza. Apprendiamo con favore che alcune delle richieste avanzate hanno già ottenuto delle risposte, come la questione legata al credito d'imposta per le imprese di pesca, mentre per i lavoratori dipendenti attendiamo ancora risposte sulla Cisoa, sull'indennizzo del caro gasolio e l'anticipazione dell'indennità del fermo pesca dell'anno 2021.

Su questo temi che rappresentano un problema sociale e di sopravvivenza per i lavoratori dipendenti del settore della pesca, la Flai Cgil vuole portare avanti la sua battaglia con tutte quelle rivendicazioni nelle sedi opportune per poter dare a questi lavoratori la giusta dignità.

gaetano riglietti *

* Segretario generale Flai Cgil di Barletta, Andria, Trani



PESCA La protesta degli operatori

MARGHERITA DI SAVOIA LA TAPPA DEL PROGETTO DI (IN)FORMAZIONE IN CORSO ALL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE «ALDO MORO»

Puglia, identità e storie di gola

Viaggio tra gusto e approfondimento per operatori del settore alberghiero

GENNARO MISSIATO-LUPO

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** È arrivata in città la nuova tappa del progetto di (in)formazione "Puglia, identità e storie di gola" che si sta tenendo, nell'Istituto d'istruzione secondaria superiore "Aldo Moro", sito in corso Luigi Vanvitelli, da ieri, lunedì 30 fino ad oggi, martedì 31 maggio, a cura di Magentabureau e di Pugliapromozione, con la partecipazione - fra gli altri - di Paolo Marchi co fondatore di "Identità Golose". In apertura dei lavori sono intervenuti l'assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane, il direttore del Dipartimento Cultura Turismo Aldo Patruno, il sindaco di Margherita di Savoia Bernardo Lodispoto, il preside dell'istituto scolastico "Aldo Moro" Valentino Di Stolfo e il direttore generale di Pugliapromozione Luca Scandale. "Un viaggio tra gusto e momenti di approfondimento per giovani studenti e operatori di settore che approda a Margherita di Savoia per una seconda tappa che, siamo sicuri, andrà a consolidare un percorso fatto di nuovi stimoli e opportunità - ha detto l'assessore regionale al turismo della Regione Puglia -. Con gli eventi insieme a Identità Golose, a Paolo Marchi e Claudio Ceroni, negli istituti alberghieri pugliesi facciamo in modo che i nostri allievi e i professionisti dell'enogastronomia incontrino le eccellenze dell'alta cucina per confrontarsi con storie ed esperienze di successo. Crediamo sia la strada giusta per continuare ad accrescere la qualità della nostra accoglienza e fare del buon cibo una motivazione di viaggio sempre più importante per chi sceglie la Puglia come destinazione turistica".

"Avere inserito il nostro territorio nei percorsi di valorizzazione dell'enogastronomia di qualità - ha sottolineato il sindaco Bernardo Lodispoto - per noi è una grande occasione per valorizzare le nostre produzioni tipiche, la nostra immagine turistica e migliorare le competenze degli imprenditori della ristorazione e degli studenti dell'Alberghiero che avranno l'opportunità di confron-

tarsi con alcuni dei più noti operatori del settore, apprezzati a livello nazionale ed internazionale".

"Siamo convinti che, per continuare ad attrarre il turismo alto spendente in Puglia, sia indispensabile lavorare su una offerta enogastronomica sempre più qualificata, in continuo aggiornamento, che risponda alle esigenze di chi è disposto a mettersi in viaggio per una esperienza di gusto indimenticabile - ha precisato Luca Scandale, direttore generale di Pugliapromozione -. Questa azione di Puglia, Identità e Storie di Gola può dare una ulteriore spinta alla destagionalizzazione turistica". All'evento è prevista anche la partecipazione degli allievi delle scuole alberghiere di tutta la Puglia ed anche degli imprenditori del settore food. Gli ospiti che ieri hanno svelato i "segreti" dei loro successi sono stati: Mariella Caputo (Sala, premiata sommelier) del ristorante stellato "La Taverna del Capitano di Massa Lubrense (Napoli), Alessandro Pipero (Sala, vino) del celebre ristorante "Pipero" di Roma che ha il culto del vino e una grande attenzione al lavoro in team. Con Ilaria Puddu si sono spalancate le porte su Milano e su di un piccolo impero della pizza con vari brand ed anche della celebre pasticceria "Gelsomina". La Puglia del triangolo del lusso, nel brindisino, è stata protagonista con Nicola Loidice (Sala, vino) del San Domenico Hotel di Fasano; Andrea Tortora, pluri premiato miglior pasticciere d'Italia, che ha spostato l'attenzione ancora sul dolce finale di un pasto memorabile. Puglia di eccellenza con lo chef del ristorante stellato, a Putignano, che porta il suo nome Angelo Sabatelli fra tecnica innovativa e materia prima tipica, e non solo. Ed ancora: l'azienda familiare è vincente a "Piazzetta Milù" di Maicol, Valerio e Emanuele Izzo, a Castellamare di Stabia (Napoli); sono tre fratelli e un ristorante da stella Michelin, dove Sala e Cucina

viaggiano sullo stesso binario. C'è stata anche la forza travolgente di Richard Abou Zaki, co-chef e patron di "Retrosceca", una stella Michelin, a Porto San Giorgio (Fermo). Questa full immersion nella ospitalità (da sogno) che merita un viaggio per poter vivere l'esperienza di sedersi in quel ristorante, proseguirà, a Margherita di Savoia, oggi, martedì 31 maggio, con la partecipazione di Marco Pedron e la sua pasticceria, dal notissimo "Cracco in Galleria" di Milano.

A seguire Antonello Magistà che, con la sua arte della sala e del vino, ha portato il ristorante stellato "Pashà" di Conversano a distinguersi unitamente ad una cucina e pasticceria uniche e Davide Rampello, del Rampello & Partners di Milano. Gran finale made in Puglia con Cristina Bowerman, nata a Cerignola, che ha fatto del suo pensiero "il segreto è l'equilibrio" una ricetta del successo, che oggi si esprime in "Glass Hostaria" di Roma. Per gli imprenditori del settore il momento più atteso è previsto nella mattinata di oggi, martedì 31 maggio, dalle ore 14.30 alle 16.30, poiché consentirà agli stessi di ascoltare, riflettere, farsi ascoltare e crescere, facendo evolvere l'offerta di turismo enogastronomico diffuso su tutto il territorio pugliese e in tutti gli anelli della filiera. In particolare, il Forum Imprenditori, che verrà introdotto da Paolo Marchi, ha come obiettivo costruire, insieme, la prossima strategia regionale per il prodotto enogastronomico. Alle ore 16, con l'introduzione di Paolo Marchi, la parola passerà a Pugliapromozione ed agli imprenditori iscritti al Forum con tre aree tematiche: - Cucina: ripresa post covid, personale, cambio generazionale e materie prime tipiche; - Sala/Vino/Olio: il sommelier del vino e dell'olio in sala, la carta del vino e dell'olio, nuove prospettive per l'enoturismo e l'olioturismo; - Dolce e Salato: marketing territoriale, itinerari turistici-esperienziali-sostenibili.



L'Istituto «Aldo Moro»



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS
PARLA IL GOVERNATORE DELLA PUGLIA

INFRASTRUTTURE PER IL SUD
Il presidente della Regione ritiene che con i prossimi investimenti si materializzi «Una Puglia moderna, per la mobilità sostenibile»

«Noi primi per le rinnovabili L'idrogeno? Equilibrio difficile»

Emiliano al congresso Ppe a Rotterdam: «Sono del Pd, qui per il dialogo»



REGIONE PUGLIA Michele Emiliano

MICHELE DE FEUDIS

Presidente Emiliano, un governatore del Pd al congresso europeo del Ppe, oggi a Rotterdam, è già una notizia. Come nasce la sua partecipazione?

«Alla manifestazione parteciperanno i delegati del Ppe da tutti i Paesi dell'Unione, io sarò lì invece tra gli invitati e ci andrò in qualità di presidente della Regione, un invito che ho ritenuto da subito interessante visto che si affronteranno temi strategici legati allo scenario internazionale e in particolare alle politiche energetiche».

Viene da collegare la sua presenza al suo rapporto cordiale con Silvio Berlusconi...

«Come è noto appartengo politicamente al Pd e la mia sfera di riferimento in Ue è il Pse. Ma è chiaro che a questi eventi partecipano al confronto esponenti istituzionali, politici e leader anche provenienti da esperienze politiche diverse per alimentare il dialogo. Sarà la prima volta per me in un contesto di questo tipo».

La Puglia è una delle regioni all'avanguardia nella transizione ecologica, dopo la sua partecipazione agli eventi Cop sul cambiamento climatico.

«Dal momento del mio insediamento nel 2015 abbiamo subito lavorato per reindirizzare e reimpostare il piano industriale della Regione. Partendo dai casi di rilievo europeo dell'ex Ilva di Taranto e della centrale Enel di Brindisi abbiamo lanciato per primi dalla Puglia un piano di decarbonizzazione dell'industria per renderla compatibile con la salute e l'ambiente. All'inizio ci dicevano che era impossibile, qualcuno ci ha persino deriso. Noi siamo andati avanti in maniera osti-

nata e alla fine abbiamo conquistato una credibilità tale in Europa che nel 2019 sono stato il relatore per conto del Comitato delle Regioni Ue del parere "Un pianeta pulito per tutti" approvato a larghissima maggioranza. Oggi la decarbonizzazione è una parola chiave in tutti i settori e, a questo congresso, nel progetto di risoluzione sulla transizione sostenibile c'è un intero paragrafo sulla decarbonizzazione dell'energia e transizione energetica».

Che spinta arriverà in Puglia con i fondi Ue del Pnrr?

«Dal Pnrr sicuramente avremo un ulteriore rafforzamento degli sforzi fatti finora. Per ciò che riguarda la Puglia questo processo è iniziato, si basa

interamente sul vecchio ciclo di programmazione Por e sarà centrale nel nuovo ciclo di programmazione che sta per partire».

La differenziazione dell'approvvigionamento energetico al tempo del conflitto Ucraina-Russia. Quale la nuova frontiera pugliese, la scommessa dell'idrogeno?

«La Puglia è la regione italiana con il maggior numero di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile. Oggi, alla luce anche della crisi politica e militare, questa scelta appare ancora più

importante. Immaginiamo un grande piano di accumulo di questa energia in modo da consentire e prevedere la sua immissione in rete senza più dispersioni. E poi, in prospettiva, la possibilità di avere fonti di approvvigionamento certe per la trasformazione dell'energia da fonte rinnovabile in idrogeno. È chiaro che quella è la battaglia della vita».

A che punto siamo?

«Dobbiamo arrivarci con la consapevolezza però che produrre l'energia da fonte rinnovabile deve rispettare paradigmi ambientali importanti, quindi è un equilibrio difficile. Noi siamo pronti a fare una sperimentazione approfondita e a dare vita alla filiera industriale dell'idrogeno partendo da Taranto, puntando ad avere ricadute sul territorio sia sotto la forma di reddito energetico, di distretti energetici e di comunità energetiche, sia sotto forma di veri e propri distretti industriali che producono tutto ciò che è necessario per trasformare l'energia in idrogeno».

La partita della decarbonizzazione dell'acciaio a Taranto: Puglia apripista della produzione di acciaio pulito? Sarà anche competitiva sul mercato rispetto ai rivali con meno regole green nel resto del mondo?

«Come è noto la Regione non ha competenza sull'ex Ilva ma da quando sono presidente ci siamo sempre battuti per la sua decarbonizzazione, in primis per ragioni di tutela della salute e dell'ambiente. Se però consideriamo che produrre acciaio "green" potrebbe essere uno straordinario elemento di concorrenza nei confronti degli altri paesi produttori, allora ci rendiamo conto di che battaglia stiamo combattendo. Se infatti l'Ue potesse dei vincoli all'importazione di acciaio prodotto con fonti inquinanti, noi saremmo i più competitivi. Questo ovviamente deve essere oggetto di una scelta da effettuare a livello europeo: se l'Italia e l'Europa accetteranno questa sfida, noi potremmo davvero emancipare l'in-

dustria dell'acciaio e produrre la componentistica di tutta la filiera industriale, con acciaio prodotto attraverso ciclo alimentato a idrogeno».

Da pochi giorni i pugliesi possono accedere al Reddito energetico:

«La Regione Puglia ha sposato un percorso promosso in Italia dai Cinque Stelle per sostenere finanziariamente le famiglie con redditi medio-bassi nell'approvvigionamento e nel pagamento dell'energia elettrica. Abbiamo quindi investito per costruire impianti da energia rinnovabile dando la possibilità alle famiglie pugliesi di autoprodurre l'energia a casa loro, con un abbattimento significativo della bolletta. È un vantaggio per l'intera comunità visto che l'energia prodotta in surplus verrà immessa in rete e con questo reddito verrà alimentato un fondo che consentirà ad altre famiglie per ottenere impianti per la produzione a costo zero di energia».

Presidente la modernizzazione della regione passa anche dal piano dei

trasporti. Con i fondi in arrivo che salto in avanti fa il sistema Puglia? Restano recriminazioni dal Salento e dal Foggiano...

«Gli scenari costruiti dal Piano sono ambiziosi e coerenti con la nuova programmazione nazionale in materia di infrastrutture e con la programmazione comunitaria 21 - 27. Nei tre orizzonti temporali entro cui si snoda la pianificazione adottata dalla giunta regionale, abbiamo articolato la visione di una Puglia moderna, con investimenti concentrati sulla costruzione di infrastrutture per una mobilità sostenibile, garantendo l'intermodalità tra i diversi sistemi di trasporto di persone e merci, necessari per un elevato standard di qualità delle prestazioni. Non abbiamo trascurato nulla e nessuna provincia, specie per quel che ci compete, recependo gli accordi di programma in essere per ogni modalità di trasporto e garantendo connessioni innovative e accessibilità di tutte le realtà territoriali alla rete transeuropea. Questo obiettivo è stato perseguito anche attraverso un'azione politica congiunta e trasversale con i colleghi di Marche, Abruzzo e Molise per un potenziamento del corridoio multimodale Ten-T Adriatico-Ionico. Quel che è previsto e finanziato, le assicuro, non è poco e tutto ciò che sarà possibile dirigere con altre risorse di programma non trascurerà nessuna delle giuste aspettative territoriali. Un piano poi, come sa, rappresenta l'assieme e al tempo stesso, la piattaforma generale di negoziazione con il Governo e C.e. per quanto previsto e non ancora finanziato nella prospettiva del Green New Deal 2030/50 e su queste basi, continueremo a lavorare d'intesa con i Ministri coinvolti, per arricchire la dotazione finanziaria».

TARANTO RESTANO INVARIATE LE QUOTE DI ARCELORMITTAL E INVITALIA: IL GOVERNO PER ALTRI DUE ANNI NON AVRÀ LA MAGGIORANZA

Ex Ilva, oggi dal notaio

Verso la proroga del contratto tra Acciaierie d'Italia e i commissari

● L'accordo è stato raggiunto, la ratifica avverrà stamattina dinanzi ad un notaio a Milano: la società Acciaierie d'Italia, che gestisce il complesso aziendale ex Ilva, per altri due anni vedrà la partecipazione di ArcelorMittal, il colosso dell'acciaio francoindiano sbarcato a Taranto l'1 novembre del 2018, e Invitalia, l'agenzia nazionale per lo sviluppo controllata dal Ministero dell'Economia.

In sostanza, l'accordo che oggi sarà siglato formalmente dai commissari di Ilva in As e da Acciaierie d'Italia prende atto della congiuntura internazionale (ovvero del caro energia determinato anche dalla guerra in Ucraina) e di quella tutta tarantina (il mancato dissequestro degli impianti dell'area a caldo) per rinviare al 31 maggio del 2024 quello che doveva accadere oggi, ovvero l'azionista pubblico salire al 60%, prendendo così le redini dell'ex Ilva, redini che invece restano in mano a Lucia Morselli, l'amministratore delegato scelto a ottobre del 2019 da ArcelorMittal contestualmente al ritiro dall'Italia da tutti i manager che dall'estero erano stati inviati a Taranto per riuscire nel miracolo di risollevare le sorti dell'acciaieria più grande d'Europa, fiaccata dalla morsa della magistratura, dalla vetustà degli impianti, dal calo - allora - del prezzo dell'acciaio.

I termini industriali dell'intesa restano al momento invariati, a partire dal piano di sostituzione degli altiforni tradizionali con i forni elettrici alimentati dal "pre-ridotto" sulla via della più volte auspicata decarbonizzazione.

L'organigramma di vertice del gruppo siderurgico risulta confermato: Franco Bernabè presidente (in quota Invitalia), Lucia Morselli amministratore delegato (in quota ArcelorMittal), mentre il consigliere dimissionario Carlo Mapelli (Invitalia) viene sostituito da Tiziana De Luca, dirigente del ministero dell'Economia.

La doppia stabilità contrattuale e manageriale, malgrado nei giorni scorsi più volte siano circolate voci su un piano B del Governo, dovrebbe aiutare ad affrontare l'emergenza numero uno di Acciaierie d'Italia: il reperimento della liquidità necessaria allo sviluppo dell'azienda oltre che alla normalizzazione dei rapporti

con i fornitori. I piani originari prevedevano che i 680 milioni iniettati da Invitalia per salire al 60% sarebbero serviti a comprare gli asset (gli stabilimenti, per intenderci) oggi ancora in affitto perché di proprietà dell'amministrazione straordinaria Ilva: un passaggio importante, anche se insufficiente di per sé, per migliorare la bancabilità della società. A questo punto, i vertici confermati potranno proseguire nella ricerca di finanziamenti e, dopo la cartolarizzazione di crediti commerciali da 1,5 miliardi siglata nei mesi scorsi con Morgan Stanley, sarebbe in dirittura un'operazione analoga, anche se di entità inferiore, con Unicredit. Restano da sciogliere, comunque, gli altri nodi della ex Ilva, dalle ferite insanabili alla salute della comunità tarantina, ai guai giudiziari (gli impianti sequestrati in primis) a quelli delle relazioni industriali con i sindacati sempre sul piede di guerra.

[mimmo mazzà]



ACCIAIERIE D'ITALIA L'ad Lucia Morselli

Polemiche sull'Ospedale in Fiera Ancora trenta ricoverati per Covid Fdi: «L'ente ha cambiato destinazione?»

■ Ad un mese dalla conclusione dello stato di emergenza decretato dal governo nazionale, sono trenta i pazienti ancora ricoverati nell'ospedale Covid in Fiera del Levante a Bari, secondo quanto dati forniti dal Policlinico di Bari. Un mese fa era stata ipotizzata la chiusura della maxi struttura entro la fine di maggio, ma per ora l'ospedale, che è stato realizzato per l'emergenza e che ha una capacità di 152 posti letto, è ancora attivo e proseguono i ricoveri anche se con minore intensità. Anche perché, lentamente, l'Asl sta procedendo alla chiusura dei reparti Covid nelle altre strutture. Lo scorso 4 aprile, la giunta regionale pugliese ha approvato una delibera per la prosecuzione dell'attività dell'ospedale Covid nella Fiera del Levante di Bari fino al prossimo 31 dicembre. È stata siglata una scrittura privata per la concessione in uso temporaneo alla Regione dell'immobile fieristico, la Regione si fa carico di pagare l'affitto di circa 118mila euro al mese alla Fiera. La Regione ha stabilito anche di farsi carico del pagamento delle indennità e delle spese necessarie all'operatività e mantenimento della struttura, mentre all'operatività provvede il Policlinico di Bari.



BARI L'Ospedale in Fiera

Dura la reazione di Fdi sul tema Ospedale in Fiera. «La Regione ha deciso che la Fiera del Levante non debba più avere l'originaria destinazione commerciale? E questo l'indirizzo politico che è stato dato prima alla Protezione civile e poi all'Assessorato Turismo e Cultura? Lo dica. Altrimenti con tutti i fitti che paghiamo alla FdL la sensazione è che la Regione ha solo l'obiettivo di "salvare" i bilanci di chi gestisce l'ente o la società»: questa la posizione di Ignazio Zullo, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale pugliese. «Stiamo parlando di uscite che ammontano, ormai, a milioni e milioni di euro. Dei pugliesi. Dopo aver ascoltato il dirigente del Dipartimento Cultura e Turismo, Aldo Patruno, che ha relazionato su un grande progetto di Polo culturale-turistico-cinematografico nella Fiera del Levante, ho chiesto al presidente della prima Commissione che si faccia chiarezza sul futuro della Fiera del Levante?».

SETTIMA EDIZIONE FONTANA (PRESIDENTE CONFINDUSTRIA BARI BAT): OCCASIONE DI INCONTRO COL MONDO DELLE IMPRESE

Torna Digithon, la sfida tra start-up

In palio diecimila euro e formazione

Boccia (Pd): focus su Sanità e cyber-sicurezza, si accelera sul Pnrr

MARISA INGROSSO

● Digithon quest'anno avrà focus su Sanità e cyber-sicurezza e molta enfasi sarà posta sul Metaverso, ma con la consapevolezza che, senza le infrastrutture, senza il 5G, senza un Pnrr speso bene, potremmo ritrovarci con una Questione Meridionale anche lì, nel Meta-mondo virtuale abitato dai nostri avatar, i nostri doppi digitali. Questo, in sintesi, il taglio dell'intervento del deputato del Pd ed economista Francesco Boccia che ieri, a Bari, ha presentato la settima edizione della "maratona" dedicata alle start-up innovative.

Boccia, che è tra i fondatori di Digithon, ha sottolineato come «siamo entrati in una fase della società digitale in cui bisogna iniziare a pensare che le reti siano importanti come ogni bene comune. La connessione deve essere garantita a tutti: internet bene comune». Quindi molta attenzione deve porsi, anche in Parlamento, agli strumenti strategici disponibili a cominciare dal Pnrr di cui «il 30 giugno scadono i bandi della transizione digitale». «Temo che il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sia in ritardo - ha rimarcato - Pretendiamo che i bandi vengano rispettati perché soprattutto su scuola, sanità, copertura 5G e "backhauling" (il collegamento fino alla dorsale è il "collo di bottiglia" dei dati; ndr), gli italiani hanno il diritto che chi si occupa di apparato pubblico, dalla burocrazia ai politici, corra».

Digithon resta fedele alla sua dimensione di avanguardia scientifica digitale e Boccia invita tutti i ragazzi a partecipare, a competere. Non c'è molto tempo ormai, la finestra di opportunità si chiude alla mezzanotte del 10 giugno. L'iscrizione è gratuita e semplice, basta registrarsi sul sito www.digithon.it.

Cento start-up saranno ammesse alla valutazione del comitato scientifico che selezionerà i migliori per la fase finale e sulla classifica peserà anche il «voto popolare» tramite i canali Facebook, Instagram e Twitter. Il montepremi - è stato spiegato in conferenza stampa - ammonta a 50 mila euro (tra borse di studio, promozione e percorsi di accelerazione messi a disposizione dalle aziende partner) e il primo premio è



un assegno da 10.000 euro, offerto da Confindustria Bari e BAT. «È una grande occasione di incontro tra giovani ricercatori e startupper con il mondo delle imprese locali e nazionali - ha commentato Sergio Fontana, presidente Confindustria Bari-BAT - e sono felicissimo che questa iniziativa parta dal Sud».

Digithon torna in presenza, dopo due anni di remoto per la pandemia, dal 7 al 10 luglio nelle Vecchie Segherie di Bisceglie. Oltre alla competizione e all'opportunità per i giovani di interfacciarsi con gli amministratori delegati di alcune tra le maggiori aziende del Paese, tornano anche i grandi eventi in piazza aperti al pubblico, per approfondire con i protagonisti del mondo delle istituzioni, della cultura e delle imprese italiane e internazionali, i temi legati al mondo del digitale. Tra i primi nomi annunciati ieri: il ministro della Salute Roberto Speranza, l'infettivologo Matteo Bassetti e la divulgatrice scientifica Barbara Gallavotti.

Oltre agli sponsor privati, tra i partner istituzionali dell'iniziativa si segnalano: Politecnico di Bari, Università di Bari e Università del Salento.

ingrosso@gazzettamezzogiorno.it

DIGITHON 2022
Francesco Boccia
(a sinistra)
deputato del Pd e
tra i fondatori della
maratona digitale e
Sergio Fontana
presidente
Confindustria Bari
e BAT, durante la
conferenza stampa
di presentazione
della competizione
tra start-up che si
svolgerà a
Bisceglie tra il 7 e
il 10 luglio
[foto Donato Fasano]

MIMMO MAZZA

● Ottocento posizioni aperte in tutta Italia, 20 milioni di investimenti sino al 2025 solo nel Sud, una nuova sede in rampa di lancio a Bari e 20 assunzioni già fatte nel capoluogo pugliese. Sono i numeri di Ntt Data, il colosso giapponese (gruppo Ntt, Nippon Telegraph and Telephone) che dopo aver puntato su Napoli e Cosenza, intende scommettere su Bari per una ulteriore crescita.

Ntt Data è il sesto fornitore al mondo di servizi per l'Information Technology e nei giorni scorsi ha sottoscritto un accordo triennale con il Politecnico di Bari per formare talenti.

«L'innovazione tecnologica è un alleato fondamentale per rimodellare il modo in cui viviamo. Nella società di domani le persone saranno sempre più al centro della progettazione di nuovi prodotti, servizi e soluzioni in cui la tecnologia sarà sempre più trasparente e facile da usare» dice alla *Gazzetta* Walter Ruffinoni, amministratore delegato di Ntt Data Italia. «Per questo scommettiamo sul Sud e su Bari con un progetto che punta a fare del capoluogo pugliese un polo innovativo, favorendo al contempo la creazione di nuovi posti di lavoro».

La prospettiva è di fare fino a 150 assunzioni nel primo anno per poi tagliare a fine piano (2025) il traguardo dei 500 occupati.

Oggi la presentazione al Politecnico Nasce la nuova business school di Bari

■ Sarà svelato oggi, alle 11, nell'atrio Cherubini del Politecnico di Bari (in via Orabona 4), il nome della nuova «business school» fondata da Politecnico di Bari, Confindustria Puglia, Exprivia, Ance Bari-Bat, Banca Popolare di Bari e Spegea. Partendo dalla Puglia - spiega un comunicato - la nuova realtà vuol diventare punto di riferimento per la formazione post lauream e manageriale nel Sud. A illustrare il progetto, nel corso dell'evento «Orizzonti in formazione», il presidente di Universus Claudio Garavelli, il rettore del Politecnico di Bari Francesco Cupertino, il presidente di Confindustria Bari-Bat e Puglia Sergio Fontana, il presidente e ad di Exprivia Domenico Favuzzi, l'ad di Banca Popolare di Bari Cristiano Carrus, il presidente Ance Bari-Bat Beppe Fragasso, il presidente della «Fondazione Dioguardi» Gianfranco Dioguardi, l'ad Spegea e Chief Strategy Officer di Exprivia Gianni Sebastiano, il Dean della PoliMi School of Management Federico Frattini e la presidente del Consiglio degli studenti PoliBa Eleonora Giammarini. Chiuderà i lavori il sindaco di Bari Antonio Decaro..

(Redpp)

I PIANI DI NTT DATA

La filiale italiana del colosso giapponese nell'Information Technology ha stretto un accordo col Politecnico

POSIZIONI APERTE

I profili ricercati riguardano le lauree Stem ossia Science, Technology, Engineering and Mathematics

Servizi alle imprese Bari come Palo Alto

L'ad Ruffinoni: «Faremo 500 assunzioni entro il 2025»

I profili ricercati riguardano le lauree Stem, acronimo che identifica quattro termini inglesi, ossia Science, Technology, Engineering and Mathematics (in italiano Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Gli ambiti principali della collaborazione tra siglata tra Ntt Data e Politecnico di Bari saranno Cloud Native Technology, Cybersecurity, Data Intelligence e Intelligence Automation, IoT, Blockchain, HyperAutomation, Opensource, Integration Platform, Customer Relationship management, Digital Supply Chain e Enterprise Resource Planning.

«Contiamo di instaurare con l'ateneo barese - aggiunge Ruffinoni - una collaborazione efficace, sulla scia di quanto abbiamo fatto già a Cosenza con l'università della Calabria, sfatando il luogo comune che ritiene il Sud poco valido dal punto di vista della capacità formativa. La pandemia ha generato il fenomeno del south working, con molti studenti che sono tornati a risiedere

nelle città di origine per seguire le lezioni universitarie a distanza, il nostro obiettivo è quello di far restare gli studenti, una volta laureati, nel Mezzogiorno per costruire un polo tecnologico di assoluto valore, un vero e proprio punto di riferimento nel Mediterraneo».

Concretamente, l'accordo prevede forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione nell'ambito delle attività di didattica e formazione per supportare la trasformazione digitale delle aziende, attraverso un uso sempre più estensivo delle nuove tecnologie. Oltre ad erogare stage e tirocini per gli studenti dell'Ateneo, Ntt Data intende anche costruire in partnership con l'ateneo barese progetti di ricerca e sperimentazione, ospitare presso la propria sede lo svolgimento di corsi post laurea e finanziare borse di studio. Prevista inoltre l'istituzione di un nuovo corso di laurea magistrale in Trasformazione Digitale e l'aumento dei posti per i corsi di Ingegneria Informatica.

«Il Mezzogiorno ha davanti un'incredibile opportunità: è pieno di talenti, di risorse, di ricchezza. Noi ne siamo convinti, ed è per questo che come Ntt Data continuiamo a investire» conclude l'amministratore delegato Walter Ruffinoni. «Abbiamo trasformato Napoli e Cosenza in poli tecnologici internazionali, allo stesso livello di Tokyo e Palo Alto. Faremo lo stesso con Bari».



NTT DATA L'ad Walter Ruffinoni

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I PROGETTI 2021-2030

INTERVENTI STRATEGICI

Saranno finanziati con il Pnrr e con il Fondo complementare, fonti che soddisfano gli obiettivi previsti a breve periodo (2026)

LE CICLOVIE

Quella dell'Acquedotto pugliese e quella Adriatica saranno finanziate per favorire e incentivare l'uso delle biciclette

Mobilità in Puglia, futuro sostenibile

Il nuovo Piano regionale punta su strade più sicure, ciclovie, treni all'idrogeno e Bus rapid transit

GIANPAOLO BALSAMO

● **BARI.** In Puglia, la mobilità nel prossimo futuro sarà sempre più in chiave ecologica e subirà profondi cambiamenti grazie all'evoluzione delle tecnologie, alla crescente sensibilità ambientale e al cambiamento delle abitudini degli utenti stessi.

In questo contesto si inserisce il Piano attuativo del Piano regionale dei Trasporti (adottato con delibera di giunta lo scorso 23 maggio) che, ieri mattina, l'assessore al ramo, **Anna Maurodinoia** (alla presenza del direttore del Dipartimento Mobilità, **Vito Antonio Antonacci**, della dirigente della Sezione infrastrutture per la mobilità, **Irene Ditria**, e del consulente alla redazione del Piano, **Stefano Ciurnelli**) ha illustrato ai giornalisti, soffermandosi sugli «interventi strategici» che in un orizzonte temporale di ampio respiro (2021-2130) consentiranno di migliorare il sistema regionale dei trasporti, sia delle persone che delle merci, conciliando le esigenze di mobilità con il rispetto dell'ambiente. «Il Piano - ha spiegato l'assessore Maurodinoia - cerca di migliorare i collegamenti su tutte le modalità di trasporto per fare in modo che tutto il territorio regionale possa avere accessibilità alla rete nazionale di rango europeo (rete Ten-t)».

Il Prt avrà obiettivi di breve periodo (2026, coincidente con l'orizzonte temporale del Pnrr), medio periodo (2030, coincidente con orizzonte temporale del Por Fesr 2021-2027 e con il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima) e lungo periodo (2050, coincidente con l'orizzonte temporale per il conseguimento del Green new deal europeo e del Piano per la transizione ecologica) ed è «il frutto di un lavoro di squadra piuttosto complesso perché abbiamo dovuto aspettare la fine del ciclo di programmazione 2014-2020, tenere dentro tutti i progetti finanziati dal Pnrr e dagli accordi di programma con Rfi e Anas, adeguandoci alle nuove condizioni abilitanti definite dalla Commissione europea».

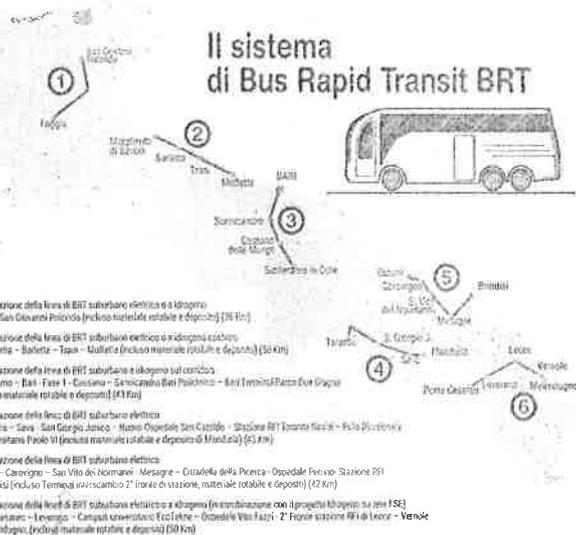
L'iter ha previsto prima l'approvazione in giunta degli obiettivi e delle strategie definite dalla programmazione nazionale e comunitaria, poi l'adeguamento degli altri piani regionali che rientrano nel Prt (Piano delle merci e della logistica e quello della Mobilità ciclistica).

«La visione portante del Piano regionale dei trasporti è il collegamento del sistema regionale con le reti europee Ten-t, i suoi corridoi multimodali e i relativi punti di accesso (poli di commutazione) che essa serve direttamente: Foggia, Barletta, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce - ha aggiunto

l'assessore». «Questo ci ha permesso di ragionare per province, in modo da prestare attenzione alla dotazione infrastrutturale di servizi sull'intero sistema regionale di trasporto».

In Salento, ad esempio, per quanto riguarda le ferrovie si prevede la sperimentazione di produzione, distribuzione e acquisto di treni ad idrogeno nella tratta Lecce-Nardò-Gallipoli. Per quanto riguarda la rete stradale, tra i progetti più importanti l'adeguamento della Bari-Lecce con investimenti che l'adegueranno alle caratteristiche autostradali.

Il Piano, che si articola in 450 pagine, contiene tutti gli interventi infrastrutturali, su strade e ferrovie, guardando alla mobilità sostenibile, all'utilizzo di nuovi mezzi elettrici,



ibridi e a idrogeno, e alle nuove tecnologie come il Brt (Bus Rapid Transit). A tal riguardo va detto che, dalle elaborazioni sulla domanda di mobilità in merito agli spostamenti intercomunali, emerge che in Puglia il mezzo prevalentemente utilizzato è l'auto privata (69%). Sono stati rilevati circa 2.600.000 spostamenti/giorno intercomunali, di cui il 35% (circa 920mila) ha come origine e/o destinazione almeno un comune Capoluogo. Di questi 920mila, il 45% rappresenta spostamenti di medio-corto raggio tra i 10 e i 25 km. Questa componente di domanda si sviluppa principalmente lungo

L'ASSESSORE
Maurodinoia: «Il Prt punta a collegare il sistema regionale con le reti europee TEN-T»

ta di Savoia-BarlettaTrani-Bisceglie-Molfetta.

«Proprio per il Brt - ha commentato l'assessore Maurodinoia - abbiamo deciso di attivare sei linee, di cui due già finanziate dal Pnrr su Bari e Taranto, per colmare l'assenza della rete ferroviaria o una sua insufficiente copertura della domanda.

«E poi abbiamo ragionato sul trasporto merci, per rendere sempre più efficiente il trasporto su ferro piuttosto che su gomma, così come sul trasporto passeggeri mettendo in connessione stazioni ferroviarie, porti e aeroporti».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I PROGETTI 2021-2030

INTERVENTI STRATEGICI

Saranno finanziati con il Pnrr e con il Fondo complementare, fonti che soddisfano gli obiettivi previsti a breve periodo (2026)

LE COLLEGGIATE

Quella dell'Acquedotto pugliese e quella Adriatica saranno finanziate per favorire e incentivare l'uso delle biciclette

Ma le opposizioni contrattaccano «Ignorati gli operatori economici»

«Piano regionale dei trasporti, oltre 400 pagine che potremmo definire l'ennesimo libro dei sogni, scritto più per compiacere l'Europa, per aderire agli obiettivi strategici individuati dall'Unione Europea, che per soddisfare i reali bisogni dei pugliesi, che hanno bisogno di una rete di trasporti regionali che siano interconnessi».

A parlare, a nome dei consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, è il capogruppo **Ignazio Zullo** che, ieri, è intervenuto in commissione Bilancio dove l'assessore **Mauro d'Inoia** ha anticipato il Piano regionale dei trasporti prima di renderlo pubblico.

«Studieremo bene il nuovo Piano, ma è evidente che possiamo avere la migliore connessione intermodale dei trasporti ma se poi si arriva nel Salento o sul Gargano nelle ore serali, soprattutto nella stagione estiva e i turisti non trovano nessun mezzo pubblico per raggiungere le stazioni balneari, non si crea nessun vantaggio. Se nei centri con zone turistico-residenziali extraurbane non si prevede un sistema di connessione tra queste zone e le zone urbane o non si rivede la rete di collegamento tra i Comuni e le scuole per soddisfare esigenze di collega-

mento per la popolazione scolastica è evidente che il Piano dei Trasporti per quanto rispondente agli obiettivi europei non si rivelerà rispondente ai bisogni dei pugliesi».

Sulla stessa lunghezza anche il consigliere regionale **Giandiego Gatta** di Forza Italia: «Appreziamo lo sforzo di voler operare

Ancora più laconico è il consigliere regionale **Davide Bello**, esponente della Lega che, invece, contesta il fatto che il Piano regionale dei Trasporti sia stato «calato all'improvviso».

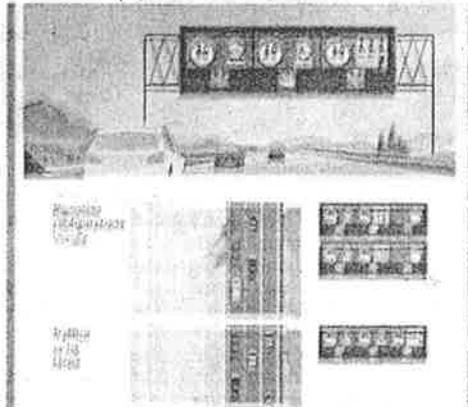
«Un Piano così importante - commenta - da cui dipende il futuro della Regione non può essere elaborato senza ascoltare gli operatori economici che nulla sapevano di questo importante documento».

Si preannunciano, inoltre, da parte dell'opposizione, numerose critiche e obiezioni.

A tal riguardo, il presidente della commissione regionale Bilancio e programmazione, **Fabiano Amati**, invita «I consiglieri regionali che avessero da suggerire modifiche di farlo al più presto, entrando però nel merito. Mi pare questo l'invito e il senso finale dell'audizione con l'assessore ai

trasporti oggi in Commissione. Si lavora su tre scenari temporali (2026, 2030 e 2050) rispetto ai quali non mi sembra vi siano pregiudizi di tipo territoriale».

«Il programma sulle reti stradali e le reti ferroviarie d'interesse nazionale - aggiunge Amati - copre tutte le maggiori esigenze di sicurezza, velocità e modernizzazione». [gianpaolo balsamo]



RETE STRADALE Trasformazione della Bari-Lecce

una messa in sicurezza e modernizzazione della rete stradale e ferroviaria ma il Piano non deve piacere solo all'Europa ma deve soddisfare i reali bisogni di mobilità dei pugliesi. In ogni caso, così come abbiamo in passato con altri Piani, faremo uno studio serio e approfondito del Prt e, se necessario, presenteremo le nostre obiezioni».

RICONOSCIMENTI «AL SETTORE»

Dell'Erba (Federcasse) nominato da Mattarella Cavaliere del lavoro

● **BARI.** Il presidente di Federcasse e della Bcc di Castellana Grotte (Bari), **Vito Lorenzo Augusto dell'Erba**, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**.

«È un riconoscimento alla categoria che rappresento, cioè al credito cooperativo nel suo complesso - commenta dell'Erba - un riconoscimento al lavoro che abbiamo fatto in questi anni. Penserei che, al di là del riconoscimento personale, ci sia un riconoscimento anche a ruolo di questa categoria di banche».



A. dell'Erba

Quanto alla possibilità che ora le richieste della categoria siano accolte con più facilità, dell'Erba evidenzia che «più autorevoli si è nel formulare delle istanze, maggiore speranza di accoglimento ci può essere».

Tra le cose che occorrerebbe fare al più presto, il presidente di Federcasse pensa «che sia il momento di riconoscere una normativa più proporzionale e più adeguata all'attività che concretamente facciamo sui territori e nelle comunità» e «questo può essere fatto non in Italia ma in sede europea».

[red,pp]

SCIOPERO GENERALE

I DOCENTI: DI SOLI TAGLI SI MUORE

GLI ALTRI MOTIVI DELLA PROTESTA

Gli insegnanti sono contro il decreto sul reclutamento, la mancanza di risorse, il precariato, la riduzione della Carta del docente

«Via dodicimila cattedre» La scuola scende in piazza

I sindacati: il governo sbaglia. Il ministro: studiate meglio la legge



VALENTINA RONCATI

● **ROMA.** A pochi giorni dalla fine di un anno scolastico che, anche se con le mascherine in classe, è stato tutto e sempre praticamente in presenza, la scuola italiana ieri si è fermata. Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e Anief, ovvero le maggiori sigle sindacali del comparto, hanno proclamato una giornata di sciopero generale che - stando ai primi dati - avrebbe portato ad una adesione di circa il 12% da parte dei lavoratori e flash mob ed iniziative in tante realtà.

In Piazza Santi Apostoli, a Roma, dove sono arrivati pullman da tutta Italia, durante la manifestazione a cui non è stato concesso raggiungere Piazza Montecitorio, i docenti e il personale della scuola ha protestato contro il Decreto Legge n. 36 sul reclutamento, la mancanza di risorse per il comparto, le insufficienti soluzioni per risolvere il tema del precariato, i possibili tagli alla

Carta del docente, la riduzione di quasi 12 mila cattedre. Duro il segretario generale della Cgil Maurizio Landini arrivato in piazza. «Lo sciopero di oggi non riguarda solo i lavoratori della scuola: i provvedimenti presi - dice - sono sbagliati: non si interviene per decreto su elementi che riguardano la contrattazione. Quando un governo fa un decreto, lo fa per non discutere, è un grave errore e una riduzione della democrazia. I cambiamenti si devono fare con chi lavora nella scuola, altrimenti è supponenza».

«Sono previsti 11.600 tagli personale nei prossimi anni», fa notare Ivana Barbacci che guida la Cisl Scuola. «C'è poi il tema del rinnovo del contratto di 1 milione e 200 mila lavoratori che sono i meno pagati della pubblica amministrazione. Anche stavolta, dopo le promesse non ci sono risposte adeguate», le fa eco Francesco Sinopoli di Flc Cgil. «Con

l'aumento dell'inflazione, gli stipendi della classe docente e Ataricorda Marcello Pacifico di Anief - sono diventati sempre più inadeguati, potremmo dire da fame». Rino Di Meglio, coordinatore della Gilda, lamenta la scarsità di risorse messe in campo per il rinnovo contrattuale: «C'è uno stanziamento offensivo, parliamo di 40-50 euro netti pro-capite a fronte di un'inflazione al 7% che sta impoverendo la gente». I precari «sono stati usati come scudo politico. Non c'è volontà di risolvere il problema», è il pensiero del segretario generale della Uil scuola, Pino Turi. «Lo sciopero di oggi è solo la prima tappa di un movimento di opposizione ai disegni restauratori del Governo», afferma battaglia Elvira Serafini dello Snals.

Il ministro Patrizio Bianchi, dal canto suo, rassicura: non c'è nessuna intenzione di smantellare la scuola pubblica, né di fare fare tagli, al contrario. «Il gover-

no - spiega - ha scelto di non tagliare: dal 2021 al 2032 avremo un milione e 400 mila bambini in meno, che avrebbe potuto significare 130 mila insegnanti in meno, ma fino al 2026 il numero dei docenti rimarrà inalterato e tutte le risorse rimarranno nella scuola. Forse il Dl va visto meglio, la sua lettura credo sia stata affrettata». E c'è di più: col Pnrr arriveranno 17,5 miliardi alle scuole, ricorda. Il ministro inoltre, intervenuto ad un convegno a Torino dell'Associazione nazionale presidi, contraria allo sciopero, accenna alla necessità di una «riflessione sull'organizzazione della scuola che prevede il "fine corsa" a 14 e 18 anni ed un obbligo a 16 anni».

Il sottosegretario all'Istruzione Rossano Sasso, della Lega, invita ad una riflessione e ad una ripresa del dialogo. Ed anche dal Pd si levano voci che chiedono di non sottovalutare il grido di allarme di forze sindacali e lavoratori.

[ANSA]

SCIOPERO GENERALE

I DOCENTI: DI SOLI TAGLI SI MUORE

GLI ALTRI MOTIVI DELLA PROTESTA

Gli insegnanti sono contro il decreto sul reclutamento, la mancanza di risorse, il precariato, la riduzione della Carta del docente

IL FLASH MOB
«A tutela dei fragili
basta precari tra chi
è di sostegno»

A Bari con i libri contro il cielo «Digitalizzare non basta»

Verga (Uil): è l'unico settore che non beneficia del Pnrr

● **BARI.** Precari e di ruolo. Quarantenni e chi è quasi in età pensionabile. Uno al fianco dell'altro. Insegnanti di Storia e di Matematica. Di scuole superiori o medie. Ieri in via Sparano i docenti in sciopero contro il decreto del Governo del 30 aprile si sono dati appuntamento per inscenare un *flash mob*. Armati di libri che sono stati alzati contro il cielo, ideale scudo di chi è pronto a scendere in guerra.

cattedre in organico che, con la scusa della denatalità, si vogliono eliminare, invece di costruire classi che permettano veramente ai docenti di seguire i ragazzi. Si tolgono risorse all'autonomia scolastica e si punta ad imbavagliare la progettualità degli istituti. Si cancella la carta del docente».

E il grido di dolore degli insegnanti si è sentito forte e chiaro. «Dopo questo decreto si può anche dare il definitivo addio alla

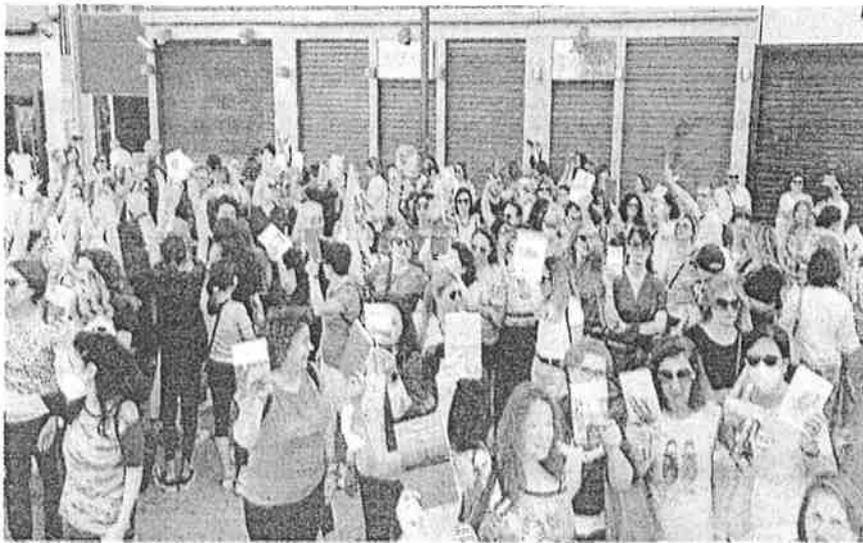
rienza alle spalle. Ma che ne sanno questi politici da strapazzo di come lavoriamo? Dei ragazzi devastati che ci siamo visti tornare in classe dopo due anni di Dad? Si riempiono la bocca con parole come digitalizzazione, e allora che venissero a vedere gli effetti devastanti della digitalizzazione. I ragazzi sono persi dietro cellulari e pagine social che sono solo finzione. E invece di darci gli strumenti per creare alternative, che ci dicono?

Dovete digitalizzarvi. Ma cosa ne sanno di giovani che non sanno leggere ed interpretare un testo breve. E la responsabilità non è nostra, ma di chi ha svuotato di contenuti la scuola».

«Due anni di sacrifici, di computer personali messi a disposizione, di una connessione che saltava, di capriole manco fossimo ginnaste di 12 anni, per cercare di stare dietro ai nostri ragazzi - intervieni con veemenza una docente -. E il risultato? Tagli, tagli e tagli. La scuola non è una fabbrica, lo vogliamo capire o no? La scuola forma le coscienze...».

E tra le lamentele il precariato dilagante, tanto più grave quando riguarda insegnanti di sostegno alle prese con ragazzi con bisogni speciali. «Ogni ragazzo che noi insegnanti di sostegno seguiamo ha necessità particolari e il percorso di studi che costruiamo è unico - spiegano alcuni docenti presenti in via Sparano -, quindi non dare stabilità a noi significa destabilizzare ragazzi che sono fragili. Significa precipitare ogni anno i loro genitori nel vortice di capire con chi hanno a che fare. Essere un insegnante precario di sostegno significa fare una fatica tripla ogni anno. Come Penelope tesseva di giorno e disfava di notte, ecco questa è la nostra vita».

[rita schena]



IL FLASH MOB Insegnanti in sciopero armati di libri in via Sparano a Bari

«Questo *flash mob* è nato come movimento spontaneo di chi non poteva andare a Roma - spiega Giovanni Verga, segretario Uil Scuola Puglia e Bari -. Siamo qui per denunciare come, ancora una volta, lo Stato dimostra come non voglia investire nella sua scuola. La scuola è forse l'unico settore che grazie al Pnrr non solo non ha risorse aggiuntive, ma si vede costretta a subire altri tagli. Tagli di personale con le 11.600

scuola pubblica - spiegano -. Sono oltre 20 anni che subiamo riforme insensate, all'interno di processi involutivi che non fanno altro che distruggere ogni processo democratico. Non siamo stati consultati, ascoltati, presi minimamente in considerazione. Per non parlare della proposta di questi tre anni formativi obbligatori che ci livelleranno».

«Siamo lavoratori e professionisti - dicono con orgoglio -, abbiamo anni di espe-

FARE IMPRESA

EXPLOIT IN ROSA

POCHE FIGURE APICALI

Solo 16 società, espressione di poco più del 2% del valore totale di mercato, hanno «ad» donna, solo 30 emittenti una presidente

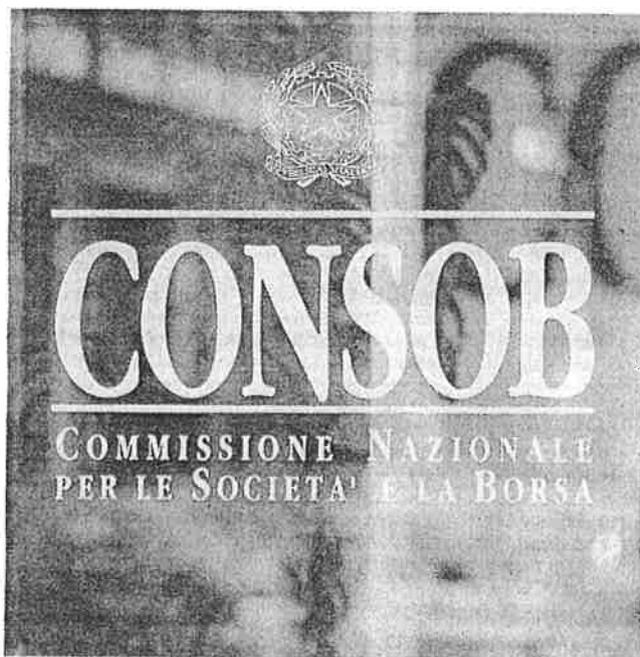
LA SFIDA DI SAVONA

La nuova frontiera è quella del «successo sostenibile» poiché «l'impresa non opera in contrapposizione con l'ambiente esterno»

Sempre più donne nei cda delle aziende

Negli organi delle società quotate il 41% di amministratrici

● **ROMA.** Entrano sempre più donne nei consigli d'amministrazione delle quotate italiane e nel 2021 hanno toccato il maggior numero mai raggiunto. E la compagine azionaria delle società trattate sul mercato azionario continua, come da tradizione, ad essere per la maggior parte in mano a famiglie. È quanto emerge dal rapporto annuale della Consob sulla corporate governance delle quotate illustrato ieri alla presenza del ministro dell'Economia Daniele Franco.



CONSOB
Presentato il rapporto annuale sulla corporate governance

Ma se si intravede un'evoluzione e transizione verso la modernità soprattutto con il recepimento delle norme sulle quote di genere, in Italia siamo comunque solo agli inizi per quello che riguarda il «successo sostenibile», un tema che secondo il presidente di Consob Paolo Savona diventa invece di grande rilevanza per il futuro delle società quotate.

Nel 2021 nelle società trattate alla Borsa italiana il 41% degli incarichi di amministrazione è esercitato da una donna, ma nei board si conferma tuttavia limitato il numero delle donne che raggiunge la carica di amministratore delegato (16 società, rappresentative di poco più del 2% del valore totale di mercato) o di presidente (30 emittenti, 20,7% della capitalizzazione complessiva). A livello di compagine azionaria invece le famiglie continuano a essere i principali azionisti di riferimento delle società quotate italiane (nel 64% dei casi). Nel tempo si è anche ridotta la quota media del primo azionista degli emittenti italiani, scesa dal 48,7% del 1998 al 47,6% nel 2020. Risulta poi in lieve diminuzione anche la presenza di investitori istituzionali nell'azionariato rilevante. Per quello che riguarda invece le politiche di remunerazione, soggette a voto vincolante dal 2020, sono state approvate da circa due terzi del capitale sociale e da quasi il 90% del capitale sociale rappresentato in assemblea.

Il presidente della Consob ha insistito sulla necessità di puntare sul successo sostenibile, poiché «l'impresa non opera in contrapposizione con l'ambiente esterno» ed è quindi necessario pensare allo sviluppo della finanza per una crescita sostenibile». Ma, ha avvertito Savona, «dalle relazioni pubblicate nel 2021 emerge che poco meno della metà delle società, prevalentemente di dimensioni grandi e medie, forniscono informazioni sul perseguimento del successo sostenibile, pochissime hanno inserito il successo sostenibile nello scopo sociale statutario». Tuttavia, con la trasposizione della Direttiva sui diritti degli azionisti, per le società quotate è obbligatorio illustrare come la politica di remunerazione degli amministratori contribuisca al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società, ha ricordato il presidente precisando che si tratta di un «principio chiaro, la cui applicazione, tuttavia, si presenta difficile».

[Ansa]

LA VISITA PASTORALE PARTECIPERÀ ALLA XXVII EDIZIONE DEL CONGRESSO EUCHARISTICO NAZIONALE

Papa Francesco a Matera Nei Sassi il 25 settembre

ENZO FONTANAROSA

✦ **MATERA.** Papa Francesco sarà a Matera il 25 settembre prossimo. La visita pastorale del Santo Padre concluderà il ventisettesimo congresso eucaristico nazionale, che si svolgerà in città a partire dal giorno 22.

A dare conferma della presenza del Pontefice è mons. Giuseppe Antonio Caiazzo, arcivescovo della Diocesi di Matera-Irsina. Nel programma della visita, prima della solenne Messa che celebrerà in piazza Matteotti, il papa visiterà i rioni Sassi, patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, seguendo un itinerario in automobile. I quartieri antichi con le loro chiese rupestri, scavati nel banco di roccia calcarenitica, sono il simbolo più noto della città. Così come

lo è il suo pane, ispiratore in parte del titolo del Congresso eucaristico nazionale, che è appunto «Torniamo al gusto del Pane. Per una Chiesa eucaristica e sinodale».

«Stiamo vivendo un tempo particolare - ha spiegato il presule Caiazzo - Non è ancora alle spalle la pandemia e ora c'è la guerra in Ucraina. Tornare al gusto del pane significa, quindi, che non solo l'Italia ma è l'umanità intera che ha bisogno di ritornare, appunto, al gusto del pane dell'Eucaristia. Il pane di Matera, poi, ha una teologia particolare tutta sua. A iniziare dalla sua forma, da quelle sue tre gobbe che rappresentano il segno della croce. Anche tutta la sua preparazione, specie nei tempi andati, era intrisa di sacralità e devozione, ove c'è tutta la cristologia e la Trinità. Quando poi vie-

ne tagliato, ogni fetta ha la forma del cuore, quello di Dio. Noi siamo così chiamati ad ascendere verso Lui, nutrendoci di questo pane».

Da Matera si vuole lanciare un messaggio di speranza, poi, pensando alla guerra in Ucraina e agli altri conflitti nel mondo. «È quello che non si arrivi a un semplice trattato di pace - ha aggiunto - perché una pace senza la consapevolezza della fratellanza e la necessità della giustizia, può essere anche peggio della guerra».

Dal 22 al 25 settembre, giungeranno migliaia di pellegrini oltre le delegazioni ufficiali per ognuna delle 223 diocesi italiane. Le giornate seguiranno un programma che va completandosi ma che sarà fitto e articolato di dibattiti, confronti e testimonianze, momenti religiosi. Tutti i momenti potranno



**SALA DEGLI
STEMMI**
Il vescovo
Antonio
Giuseppe
Caiazzo
annuncia
la presenza
di papa
Francesco
(foto Genovese)

no essere seguiti sui canali televisivi dedicati e sul web.

Matera che si appresta a vivere anche il ruolo, dopo quello di capitale della cultura europea nel 2019, e sia pure ora per pochi giorni, di piccola capitale del Cattolicesimo italiano. Un evento straordinario, che per la seconda volta in età moderna vedrà qui un vicario di Cristo: fu il 27 aprile 1991 che l'allora papa Wojtyła, og-

gi San Giovanni Paolo II, fu in Basilicata a Matera e Potenza. In precedenza, si deve andare molto indietro nel tempo, fino all'ottobre del 1093, quando le cronache riportano la permanenza, per qualche mese, di papa Urbano II.

Sulla conferma della presenza di papa Francesco, infine, il presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, afferma che l'intero territorio lucano lo attende «con

ansia e devozione». L'Ente, in particolare, per questo «evento fortissimamente voluto dalla diocesi di Matera-Irsina» interverrà con «un impegno economico diretto di 900 mila euro per sostenere Matera, che è oggi il volto internazionale della Basilicata nel mondo» mettendo così a disposizione risorse importanti affinché «possa scriversi una ulteriore pagina di storia per il territorio lucano».

L'INCHIESTA
LE CIFRE E IL FENOMENO

OGGI LA GIORNATA SENZA TABACCO
Oltre ai danni per la salute, si focalizza l'attenzione sull'ambiente. Centri antifumo in calo. Si comincia tra i 15 e i 20 anni

«Sì smoking». In Italia crescono i fumatori

Più 800mila dal 2019, un cittadino su 4. Più giovani e più donne



● **ROMA.** Riprende a crescere il numero di fumatori in Italia, aumentato di 800 mila unità rispetto al 2019, facendo registrare il primo incremento significativo dal 2006, anche tra le donne. Quasi un italiano su 4 (il 24,2%) è fumatore, e il 75% inizia a fumare tra i 15 ed i 20 anni (il 9% prima dei 15 anni). Mentre poi triplica la percentuale di chi fuma sigarette a tabacco riscaldato (3,3% nel 2022 rispetto all'1,1% del 2019), è in aumento anche il numero di fumatori «duali»: l'81,9% di chi usa la sigaretta elettronica (e-cig) fuma le sigarette tradizionali e contemporaneamente l'e-cig. E sul fronte delle cure, una nota negativa è anche il calo dei centri Antifumo su tutto il territorio nazionale, passati dai 292 del 2019 ai 223 del mese in corso.

Questa la fotografia scattata dal report dell'Istituto superiore di sanità (Iss) in occasione della Giornata mondiale senza tabacco promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), che si celebra oggi. Quest'anno il tema proposto dall'Oms è focalizzato sull'impatto del tabacco sul pianeta: dalla coltivazione, alla produzione, alla distribuzione e ai rifiuti. La campagna, denuncia l'Iss, «mira inoltre a evidenziare gli sforzi dell'industria del tabacco per "apparire ecosostenibile" e migliorare la propria reputazione e quella dei suoi prodotti commercializzandoli come rispettosi dell'ambiente».



PIÙ FUMATORI
Riprende a crescere il numero di fumatori in Italia, aumentato di 800mila unità rispetto al 2019, facendo registrare il primo incremento significativo dal 2006, anche tra le donne

Oltre ad avere un impatto sull'ambiente, il tabacco, rileva l'Istituto, ha anche un prezzo di vite umane perse, 93mila all'anno nella sola Italia (8 milioni nel mondo in base ai dati dell'Oms). E l'aumento dei fumatori non è un dato incoraggiante. Il trend rilevato nel triennio 2017-2019, che vedeva una costante diminuzione delle fumatrici, rileva l'Istituto superiore di sanità (Iss), non viene confermato nel 2022: quest'anno infatti si assiste a un incremento nella percentuale dei fumatori che riguarda entrambi i sessi. «Quasi la metà dei giovani fumatori nella fascia d'età 15-24 anni (49,8%) - rileva Roberta Pacifici,

responsabile del Centro Nazionale Dipendenze e Doping dell'Iss - fuma meno di 9 sigarette al giorno, sebbene il 45,5% di essi consumi tra le 10 e le 19 sigarette/die». E se aumentano anche le persone che fumano sigarette a tabacco riscaldato, è forse anche perché più di una persona su 3 (il 36,6%) le considera meno dannose di quelle tradizionali. L'Iss sottolinea che il 66,8% degli utilizzatori di e-cig (erano il 62,6% nel 2019) ed il 74,6% dei fumatori di sigarette a tabacco riscaldato (il 62% nel 2019) si sentono liberi di usare questi prodotti nei luoghi pubblici (mezzi di trasporto pubblici, privati, locali, bar). E parla di «legislazione

fragile nei confronti dei prodotti diversi dalla sigaretta tradizionale».

Nel report l'Iss ricorda inoltre le iniziative in campo per aiutare i cittadini a smettere di fumare: a questo proposito, la piattaforma «Smettodi fumare» (<https://smettodifumare.iss.it>) offre la mappa geolocalizzata dei Centri Antifumo presenti sul territorio nazionale, fornendo indicazioni pratiche per un facile accesso. Dall'inizio della sua attività nel 2000, inoltre, il Telefono Verde contro il Fumo 800 554088 ha preso in carico oltre 98.000 telefonate e nell'ultimo anno (1 maggio 2021-30 aprile 2022) sono giunte al Servizio oltre 8.500 telefonate. [ANSA]

IL DISEGNO DI LEGGE PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI BALNEARI

MARIA GABRIELLA GIANNICE

ROMA. Il disegno di legge delega al Governo sulla Concorrenza ottiene il suo primo sì al Senato dopo una no stop di sei ore e mezza, giusto il tempo per permettere ai gruppi parlamentari di fare le proprie dichiarazioni e poi votare. Il testo, approvato con 180 favorevoli, 26 contrari e 1 astenuto, è quello uscito dalla Commissione Industria dopo un lungo periodo di trattativa fra maggioranza e Governo. «Arrivare ad un accordo è stato un atto di grande responsabilità» ha commentato Pichetto al termine della votazione, ricordando che «il provvedimento ha richiesto un punto di equilibrio tra posizioni anche decisamente contrapposte». Moltissime le assenze in aula, forse anche a causa delle amministrative che coinvolgono molti comuni ma il senso di disaffezione per gli equilibri che la maggioranza deve tenere a ogni passo, può aver avuto la sua parte. E' sembrato irrituale l'intervento in aula del presidente della Commissione Industria Gianni Pietro Giroto che, insieme a Governo, maggioranza e relatori ha condotto in porto il disegno di legge. «Quale giusta concorrenza può stabilirsi di fronte alla sistematica elusione fiscale, che la distorce in maniera insopportabile? Quale reale concorrenza, quando ancora non siamo riusciti a calmierare il prezzo

Spiagge e servizi pubblici
via libera al Ddl Concorrenza

del gas, quintuplicato per le speculazioni che si compiono con i derivati?». Si è chiesto durante il suo intervento dopo aver ringraziato tutti.

Il disegno di legge sulla Concorrenza passerà ora alla Camera. Qui potrebbe essere stralciato o almeno modificato l'articolo che preoccupa i taxisti e gli Ncc per una volta insieme contro la concorrenza delle piattaforme di intermediazione. L'eliminazione in blocco della norma sul «trasposto pubblico non di linea» sarebbe motivata anche dal fatto che già esiste una delega per la riforma del trasporto locale. Proprio per la vastità dei temi affrontati, la Camera dovrà ora trovare un'intesa di maggioranza su altri 12 articoli dei 36 complessivi della Legge Delega. «Sono fiducioso che i deputati come i senatori esamineranno i 12 restanti articoli del provvedimento con la stessa responsabilità» si è augurato Pichetto.

Secondo un piano del ministro Federico D'Inca

il lavoro sui 36 articoli del disegno di legge è stato diviso fra le due camere. Oggi il Senato ha approvato tutto il testo, ma su 12 articoli si dovrà ancora cercare un'intesa di maggioranza alla Camera. I temi in ballo sono il trasporto locale, telecomunicazioni, semplificazione amministrativa e assicurazioni. Il piano d'Inca punta ad arrivare a un'approvazione alla Camera per i primi di luglio, e un ok definitivo in Senato per fine luglio. Quindi la palla tornerà al Governo per la messa a punto dei decreti delegati entro fine anno cioè in tempo per rispettare quanto richiesto dal Pnrr.

Monopolizzato dalle norme sulle concessioni Balneari (Lega e Forza Italia hanno ottenuto proroga delle concessioni), il disegno di legge è un testo delicato che inquadra diversi settori dove l'interesse pubblico incrocia quello privato. La Cgil accusa il testo di «visione ideologica». «Il Governo ci convochi perché non è certo con la clausola sociale che si risolvono i problemi generati dalle norme del ddl sui servizi pubblici locali» afferma il segretario generale della Cgil Miceli. Al sindacato - fa capire Miceli - non bastano solo le garanzie delle tutele occupazionali, quando sono in gioco servizi pubblici come, l'acqua, la gestione dei rifiuti, il trasporto locale, il livello di attenzione (e di preoccupazione) si alza. [Ansa]



DDL CONCURRENZA Concessioni balneari

EST EUROPA IN FIAMME

GLI SCENARI DEL CONFLITTO

ERDOGAN PROVA A MEDIARE

Il leader turco si offre come interlocutore per far sbloccare l'export delle navi da Odessa e far dialogare Putin con il leader di Kiev

Embargo al petrolio passa la linea Orban

Il blocco dell'import russo non riguarderà gli oleodotti

MATTIA BERNARDO BAGNOLI

◆ **BRUXELLES.** Se Godot arriverà, sarà a rate. I 27 leader sul tavolo del Consiglio Europeo straordinario devono infatti decidere se apporre la firma ad un accordo politico che spiani la via al sesto pacchetto di sanzioni, che si trascina ormai da quasi un mese. «Oggi (ieri, ndr) è il momento di chiudere», ha commentato in apertura di vertice il padrone di casa, Charles Michel. La quadra sarebbe quella di escludere dall'embargo l'im-



UNGHERIA Victor Orban

LA TRATTATIVA
In ballo c'è il sesto pacchetto di sanzioni contro il Cremlino

port via tubo di petrolio russo, accogliendo sostanzialmente la linea Orban. Il presidente ungherese a Bruxelles, non a caso, ha attaccato frontalmente la Commissione: «Se ci troviamo in questa situazione difficile è perché si è mossa in modo irresponsabile». Nel mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, collegato in videoconfe-

renza, ha spronato i colleghi europei a «non dividersi» e ad approvare «in fretta» le sanzioni.

Certo, il Consiglio (straordinario) non è stato convocato appositamente per risolvere l'impasse sul greggio, anzi. L'agenda prevede un confronto serrato su temi chiave come il RePowerEU, il piano Ue per svincolarsi dagli idrocarburi russi e al contempo impostare la rotta verso l'autonomia energetica

grazie alle rinnovabili. A corollario, i prezzi stellari delle bollette e i modi per calmarle - il price cap sul gas tanto caro all'Italia è ad esempio una delle possibilità, che a seconda delle modulazioni potrebbe persino configurarsi come una mezza sanzione alla Russia. L'architrave, ovviamente, è il sostegno incondizionato all'Ucraina, sia dal punto di vista finanziario (ora e dopo, per la ricostruzione) che da quello politico-militare.

Eppure a catalizzare l'attenzione è proprio il braccio di ferro sull'embargo al petrolio. Gli animi si stanno infiammando. Emmanuel Macron ha visto a pranzo Orban e si conta sull'ennesima mediazione. L'uomo forte di Budapest ha assicurato che l'esenzione alle importazioni via oleodotto - che interessano anche Slovacchia e Repubblica Ceca - sono «una buona idea» ma che servono «garanzie aggiuntive» sulla possibilità di acquistare greggio russo in caso di «incidenti» al condotto Druzhba (cioè «Amicizia»). Un ramo dell'infrastruttura, peraltro, passa da Polonia e Germania e sia Varsavia che Berlino si sono dette disposte a fare a meno della loro quota quando scatterà la tagliola, a fine anno. Se si somma tutto, si tratterebbe comunque di oltre il 90% del greggio importato dalla Russia. «Il Consiglio - si legge nelle bozze di conclusione - tornerà a discutere di queste eccezioni il prima possibile». Ecco dunque la seconda rata.

La presidente della Commissione Ursula von der Leyen, che più di ogni altro leader ha spinto sul pacchetto, presentandolo urbi et orbi all'Eurocamera, in apertura del summit si è detta insolitamente scettica sulla chiusura dell'accordo nelle «prossime 48 ore», lasciando ri-

coprire il ruolo degli ottimisti ai leader, come Macron e l'olandese Rutte. Un'anomalia. Ma è innegabile che sia proprio lei a uscire sconfitta da questa prova di forza. «Il sesto pacchetto include anche altre tipologie di sanzioni: senza un accordo salterebbero», spiega un alto funzionario europeo. Ad esempio l'esclusione da Swift della più grande banca russa, la Sberbank, le limitazioni a tre emittenti di Mosca e l'inclusione nella lista nera dell'Ue di enti e personalità varie.

Dopo i leader europei Mario Draghi, Emmanuel Macron e Olaf Scholz, ci riprova la Turchia di Recep Tayyip Erdogan a cercare di portare Vladimir Putin a più miti consigli. Prima di tutto per sbloccare il grano ucraino fermo nei porti col rischio di marcire, e poi - l'obiettivo più arduo - per convincere il presidente russo ad aprire un negoziato diretto con Volodymyr Zelensky e trovare almeno l'ombra di un'intesa per un cessate il fuoco in Ucraina. Il presidente turco ci aveva già provato nei giorni scorsi, ventilando una telefonata a tre con se stesso come mediatore, Putin e Zelensky. Una proposta che il leader ucraino si era detto disposto a «valutare, se il presidente della Federazione Russa è pronto a partecipare», ma subito bocciata dal Cremlino che ha accettato sì la telefonata, ma con il solo Erdogan. Forte della sua posizione ritenuta a Mosca più moderata rispetto a quella dei leader occidentali, nel colloquio di ieri Erdogan ha quindi rilanciato la proposta di mediazione, offrendo Istanbul come sede per un incontro tra Russia, Ucraina e Nazioni Unite, e la Turchia come garante di un eventuale meccanismo di osservazione, se i due belligeranti dovessero trovare un accordo in merito.

La crisi legata alle esportazioni del grano Draghi: «Rischio catastrofe». Zelensky: Fate presto

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky chiede di far presto nella crisi del grano. «È una questione urgente» è stato il suo appello ai leader Ue riuniti a Bruxelles per il Consiglio europeo. Il pericolo è quello di una carestia senza precedenti con decine di milioni di persone affamate e il rischio di una nuova ondata migratoria. «Il rischio di una catastrofe alimentare è reale», ha avvertito a sua volta il premier Mario Draghi. E «se non ci sarà una soluzione, dovrà essere chiaro che la colpa è di Putin», ha poi aggiunto. A un quadro già complicato si aggiunge ora lo spettro che la stessa Russia stia sottraendo il grano all'Ucraina per esportarlo illegalmente. Lo ha denunciato il viceministro ucraino per le politiche agrarie e l'alimentazione Taras Vysotskyi, secondo il quale sarebbero già state rubate all'Ucraina quasi mezzo milione di tonnellate di grano. Nei magazzini ucraini ci sono 20 milioni di tonnellate di grano bloccati, da esportare sia

per evitare che marciscano e sia per far spazio al prossimo raccolto. «Ci sono prove da tutte le regioni temporaneamente occupate: Cherson, Zaporizhia, Luhansk, Donetsk e Kharkiv. Il carico viene portato in Russia, principalmente da Kharkiv, Donetsk, Lugansk o attraverso la Crimea», ha denunciato Vysotskyi. Inizialmente i russi avrebbero cercato di vendere il grano rubato in Egitto e Libano, che avrebbero rifiutato l'acquisto. Successivamente navi russe cariche di grano ucraino sarebbero state avvistate in Siria. Di fronte a queste accuse Putin ha espresso «la disponibilità a facilitare il transito marittimo senza ostacoli di merci in coordinamento con i partner turchi, e questo vale anche per il grano dai porti ucraini». I leader Ue si preparano comunque a intensificare gli sforzi per far uscire il grano dall'Ucraina. «Putin usa il grano come arma di guerra», ha denunciato l'Alto rappresentante Ue per la politica estera Josep Borrell sottolineando che si può immaginare di aprire un corridoio umanitario nel Mar Nero, ma per farlo serve un accordo con la Russia a livello Onu. [Ansa]

DONBASS A FERRO E FUOCO NON SI FERMA L'OFFENSIVA NELL'EST. E ORA SEVERODONETSK RISCHIA DI CADERE

È «giallo» sulle armi inviate dall'Italia

Un raid russo avrebbe distrutto un sistema fornito da Roma, che però smentisce

ROMA. La battaglia di Severodonetsk è arrivata alla fase decisiva, perché i russi sono entrati nell'ultimo avamposto della resistenza ucraina nel Lugansk. «La situazione è molto difficile», ha ammesso il governatore Sergei Gaidai, mentre infuriano i combattimenti nella città che è diventata il fulcro dell'offensiva dell'Armata nel Donbass. Una zona ormai ridotta in macerie, come Mariupol, dove i civili continuano a morire e dove ha perso la vita anche un giornalista francese. E nel caos del conflitto c'è anche il giallo su un raid, rivendicato da Mosca, che avrebbe distrutto un sistema d'artiglieria fornito dall'Italia. Ma Roma ha smentito che quel materiale fosse di provenienza italiana.

L'offensiva russa nell'est dell'Ucraina ha raggiunto la sua «massima intensità» per ottenere il pieno controllo del Donbass, attraverso un «duo di artiglieria lungo l'intera linea di contatto e assalti in varie direzioni», ha

reso noto il ministero della Difesa di Kiev. Il primo grande centro che rischia di cadere è Severodonetsk, dopo essere stato bombardato per settimane dalle retrovie. Adesso i russi hanno sfondato le difese posizionandosi alla periferia nord-orientale e sud-orientale della città, ed hanno iniziato a muoversi nel centro, utilizzando

una tattica simile a quella adottata a Mariupol. «Sparano per tre, quattro, cinque ore di seguito e poi attaccano», ha spiegato il governatore Gaidai, mentre testimoni hanno riferito dell'avanzata dei tank russi nei varchi

aperti dall'artiglieria. I combattimenti sono proseguiti strada per strada, mentre i circa 13mila civili rimasti in una città semidistrutta si sono nascosti

negli scantinati e nei bunker. Secondo il sindaco Oleksandr Striuk i civili morti sono almeno 1.500, ma «il numero delle vittime aumenta di ora in ora». Tra loro, anche un giornalista

SCHEGGIA FATALE

Ucciso il giornalista francese di Bmf-Tv Leclerc-Imhoff

francese dell'emittente Bfm-tv, il 32enne Frédéric Leclerc-Imhoff, colpito dalla scheggia di una granata mentre stava seguendo un'operazione umanitaria in un veicolo blindato, sulla strada verso la città di Lyssytchansk. Un

suo collega è rimasto lievemente ferito.

Volodymyr Zelensky ha assicurato che il suo esercito «sta facendo tutto il possibile per respingere i russi» da Severodonetsk, ma in un collegamento con il vertice dei leader Ue ha ammesso che la «situazione del Donbass è molto critica» ed ha chiesto ai partner ancora «più armi». Proprio mentre da Washington Joe Biden annunciava la sua decisione di non inviare a Kiev armi che potrebbero colpire il suolo russo.

Nel sud del Paese la situazione del conflitto è più incerta, perché l'esercito ucraino ha affermato di aver guadagnato terreno nella regione di Kherson, in mano russa dall'inizio dell'invasione. Spingendo i nemici in un terreno meno favorevole e minac-

ciando le loro vie di rifornimento sui ponti sul fiume Dnipro. La situazione è incandescente a Melitopol, dove le autorità filo-russe hanno denunciato che un'autobomba piazzata dagli ucraini è scoppiata nel centro della città, ferendo diverse persone.

Nel resto del Paese l'Armata ha continuato a logorare la difesa ucraina con raid nelle regioni settentrionali di Kharkiv e Sumy. E per inviare un messaggio di forza anche agli alleati di Kiev, il ministero della Difesa di Mosca ha annunciato di aver distrutto una postazione nemica «dove i nazionalisti avevano posizionato artiglieria (howitzer) inviata dall'Italia». I militari russi hanno pubblicato anche un video in cui si mostra un sito circondato da alberi che viene colpito da un bombardamento aereo. Da Roma, però, fonti della Difesa hanno escluso «la possibilità», smentendo che il sito distrutto «contenesse materiali di provenienza italiana». [Ansa]

● **MILANO.** Dall'aumento dei prezzi dell'energia al tetto sul prezzo del gas fino alle politiche del lavoro con in testa i salari. Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, dal palco dell'assemblea di Assolombarda, affronta tutti i temi di stretta attualità e sferza la politica chiedendo di smetterla con «i bonus e le una tantum» e «concentrarsi sulle riforme». Un ringraziamento arriva per il Capo dello Stato Sergio Mattarella per il «ruolo e il lavoro straordinario» che svolge, condiviso dagli imprenditori con un lungo applauso. Ad esprimere la posizione del Governo è il ministro Vittorio Colao che, parlando alla stessa platea, esorta gli imprenditori ad «assumere e pagare di più».

Ad agitare il sonno degli imprenditori sono gli impatti della guerra in Ucraina, con un aumento vertiginoso della bolletta energetica, «balzata a 80 miliardi, rispetto ai 60 miliardi dei mesi scorsi», ricorda Bonomi, ed il considerevole incremento delle materie prime che fa tremare i polsi a tanti imprenditori italiani. Una «tempesta perfetta» che entro la fine dell'anno metterà a «rischio la produzione della metà delle imprese», afferma Alessandro Spada, presidente di Assolombarda. E per restare in tema energetico dal numero uno di Via dell'Astronomia arriva il plauso al tetto sul prezzo del gas che «consentirà di evitare qualsiasi tipo di speculazione».

Ma è sul tema delle politiche del lavoro che si consuma un confronto ad alta tensione tra industriali e politica. Nel mirino di Bonomi c'è il ministro del lavoro, Andrea Orlando, che sulla cassa integrazione ha fatto una «scelta incomprensibile» e «continuiamo a pagare solo noi. È ora di dire basta perché non siamo il bancomat di Stato», afferma Bonomi con la platea (all'assemblea di Assolombarda erano presenti oltre 1.400 ospiti, ndr) che fa scattare un lungo applauso. Il lavoro e i salari sono un ulteriore tema spinoso sui cui arriva l'affondo di Confindustria. Il ministro Orlando «ci ha chiamato - attacca Bonomi - in causa anche sul tema dei salari. Un conto è garantire un salario minimo per legge e altro è garantirlo con la contrattazione collettiva». E dal palco arriva poi il plauso al segretario della Cisl Luigi Sbarra che è stato ben «chiaro e voglio ringraziarlo per quanto ha detto durante il congresso».

All'appello non poteva mancare

il reddito di cittadinanza che, secondo il leader degli industriali, è diventato il vero «competitor per i tanti giovani che contattiamo per offrirgli un lavoro». Gli effetti di quel provvedimento «di stiamo vedendo ora. Siamo arrivati al paradosso - ribadisce Bonomi - che abbiamo un ministro del Lavoro che deve trovare lavoro ai navigator. Abbiamo creato veramente l'apoteosi in Italia». Dal Governo, intanto, arriva un messaggio positivo agli imprenditori. Pur nella consapevolezza che c'è ancora tanto da fare il «messaggio che voglio rivolgere agli imprenditori è che l'esecutivo ha lavorato tanto e l'Italia sta tornando un Paese solido, affidabile e fattivo», afferma Colao. E poi

l'esortazione agli imprenditori a guardare alle nuove generazioni. I costi del Pnrr «sono debito, non sono regali. Per questo ci dobbiamo ricordare dei ragazzi: assumete di più, pagateli di più senza differenze di genere. Le risorse umane sono l'asset più importanti che avete».

L'ultimo boccone poco digeribile per Confindustria sono i bonus e l'aumento del debito pubblico. «Dopo gli ottanta euro, i partiti - ricorda Bonomi - hanno fatto una scelta ben definita con decine e decine di bonus, che hanno l'unica caratteristica di essere individuati dagli elettori. Ed ora oltre il 50% degli italiani riceve sussidi». Peccato che questo ha portato a 800 miliardi in più di debito pubblico in un decennio senza aver sconfitto la povertà. E così ora sui mercati c'è un rischio spread che di certo «non si può evitare per decreto».

[Ansa]

Energia e lavoro scontro totale industriali-governo

Bonomi: non siamo un bancomat di Stato



LO SCONTRO
Il presidente di Confindustria Carlo Bonomi (a sinistra) ha polemizzato con il ministro Andrea Orlando (a destra). Sotto: lavoratori in azione



LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**Concorsi**

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE 30 maggio 2022, n. 572

Concorsi per titoli ed esame per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 306 unità di categoria C, vari profili professionali, e di n. 80 unità di cat. B3, vari profili professionali, indetti rispettivamente con determinazione dirigenziale n. 1387/2021 e con determinazione dirigenziale n. 286/2022. Indizione n. 2 avvisi pubblici per l'acquisizione di candidature a componente esperto esterno delle Commissioni esaminatrici. 4

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA 27 maggio 2022, n. 35

Indizione avviso di procedura selettiva pubblica per il conferimento di n. 3 (tre) incarichi di componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia. 24

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2022, n. 447

Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Asse 5 React EU - Interventi per il rafforzamento delle strutture sanitarie nella lotta alla pandemia da Covid 19 nelle regioni del Mezzogiorno - Approvazione schema convenzione e variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 32966

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 484

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.IIa 1706 sub 1, in favore della sig.ra Omissis..... 33004

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 485

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE), Località Colarizzo, Fg. 14, p.IIa n. 2136, in favore del sig. Omissis. 33008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 486

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di fabbricato e terreni in Agro di Squinzano, Località Casalabate - Romatelle, Fg. 48, P.IIe n. 232 e 235, in favore del sig. OMISSIS. 33012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 487

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 12 p.IIa 1829 sub 1-2, in favore della sig.ra OMISSIS..... 33016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 488

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Località Casalabate, Fg. 42 P.IIa n. 2532, in favore del sig. OMISSIS..... 33020

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 489

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Santa Chiara, Fg. 16 p.lla 3598, in favore della sig.ra OMISSIS. 33024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 490

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale n. 346/3 in agro di Foggia, località "Faraniello", in favore di OMISSIS. 33028

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 491

T.U Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale n. 346/2 in agro di Foggia, località "Faraniello", in favore di OMISSIS. 33032

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 492

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lle 2400 e 2401, in favore del sig. Omissis. 33036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 493

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Trepuzzi (LE) Loc. Casalabate, Fg. 42 p.lle 791 e 3044, in favore delle sig.re Omissis. 33040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 494

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e ss.mm.ii., artt. 22 ter, comma 1 lett. b), 22 quinquies comma 1 lett. c) e comma 4, 22 nonies, comma 1, lett. a) e comma 6 - Autorizzazione alla vendita di area di sedime in Agro di Porto Cesareo (LE) Loc. Colarizzo, Fg. 14 p.la 2449, in favore del sig. Omissis. 33044

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 497

BA136 - S.S. 16 "Adriatica" - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 33048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 498

Progetto definitivo dei "lavori di sistemazione idraulica e mitigazione del rischio idrogeologico-I stralcio" nel Comune di Aradeo (LE)" POR Puglia 2014/2020 Asse V, Azione 5.1, sub-Azione 5.1.2 - Cod. MIR A0501.70. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 33079

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 501

Misure per il contenimento della spesa farmaceutica per acquisto diretto di medicinali - Interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci a base dei principi attivi Sunitinib (ATC L01EX01) e Lenalidomide (ATC L04AX04). 33099

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 502

POR - POC Puglia 2014/2020 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" AD n.797

del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg gen.le dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14" Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente: SELECTIKA S.r.l. Cod prog: RXKR5W3 33105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 503

CUP B39I19000020007 - Programma Interreg Europe 2014-2020. Progetto "EU CYCLE" (PGI05942) - Aggiornamento attività a seguito della pandemia - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 33157

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 507

Interventi di gestione innovativa dei Poli Biblio-Museali di Puglia: approvazione schema di Accordo di Cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura 2022-2024 e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 33165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 508

Progetto "C'era una volta un genio" finanziamento del Ministero della Cultura: approvazione schema di Accordo di Cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese-Consorzio Regionale delle Arti e della Cultura e Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 33193

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 509

Approvazione schema di convenzione di collaborazione istituzionale tra Regione Puglia e l'Agenzia Regionale ARIF PUGLIA sui progetti strategici "Circular", "Winner" e "Respect" 33215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 510

Cont.223/08/FR - Trib.di Taranto (RG nn.4812/08 e 4811/08) Cont.3896/03/L - Trib.di Lucera e Trib.di Bari(riassunzione). Saldo compensi prof.nali avv.ti esterni. Art.80LR.30 dic.2021,n.51.Istituzione nuovo capitolo di spesa ed approvazione variazione al bilancio di prev.2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. 33226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 511

Attuazione del progetto Numero Unico di Emergenza 1-1-2 Puglia. Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste e variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118/2011..... 33236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 514

Progetto "SU.PR.EME" (FAMI 2014-2020). AGREEMENT N.2019/HOME/AMIF/AG/EMAS0086. Amendment No 4; ABAC Contracts: SI2.811920 Grant Agreement No HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086. CUP:I21F19000020009. Variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-24 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 33243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2022, n. 515

Variazione al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. 118/2011 derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Trani n.26/2022, di Bari n.3/2022 e di Altamura n.6/2022. 33251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 maggio 2022, n. 627

Legge regionale 4 dicembre 2009, n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" e D.G.R. n. 1225/2021. Misure straordinarie in materia di emergenza umanitaria.

**Interventi per la realizzazione di una foresteria in favore dei lavoratori migranti in agro di Turi (BA).
Approvazione schema di Convenzione. 33257**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 641

**D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di
declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali per l'annualità
2021. Diffusione del batterio Xylella fastidiosa. Territori dei Comuni delle Province di Lecce, Taranto e
Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale 33264**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 681

**Integrazione e modifica della deliberazione di Giunta regionale 21 aprile 2021, n. 642. Corso di Laurea
Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia presso la Libera Università Mediterranea LUM 33306**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 684

**Definizione e assegnazione degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi
ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. triennio
2020-2022. 33316**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 703

**Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Attivazione procedure per il rinnovo dei componenti dell'OIV
della Regione Puglia. 33335**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2022, n. 711

L.R. n.15/2018 - Nomina Commissario Straordinario dell'ASL FG 33340